



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Umbria

Comitato di Sorveglianza ■ Regione Umbria
■ Acquasparta ■ Terni ■ 26 – 27 maggio 2011 ■



UMBRIA



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



Punto 4 dell'Odg

Approvazione del Rapporto
Annuale di Esecuzione (RAE)
al 31/12/2010



Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione regionale Programmazione,
Innovazione e competitività dell'Umbria



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Umbria
Giunta Regionale



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



Rapporto
Annuale
di **E**secuzione
al 31 dicembre 2010

Maggio 2011

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE	7
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	8
2.1. Risultati e analisi dei progressi	8
2.2. Rispetto del diritto comunitario.....	25
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	26
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo	28
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.....	33
2.6. Complementarità con altri strumenti.....	33
2.7. Modalità di sorveglianza.....	36
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	45
3.1. Asse I – Innovazione ed economia della conoscenza.....	45
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	45
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	55
3.2. Asse II – Ambiente e prevenzione dei rischi.....	56
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	56
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	64
3.3. Asse III – Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili	65
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	65
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	69
3.4. Asse IV – Accessibilità e aree urbane	70
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	70
3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	75
3.5. Asse V – Assistenza tecnica	76
3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	76
3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	80
4. GRANDI PROGETTI	80
5. ASSISTENZA TECNICA	81
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	82
7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA	91
A L L E G A T I	93
PROGETTI SIGNIFICATIVI (Allegato 1).....	94
PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006 (Allegato 2)	102



1. IDENTIFICAZIONE

Programma Operativo	Obiettivo interessato:	Competitività Regionale e Occupazione
	Zona ammissibile interessata:	Territorio Regionale
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Numero del Programma (numero CCI):	2007 IT 162 PO 013
	Titolo del Programma:	Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013
Rapporto annuale di esecuzione	Anno di riferimento:	2010
	Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza:	



2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

Nel corso del 2010 risultano avviate le procedure per l'attuazione del Programma Operativo, che tuttavia non hanno ancora prodotto effetti rilevanti sugli indicatori del POR. Al fine di evidenziare lo stato di avanzamento del Programma, si illustrano di seguito le principali attività realizzate dalle tre Autorità.

Autorità di Gestione

Nel corso dell'anno 2010 l'Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR Umbria 2007-2013 ha svolto la propria attività di indirizzo e coordinamento dei processi di programmazione, selezione, rendicontazione delle operazioni e delle attività di monitoraggio e di controllo di primo livello, conformemente a quanto previsto dai Regolamenti comunitari e nei documenti "Descrizione del Sistema di gestione e controllo" del POR FESR, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, approvato dalla DG Regio della Commissione Europea con lettera n. 5943 dell'8 luglio 2009, e nel "Manuale delle procedure di attività dell'Autorità di Gestione", approvato con Deliberazione Direttoriale n. 9622 del 26 ottobre 2009.

In relazione alle fusioni di indirizzo e controllo l'AdG ha supportato: il Responsabile dell'Attività b1 - *Promozione di interventi per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000* - dell'Asse II "Ambiente e prevenzione dei rischi" del POR FESR nella definizione dei processi di gestione delle attività affidate alle comunità montane, in qualità di beneficiarie dell'attività; il Responsabile dell'Attività b.1 - *Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane* - dell'Asse IV "Accessibilità e aree urbane" del POR FESR per l'implementazione dei Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (PUC2), nell'ambito dei quali le amministrazioni comunali operano in qualità di Organismi Intermedi. Inoltre, nell'ambito della progettazione integrata delle Attività a1 - *Infrastrutture di trasporto secondario* - e c1 - *Trasporti pubblici puliti e sostenibili* - dell'Asse IV "Accessibilità e aree urbane" del POR FESR l'AdG ha partecipato alla predisposizione della documentazione e alla definizione degli step procedurali da seguire per l'approvazione dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) da parte dei Comuni di Perugia e Terni.

Per quanto concerne l'attività di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, l'Autorità di Gestione ha elaborato e trasmesso bimestralmente all' IGRUE i dati, in formato Excel, relativi all'avanzamento finanziario del POR FESR 2007 - 2013. Nel corso del 2010 il Sistema Informativo di monitoraggio, di cui si è dotata la Regione, è stato popolato con i progetti approvati e finanziati per rispondere alle specifiche dettate dal Protocollo di colloquio dell' IGRUE. A partire dal mese di febbraio 2010 l'Autorità di Gestione ha provveduto a coordinare l'attività di tutti i Responsabili di Attività nel caricamento dei dati all'interno del Sistema Informativo unitario per il Monitoraggio e la Gestione della politica di coesione (SMG-QSN 2007-2013) della Regione Umbria al fine di garantire una rapida implementazione del Sistema. Tuttavia al 31 dicembre 2010 non è stato possibile effettuare la certificazione delle spesa del 2010 in via informatica, in quanto il processo di riallineamento dei dati relativi al 2009, necessario ai fini di una ulteriore certificazione, non era ancora terminato.

Nel mese di giugno, in occasione della riunione del Comitato di Sorveglianza (17-18 giugno 2010 presso Vila Fabri di Trevi), l'Autorità di Gestione del POR FESR si è occupata di tutta



l'attività istruttoria delle riunioni: predisposizione della base informativa utile alla realizzazione delle riunioni; verbalizzazione degli atti e trasmissione dei documenti tramite SFC alla Commissione Europea. Tra i documenti elaborati si ricordano: il Rapporto Annuale di Esecuzione del POR FESR 2007-2013 (RAE) al 31 dicembre 2009, lo Stato di attuazione del programma al 30 aprile 2010 e le previsioni di spesa al 31 dicembre 2010; la descrizione delle attività di informazione e pubblicità svolte nel corso del 2009, previste dal Piano di comunicazione del Programma Operativo e infine il Rapporto Finale di Esecuzione del DDCUP Ob.2 (2000-2006).

Autorità di Certificazione

Nel corso del 2010, la struttura è stata impegnata nei seguenti ambiti.

Revisione delle procedure - La revisione delle procedure ha portato alla approvazione (con DD n. 9117 del 26 ottobre 2010) del nuovo Manuale delle Procedure e metodologie per lo svolgimento delle attività dell'Autorità di Certificazione. Tale rivisitazione si è resa opportuna per rispondere alle raccomandazioni ed ai suggerimenti evidenziati nel Rapporto finale dell'audit di sistema condotto dalla Autorità di Audit nel corso del 2009. Nello specifico, il nuovo impianto risponde pienamente al requisito della separazione delle funzioni a cui deve ispirarsi l'attività di certificazione della spesa.

Sviluppo sistema informativo - Durante l'anno 2010, è continuata l'intensa attività di analisi, con i vari soggetti coinvolti, finalizzata all'ulteriore sviluppo del sistema informativo-contabile integrato del Programma, denominato SMG-QSN - Sistema unitario di Monitoraggio e Gestione della politica regionale di coesione QSN 2007-2013 POR FESR e PAR FAS; in tale fase sono state debitamente considerate le raccomandazioni e i suggerimenti evidenziati nel Rapporto di chiusura dell'audit sul sistema informativo, condotto dall'Autorità di Audit nel corso dell'anno 2009.

Attività di certificazione - Relativamente all'attività di certificazione, nel corso dell'anno è stata presentata alla Commissione, tramite SFC, una certificazione in data 23 dicembre 2010. Le certificazioni prodotte fino al 31 dicembre 2010 sono le seguenti:

POR FESR UMBRIA 2007/2013					
Progress. Certificaz.	Data trasmis.	Spese certificate			Quota PRIVATA
		TOTALE PUBBLICO	Quota COMUNITARIA	Quota L.183/87	
I	15/10/2009	3.725.000,87	1.604.810,40	2.120.190,47	0,00
II	24/12/2009	25.887.126,08	11.152.729,94	14.734.396,14	11.183.198,45
III	23/12/2010	4.496.705,47	1.937.277,35	2.559.428,12	0,00
TOTALE		34.108.832,42	14.694.817,69	19.414.014,73	11.183.198,45



Gestione recuperi e ritiri - È stata prodotta l'annuale Dichiarazione degli importi ritirati, recuperati, in attesa di recupero e non recuperabili, conformemente all'Allegato XI del Reg. 1828/06 e ss.mm.ii., con riferimento all'anno 2009, durante il quale non sono state rilevate revoche ai finanziamenti precedentemente concessi e certificati. Il registro dei recuperi, pertanto, non presenta alcuna posizione.

Comunicazioni irregolarità OLAF - L'AdC ha provveduto alle comunicazioni trimestrali relative alle irregolarità. Nel corso del 2010 la procedura basata sull'invio cartaceo è stata definitivamente sostituita dalla procedura informatizzata I.M.S. (Irregularities Management System) sviluppata dall'OLAF. Il sistema I.M.S. utilizza la rete internet e costituisce l'unico mezzo per la creazione e la gestione delle schede di comunicazione delle irregolarità e genera il codice di identificazione univoco delle irregolarità comunicate. Nel corso del periodo di riferimento non sono state rilevate irregolarità da comunicare.

Autorità di Audit

Il primo semestre 2010 è stato caratterizzato dall'attività di audit sulle operazioni.

Si è preceduto al campionamento annuale delle operazioni da sottoporre ad audit ai sensi dell'art. 17 del Reg. CE 1828/2006. Tale campione è stato selezionato tra le operazioni per le quali, nel corso del 2009, sono state dichiarate spese alla Commissione. La spesa sostenuta complessiva certificata al 31.12.2009 ammontava ad € 40.795.325,40 di cui pubblica € 29.612.126,95 per un numero di progetti pari a 169.

La tipologia di campionamento è stata di tipo statistico casuale, con eventuale campionamento supplementare basato su specifici fattori di rischio. Per la spesa certificata al 31/12/2009 è stato effettuato solo il campionamento statistico casuale.

Il tasso di errore, determinato dall'unico progetto risultato, in parte, irregolare, per un importo di € 72.949,80 si attesta sulla percentuale dello 0,39% ampiamente al di sotto della soglia di rilevanza fissata al valore del 2%. Su altri progetti controllati sono state formulate solo delle raccomandazioni che non hanno prodotto alcun impatto finanziario. Il livello di copertura raggiunto dal campione può considerarsi assolutamente soddisfacente. Infatti, su un universo di 169 progetti, ne sono stati controllati 45, circa il 27%, per un importo di spesa certificata controllata pari addirittura al 63,16% del totale certificato alla data del 31/12/2009. L'attività del secondo semestre 2010 riferita agli audit di sistema è stata svolta sui soggetti indicati nella tabella sottostante:



Organismo sottoposto ad Audit	CCI	Data effettuazione Audit	Scopo dell'Audit ed eventuali limitazioni
Responsabile di Attività Asse 1, Attività b2) "Innovazione ed economia della conoscenza"	P.O. FESR 2007-2013 2007IT 162 PO 013	08/09/2010, 09/09/2010	Verifica adeguatezza, conformità e funzionamento dei Si.Ge.Co.
Responsabile di Attività Asse 4 , Attività b1) "Riqualificazione e rivitalizzazione aree urbane"	P.O. FESR 2007-2013 2007IT 162 PO 013	30/09/2010, 05/10/2010, 13/10/2010	Verifica adeguatezza, conformità e funzionamento dei Si.Ge.Co.
AdG P.O. FESR 2007 - 2013	P.O. FESR 2007-2013 2007IT 162 PO 013	8/11/2010, 9/11/2010	Verifica adeguatezza, conformità e funzionamento dei Si.Ge.Co. con particolare riferimento al follow-up sul Sistema Informativo - limitazione di scopo + audit sul Servizio come Rda Asse V Assistenza tecnica
AdC P.O. FESR 2007 - 2013	P.O. FESR 2007-2013 2007IT 162 PO 013	26/10/2010, 27/10/2010	Verifica adeguatezza, conformità e funzionamento dei Si.Ge.Co., con particolare riferimento al Sistema Informativo

L'audit di sistema svolto nel II semestre 2010 presso l'AdG non ha dato esito positivo per quanto attiene l'implementazione di una delle due Azioni correttive richieste. Da un lato, si prescriveva all'AdG di definire le modalità per l'attivazione delle funzioni di monitoraggio nel più breve tempo possibile; dall'altro, di predisporre un calendario realistico che preveda il riallineamento dei dati relativi ai progetti attivati ma non presenti nel sistema SMG-QSN. Alla data del controllo, la prima prescrizione risultava adempiuta mentre non risultavano rispettati i termini indicati dalla stessa AdG per il riallineamento dei dati sul S.I.

Tale problema è stato valutato di carattere sistemico nel senso che, dal punto di vista operativo, il Si.Ge.Co. verificato, cioè privo di Sistema Informativo, è risultato sostanzialmente difforme da quello presentato ed approvato dai servizi della Commissione che aveva come struttura portante e necessaria proprio un S.I. unitario che contenesse tutte le spese attestate dall'AdG e quelle certificate dall'AdC. Il Rapporto di audit relativo al controllo effettuato nei giorni 8-9 novembre presso l'AdG ha pertanto avuto un esito parzialmente regolare (relativamente ai Requisiti chiave 5 e 6 della check list per l'audit di sistema) con apertura di un'ulteriore fase di follow up, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit.

Ciò non toglie che, comunque, il sistema di gestione e controllo esiste, è basato sull'esperienza della precedente programmazione ed in particolare su un adeguato sistema di controlli messo in campo dall'AdG, dai RdA, dall'AdC. L'adeguatezza di tale ultimo sistema è stata verificata positivamente da questa AdA in sede di audit sulle operazioni e attraverso numerosi test di conformità presso l'AdC.

L'ulteriore attività di audit di sistema sui RdA e AdC, come indicati nella tabella sopra riportata, ha avuto esito positivo per cui i relativi Rapporti, attualmente in fase di stesura, saranno regolari.



Nel corso del 2010 l'Autorità di Audit ha effettuato le valutazioni di conformità sui sistemi di gestione e controllo adottati dai Comuni, designati con DGR n. 1486 del 26/10/2009 Organismi Intermedi. I dieci Organismi Intermedi sono individuati nei Comuni selezionati dalla Regione a seguito di una procedura di evidenza pubblica attivata con la pubblicazione del bando approvato con DGR n. 351 del 7/04/2008 che prevede la formazione di programmi integrati di sviluppo urbano (PISU) denominati Programmi Urbani Complessi di seconda generazione, per brevità, PUC2.

Al 31/12/2010 risulta che sette comuni hanno ottenuto il parere positivo o di conformità, formulato da parte di questa Autorità di Audit sulla base della procedura di valutazione della conformità adottata con DD n. 3360 del 15/04/2010. Tale parere positivo, unitamente alla convenzione stipulata con il Responsabile di Attività b1 Asse IV P.O. FESR, consente la certificazione alla Commissione Europea delle spese sostenute e quietanzate relativamente alla componente aiuti dei PUC2.

Nel dicembre 2010 l'AdA ha redatto ed inviato alla Commissione europea il Rapporto Annuale di controllo che sintetizza tutta l'attività svolta dal 01.07.2009 al 30.06.2010. Unitamente al Rapporto l'AdA ha espresso il proprio Parere sul funzionamento del sistema di gestione e controllo del PO FESR: il parere espresso è con riserva in quanto il problema di carattere sistemico concernente il S.I. è stato valutato tale da non garantire un giudizio di massima affidabilità.

2.1.1 Progressi materiali del Programma operativo

Di seguito sono riportati gli indicatori di contesto e di impatto previsti nel POR FESR Umbria 2007-2013, quantificati al 31/12/2010. La baseline corrisponde ai valori di riferimento indicati all'interno del Programma Operativo, mentre l'obiettivo è il risultato che si intende raggiungere con l'attuazione del Programma.

Tabella 1 - Indicatori di Programma - Indicatori di contesto e impatto

Indicatori di contesto	Baseline	Avanzamento			
		2007	2008	2009	2010
- Tasso di crescita medio annuo del PIL ¹ (%)	0,90 (Eurostat 2000-2004)	1,2	- 1,3	- 5,9	N.D.
- Tasso di crescita del PIL pro-capite ¹ (%)	- 0,32 (Banca d'Italia 2000-05)	0,62	- 2,62	- 6,97	N.D.
- Tasso di disoccupazione totale ² (%)	6,1 (Eurostat 2005)	4,6	4,8	6,7	N.D.

1 Per questo indicatore è stata modificata la banca dati di riferimento.

I valori sono stati ricalcolati sulla base dei Conti economici regionali (novembre 2010), ISTAT.

2 Per questo indicatore è stata modificata la banca dati di riferimento. I valori sono stati ricalcolati sulla base degli Indicatori di contesto e variabili di rottura, ISTAT.



Indicatori di contesto	Baseline	Avanzamento			
		2007	2008	2009	2010
- Tasso di disoccupazione femminile ² (%)	8,8 (Eurostat 2005)	6,9	6,8	9,3	N.D.
(1) Tasso di occupazione totale ² (%)	61,6 (Eurostat 2005)	64,6	65,4	63	N.D.
(3) Tasso di occupazione femminile ² (%)	51,0 (Eurostat 2005)	55,5	56,8	53,4	N.D.
- Produttività del lavoro (PIL per unità di lavoro) ¹ (Migliaia di euro)	51,4 (DAP Umbria 2005)	40,93	40,83	39,60	N.D.
- Emissione di CO ₂ pro-capite (tonn/abitante)	13,96 ³ (Inventario regionale delle emissioni)	12,32	N.D.	N.D.	N.D.

Indicatori di impatto	Obiettivo	Avanzamento			
		2007	2008	2009	2010
- Numero di nuovi posti di lavoro creati dal Programma	2.000	-	-	170	170
- Effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO ₂ evitata - tonnellate/abitante)	13,82	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
- Produttività del lavoro in industria (valore aggiunto dell'industria in senso stretto e delle costruzioni espresso in MEURO per ULA) ⁴	46	40,07	39,71	37,13	N.D.
- Produttività del lavoro nei servizi ⁴ (valore aggiunto nei servizi espresso in MEURO per ULA)	53	42,16	42,23	41,50	N.D.
- Percentuale delle esportazioni sul PIL ⁴	14,60	16,86	15,55	12,49 *	N.D.

* Elaborazioni su stime dati Istat, Conti economici regionali, settembre 2010.

Dal raffronto tra l'anno 2007 e il 2008 dell'indicatore Tasso di crescita medio annuo del PIL, emerge un gap a ribasso che si consolida ancor più nel 2009, anno in cui si rileva l'inasprimento della crisi (Tasso di crescita medio annuo del PIL del - 5,9). Deficit analogo emerge dall'analisi del PIL pro-capite, che subisce tra il 2008 e il 2009 una variazione al ribasso di oltre 4 punti.

3 Il dato indicato come baseline all'interno del Programma è stato recentemente modificato dall'ARPA. L'attuale valore individuato è di 12,38 tonn/ab.

4 Elaborazione su dati Istat, Conti economici regionali (novembre 2010).



Tra gli altri indicatori di contesto, una riflessione va fatta sul ribasso concretamente avvenuto tra il 2007 e il 2009, di 1,23 (Migliaia di euro) dell'indicatore Produttività del lavoro (PIL per unità di lavoro): dato meno preoccupante di altri di pari importanza, elemento questo che lascia sperare margini di miglioramento di tale dato per il 2010. Nello specifico, si osserva dai relativi indicatori, come la Produttività del lavoro nei servizi abbia subito una flessione leggera nel triennio 2007-2009, ovvero solo dello 0,66, a fronte di un maggiore ribasso che tra il 2007 e il 2009 ha interessato l'indicatore Produttività del lavoro in industria, diminuito nel triennio suddetto, appunto di 2,94 punti. A tale dato va associata anche la lettura dell'indicatore Percentuale delle esportazioni sul PIL, che appunto ha infatti subito una concreta riduzione che nel medesimo periodo di cui sopra, ovvero 2007-2009, rileva un valore percentuale diminuito del 4,37.

Nel rispetto di quanto previsto dalla Commissione Europea (Working document n. 7), dalle indicazioni fornite dal MiSE e dal format predisposto per la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2010, sono di seguito riportati i core indicators individuati all'interno del Programma Operativo.

Core Indicators

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(1) Numero di posti di lavoro creati dal Programma	0	2.000	0	0	170	170
(2) Numero di posti di lavoro creati dal Programma per uomini	0	-	0	0	120	120
(3) Numero di posti di lavoro creati dal Programma per donne	0	-	0	0	50	50
(4) Numeri di progetti di R&S	0	280	133	133	182	249
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese - istituti di ricerca	0	12	0	0	3	5
(8) Numero di nuove imprese assistite	0	60	0	0	0	0
(9) Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI	0	600	0	0	170	170
(11) Numero di progetti (società dell'informazione)	0	750	0	0	251	486
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga (numero di persone)	0	150.000	0	0	0	0
(13) Numero di progetti (trasporti)	0	2	0	0	0	0
(23) Numero di progetti (energie rinnovabili)	0	20	0	0	1	1



Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(24) Capacità produttiva da fonti rinnovabili installata con i progetti finanziati (Mw-Mwh)	0	75 (Mw) 270 (Mwh)	N.D.	N.D.	2,9 (Mw) 2,637 (Mwh)	2,9 (Mw) 2,637 (Mwh)
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO ₂ equivalenti, Kt)	-	111.239				
(31) Numero di progetti (prevenzione dei rischi)	0	5	0	0	15	22
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	0	6	0	0	10	10

La positiva dinamica dello stato di avanzamento del Programma, si evidenzia anche con l'indicatore Numeri di progetti di R&S che nel 2009 ha registrato un aumento del 37%. Lo stesso si rileva anche per l'indicatore relativo al Numero di progetti rivolti alla società dell'informazione, che da un raffronto tra il 2009 e il 2010, risulta appunto quasi raddoppiato.

Indicatori con target QSN per Centro-Nord e Obiettivo Competitività regionale e occupazione

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Spesa in R&S delle imprese (pubbliche e private) sul PIL (%)	0,19	0,31	0,18	0,22	n.d.	n.d.
Consumi di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (escluso l'idroelettrico) (%)	2,1	2,3	2,25	2,34	2,63	n.d.



Informazioni finanziarie (tutti i dati finanziari vanno indicati in euro)

Piano finanziario del POR FESR 2007-2013 per Asse

Assi	Peso finanziario Assi	Contributo co- munitario FESR	Contributo nazionale	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Finanziamento totale	Tasso di cofinan- ziamento	Per Informazio- ne	
				Finanziamento nazionale pubblico	Finan- ziamen- to na- zionale privato **			Contributi BEI	Altri finan- ziamenti ***
				%	a				
I. Innovazione ed economia della conoscenza (* ***)	46	68.988.909	91.144.493	91.144.493		160.133.402	43,08%	0	0
II. Ambiente e pre- venzione dei rischi	15	22.496.383	29.721.030	29.721.030		52.217.413	43,08%	0	0
III. Efficienza ener- getica e sviluppo di fonti rinnova- bili	15	22.496.383	29.721.030	29.721.030		52.217.413	43,08%	0	0
IV. Accessibilità e aree urbane	21	31.494.937	41.609.442	41.609.442		73.104.379	43,08%	0	0
V. Assistenza tec- nica	3	4.499.278	5.944.207	5.944.207		10.443.485	43,08%	0	0
TOTALE	100	149.975.890	198.140.202	198.140.202		348.116.092	43,08%	0	0

* Questo tasso può essere arrotondato al numero intero più vicino nella tabella. Il tasso preciso utilizzato per il rimborso dei pagamenti è il fattore (f).

** Da compilare solo se gli assi prioritari sono espressi in costi totali.

*** Compresi i finanziamenti nazionali privati se gli assi prioritari sono espressi in costi pubblici.

**** Nel caso di programmi operativi con più obiettivi indicare anche l'obiettivo.



2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 2 - Dati finanziari al 31/12/2010

	FIINANZIAMENTO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA OPERATIVO	CONTRIBUTO PUBBLICO	TOTALE DELLE SPESE AMMISSIBILI SOSTENUTE DAI BENEFICIARI	CONTRIBUTO PUBBLICO CORRISPONDENTE	GRADO DI ATTUAZIONE IN %
	A	B	C	D	E=D/A
ASSE PRIORITARIO I INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA	160.133.402,00	160.133.402,00	43.653.487,71	43.653.487,71	27,26
ASSE PRIORITARIO II AMBIENTE E PREVENZIONE DEI RISCHI	52.217.413,00	52.217.413,00	9.995.471,97	9.995.471,97	19,14
ASSE PRIORITARIO III EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DI FONTI RINNOVABILI	52.217.413,00	52.217.413,00	159.506,31	159.506,31	0,31
ASSE PRIORITARIO IV ACCESSIBILITÀ E AREE URBANE	73.104.379,00	73.104.379,00	3.003.527,79	3.003.527,79	4,11
ASSE PRIORITARIO V ASSISTENZA TECNICA	10.443.485,00	10.443.485,00	2.384.497,01	2.384.497,01	22,83
TOTALE COMPLESSIVO	348.116.092,00	348.116.092,00	59.196.490,79	59.196.490,79	17,00



2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Tabella 3 – Dati statistici

	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo in €
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	03	ITE II	50.265,68
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	04	ITE II	804.250,90
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	13	ITE II	1.131.274,31
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	22	ITE II	726.213,43
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	05	03	ITE II	2.434.780,34
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	05	06	ITE II	3.770.830,71
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	05	12	ITE II	156.326,27
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	05	13	ITE II	2.239.064,70
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	05	22	ITE II	3.152.204,51
05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	01	01	12	ITE II	886.247,68
05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	01	01	22	ITE II	1.383.075,63
05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	01	05	03	ITE II	31.132,82
05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	01	05	06	ITE II	23.090,18
05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	01	05	12	ITE II	70.308,29
05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	01	05	13	ITE II	200.547,26
06	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell' ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	01	01	04	ITE II	9.987,14
06	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell' ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	01	01	13	ITE II	109.361,60
06	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell' ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	01	01	22	ITE II	413.749,74



Tema prioritario		Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo in €
06	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell' ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	01	05	04	ITE II	63.490,70
06	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell' ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	01	05	06	ITE II	715.374,46
06	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell' ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	01	05	12	ITE II	53.818,78
06	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell' ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	01	05	13	ITE II	386.014,91
06	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell' ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	01	05	22	ITE II	624.448,81
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti, ecc.)	01	01	03	ITE II	672.007,22
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti, ecc.)	01	01	13	ITE II	4.279.665,11
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti, ecc.)	01	01	22	ITE II	959.740,67
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti, ecc.)	01	05	03	ITE II	486.544,58
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti, ecc.)	01	05	04	ITE II	1.748.297,18
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti, ecc.)	01	05	06	ITE II	408.002,83
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti, ecc.)	01	05	12	ITE II	738.063,53
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti, ecc.)	01	05	13	ITE II	6.263.441,50



Tema prioritario		Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo in €
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti, ecc.)	01	05	22	ITE II	1.085.916,23
09	Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	02	01	15	ITE II	2.999.367,89
09	Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	02	05	15	ITE II	2.999.367,89
10	Infrastrutture telefoniche (comprese le reti a banda larga)	04	05	10	ITE II	2.238.436,80
11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	01	01	12	ITE II	919.572,92
11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	01	01	22	ITE II	1.435.172,86
11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	01	05	03	ITE II	32.349,61
11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	01	05	06	ITE II	23.910,58
11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	01	05	12	ITE II	73.222,49
11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	01	05	13	ITE II	208.007,97
41	Energie rinnovabili: da biomassa	01	05	22	ITE II	23.168,42
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	04	01	21	ITE II	2.097.047,34
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	04	05	21	ITE II	2.097.047,34
48	Prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento	04	01	17	ITE II	452.340,00
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni inquinati	04	01	17	ITE II	66.776,63
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni inquinati	04	05	17	ITE II	1.820.670,82
51	Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)	01	04	13	ITE II	11.777,47
51	Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)	04	04	21	ITE II	1.350.636,84
53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi)	04	01	17	ITE II	1.040.755,97
53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi)	04	05	17	ITE II	695.427,33
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	04	01	17	ITE II	317.082,27
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	04	05	17	ITE II	317.082,27
55	Promozione delle risorse naturali	01	04	13	ITE II	761,85
55	Promozione delle risorse naturali	04	04	21	ITE II	87.825,39
59	Sviluppo di infrastrutture culturali	04	01	17	ITE II	607.600,32
61	Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	04	01	17	ITE II	433.778,41
61	Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	04	01	21	ITE II	683.055,80
61	Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	04	05	17	ITE II	433.778,41
61	Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	04	05	21	ITE II	683.055,80
85	Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	04	00	00	ITE II	1.833.943,43
86	Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	00	ITE II	611.314,48
TOTALE						62.784.971,06



Informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile

In conformità con quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e coerentemente con gli obiettivi della strategia di intervento del POR FESR, la Regione Umbria intende sviluppare sulle aree urbane "azioni integrate" che contribuiscano al potenziamento delle condizioni di attrattività e competitività del sistema regionale.

La modalità operativa attraverso cui la Regione si è proposta di realizzare gli interventi integrati è quella del Piano Integrato per lo Sviluppo Urbano (PISU), ovvero dei Programmi Urbani Complessi (PUC2) previsti nell'ambito dell'Attività b1 "Riqualficazione e rivitalizzazione delle aree urbane" dell'Asse IV del POR FESR "Accessibilità e aree urbane". Con Deliberazione n. 1076 del 27 luglio 2009, la Giunta Regionale ha approvato la graduatoria definitiva del bando PUC2 ed ha ammesso a finanziamento i primi 10 progetti in graduatoria, per un investimento totale sul POR FESR pari ad € 52.217.413,00 (comprensivo di € 17.405.805 a valere sulle risorse attualmente in carico alle Attività a1 - c1). Ogni Piano prevede diverse linee di intervento che possono essere riassunte nelle seguenti:

- interventi di recupero e riqualficazione dell'ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi finalizzati a nuovi insediamenti per servizi pubblici, terziario avanzato, R&S;
- interventi per la realizzazione di spazi a fruizione collettiva (commercio, servizi);
- infrastrutture per servizi alle persone (infrastrutture sociali; asili nido).

Il tema di ogni Piano è quello della qualificazione dell'ambiente e del paesaggio urbano inserito nel quadro di una progettualità integrata finalizzata allo sviluppo socio-economico del territorio, in un'ottica non solo di sostenibilità ma anche di partecipazione degli attori del territorio e dei cittadini alla progettazione.

Sempre per rispetto del principio di concentrazione e di massima efficacia degli interventi, i Piani riguardano un **ambito definito e circoscritto di un comune** e garantiscono la continuità spaziale degli interventi.

Seguendo il cronoprogramma previsto dalla D.G.R. sopra citata, alla data del 31/12/2010 sono stati firmati 9 dei 10 Accordi di Programma ammessi a finanziamento. È di notevole rilievo evidenziare che nell'attuazione dei PUC2 i Comuni operano anche come Organismi Intermedi e al 31/12/2010 ben sette Comuni hanno ottenuto il parere positivo o di conformità ad operare come organismi intermedi. Da specificare che i compiti delegati ai Comuni in qualità di Organismi Intermedi concernono solo la tipologia di intervento relativa agli aiuti alle attività produttive rispetto alla quale i Comuni sono chiamati a svolgere tutte le funzioni gestionali e di controllo di primo livello poste dai regolamenti comunitari in capo all'AdG. In pratica, i Comuni sono chiamati a porre in essere tutte le procedure necessarie alla gestione dei fondi FESR per gli aiuti, a partire dalle procedure di evidenza pubblica per la selezione delle PMI beneficiarie. Nel corso del 2010 quasi tutti i Comuni hanno pubblicato i bandi rivolti ai privati. Inoltre, sempre nel 2010, i Comuni ammessi a finanziamento hanno avviato ed in alcuni casi concluso il procedimento amministrativo per l'affidamento dei lavori delle opere pubbliche e infrastrutturali previste (o stralci funzionali di esse) e quindi ha preso il via la materiale realizzazione degli interventi previsti.



2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Gli interventi selezionati ed attuati al 31.12.2010 sono rivolti a tutti i soggetti operanti nel territorio regionale e non sono calibrati per settori o zone specifiche.

I destinatari delle risorse FESR erogate sono ascrivibili principalmente a quattro gruppi: 1) PMI; 2) Comuni; 3) Regione e 4) altri. Rispetto al totale complessivo dell'importo pagato, risultante dai dati di monitoraggio, al 31 dicembre 2010 - pari a euro 59.196.490,79 - le risorse sono state ripartite tra i gruppi destinatari nel seguente modo:

- il 71% delle risorse è stato erogato a favore delle PMI. Le azioni rivolte alle PMI rientrano nell'ambito delle procedure di evidenza pubblica attivate dalle Attività dell'Asse I e dalle Attività a3 "Produzione di energia da fonti rinnovabili" e b3 "Investimenti per efficienza energetica" dell'Asse III - Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili;
- il 19% delle risorse è stato erogato a favore dei Comuni per l'implementazione dell'Attività b2 "Infrastrutture per SI" nell'ambito dell'Asse I; dell'Attività a3 " Siti degradati"; b2 "Valorizzazione delle risorse ambientali e culturali" dell'Asse II- Ambiente e prevenzione dei rischi e attività b1 "Riqualficazione e rivitalizzazione delle aree urbane"
- il 7% è stato utilizzato direttamente dalla Regione per l'implementazione delle Attività a1 "Prevenzione dei rischi naturali" nell'ambito dell'Asse II; Attività b1 "Animazione per favorire il risparmio energetico" dell'Asse III e per l'implementazione dell'Assistenza tecnica relativa all'Asse V del POR FESR;
- il 3% è stato erogato a favore di altri destinatari, tra cui rientrano l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) e le Comunità Montane.

In ottemperanza con quanto stabilito dalla regolamentazione comunitaria, nonché con quanto riportato nel paragrafo 5.3.1 del POR FESR "Selezione delle operazioni", nel corso del 2009, l'AdG ha effettuato una verifica delle operazioni e delle relative spese da inserire nella certificazione della spesa presentata al Ministero per lo Sviluppo Economico e alla Commissione Europea, secondo quanto disciplinato dall'art. 82 par.2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

L'Autorità di Gestione ha pubblicato la lista dei beneficiari alla pagina web dedicata al Programma, al seguente indirizzo:

<http://www.fesr.regione.umbria.it/Mediacenter/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=39&explicit=SI>

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Non pertinente.



2.1.6 Analisi qualitativa

Contributo del Programma operativo al processo di Lisbona

La maggior parte degli interventi finanziati dal POR FESR, essendo finalizzati a favorire l'aumento della competitività del sistema produttivo regionale, indirettamente agisce per preparare la Regione ad un rilancio economico e per il perseguimento degli obiettivi di Lisbona. Nel corso del 2010 le attività si sono concentrate sulla messa a punto degli strumenti di attuazione delle operazioni approvate con i bandi/avvisi pubblici emanati.

Rispetto al contributo del Programma all'attuazione della Strategia di Lisbona appare utile ricordare che la ripartizione indicativa delle risorse FESR, pari a 149.975.890 Euro, tiene conto del vincolo disposto all'articolo 9 del Regolamento Generale che prevede che "l'intervento dei Fondi sia coerente con le attività, le politiche e le priorità comunitarie e complementare agli altri strumenti finanziari della Comunità" e che "l'intervento cofinanziato dai Fondi è finalizzato agli obiettivi prioritari dell'Unione europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008) come stabiliti dalla decisione del Consiglio 2005/600/CE. A tal fine, la Commissione e gli Stati membri provvedono, in base alle rispettive competenze, a stabilire per i suddetti obiettivi prioritari il 60% della spesa destinata all'obiettivo «Convergenza» e il 75% della spesa destinata all'obiettivo «Competitività regionale e occupazione»".

La stima effettuata in sede di definizione del Programma prevede che la ripartizione della dotazione assegnata al Programma tra le diverse categorie di spesa con riferimento al vincolo del "earmarking" rispetto agli obiettivi di Lisbona, individuati sulla base dell'allegato IV al Regolamento 1083/2006, sia pari a 92.685.099 €, ovvero al 61,8% del totale delle risorse assegnate. Le spese sostenute e certificate alla Commissione, al 31 dicembre 2010, raggiungono il 17,23% della soglia di incidenza "earmarking" fissata dal Programma.

Se il calcolo dell'incidenza dell'earmarking venisse rapportato ai pagamenti monitorati (relativamente alla quota FESR) pari a euro 59.196.490,79 di cui FESR euro 25.501.848,23, la soglia di incidenza "earmarking" raggiunta dal programma (FESR euro 18.849.170,38) arriva al 20,34%, confermando che il POR ha fondato le proprie scelte strategiche sui fondamenti di Lisbona.

Tra i principali indicatori adoperati per monitorare i risultati del POR FESR 2007-2013 della Regione Umbria sulla strategia di Lisbona si citano i seguenti:

- Occupazione, di cui femminile;
- Spesa in ricerca e sviluppo, di cui privata;
- Popolazione servita da banda larga;
- Emissione di CO₂ evitata;
- Aumento dell'efficienza energetica;
- Sviluppo di energia da fonti rinnovabili;
- Realizzazione di infrastrutture sostenibili.



Infine, il Consiglio europeo di giugno 2010 ha approvato **la strategia Europa 2020** per uscire dalla crisi e preparare l'economia dell'UE per il prossimo decennio, come successione della strategia di Lisbona. Tre priorità chiave e cinque obiettivi di massima per **rilanciare il sistema economico e promuovere una crescita "intelligente, sostenibile e solidale"** basata su un maggiore coordinamento delle politiche nazionali ed europee.

Tra il 2000 e il 2010 l'UE ha cercato di migliorare crescita e occupazione con la Strategia di Lisbona. Europa 2020 succede a Lisbona, condividendone alcuni aspetti, e individua **tre priorità**:

- **crescita intelligente**: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- **crescita sostenibile**: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- **crescita inclusiva**: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

La Commissione europea propone **cinque obiettivi**:

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un **lavoro**;
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in **ricerca e sviluppo**;
- i traguardi "20/20/20" in materia di **clima/energia** devono essere raggiunti (compreso un incremento del 30% della riduzione delle emissioni se le condizioni lo permettono);
- il tasso di **abbandono scolastico** deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato;
- 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di **povertà**.

Questo, per i Programmi comunitari significa impegnare sin da oggi la seconda parte della fase 2007-2013 e la futura fase di programmazione 2014-2020.

L'Umbria, rispetto ai target fissati per i cinque obiettivi, si presenta con una posizione migliore della media delle altre regioni italiane, tranne quello della **ricerca, sviluppo e innovazione**.

Effetti dell'attuazione del Programma Operativo sulla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne

Quanto al rispetto del principio delle pari opportunità e non discriminazione anche per le Attività del POR implementate nel corso del 2010, l'AdG ha teso a rendere operativo tale principio prevedendo, nell'ambito delle misure attuate attraverso procedure di evidenza pubblica e/o procedure negoziali, criteri di selezione e punteggi premiali a vantaggio delle iniziative che promuovono e favoriscono le pari opportunità e non discriminazione.

Le proposte di *mainstreaming* relative al perseguimento della parità di genere dell'Asse I "Innovazione ed economia della conoscenza" sono state riprese nell'elaborazione dei criteri



di selezione dei Bandi del Pacchetto Competitività 2007, 2008 e 2009 per la componente TIC e investimenti innovativi. Infatti, tanto all'interno di alcuni bandi quanto della relativa modulistica, si è provveduto ad inserire appositi criteri di valutazione/priorità afferenti l'incentivazione all'occupazione femminile costruendo griglie di valutazione premianti in tal senso.

Se si prende in considerazione la situazione di contesto (tasso di disoccupazione femminile 9,3% anno 2009 aumentato del 2,5% rispetto al 2008 – tasso di occupazione femminile 53,4% anno 2009 diminuito del 3,4% rispetto al 2008) si può affermare che certamente le donne sono state più danneggiate degli uomini dalla crisi economica e finanziaria; tuttavia i criteri di selezione premianti a favore dell'occupazione femminile, inseriti nei bandi del POR FESR, possono operare un'azione di contrasto a tale fenomeno.

2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Al 31 dicembre 2010 non si rilevano problemi significativi nell'attuazione del Programma Operativo inerenti il rispetto del diritto comunitario.

Nello specifico, con riferimento al rispetto della normativa in materia di appalti, l'Autorità di Gestione ha sostenuto la definizione e l'adozione di appropriate misure volte a garantire un'adeguata vigilanza rispetto alle procedure di aggiudicazione che vengono espletate durante l'attuazione delle operazioni. Le procedure di aggiudicazione sono monitorate bimestralmente nei report di rendicontazione e monitoraggio che i beneficiari trasmettono all'AdG e registrate nel sistema di monitoraggio SMP – QSN 2007-2013. Il rispetto delle procedure di gara è, inoltre, attestato nelle check-list di controllo documentale.

In relazione al Contributo a favore "dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" CIG si fa presente che la D.G.R. 1833/2010 stabilisce che le stazioni appaltanti dovranno procedere alla richiesta del codice identificativo gara (CIG) solo per contratti di lavori, forniture e servizi. La Delibera della Giunta Regionale appena richiamata detta le linee guida operative per l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari nell'acquisizione di beni e dei servizi dell'Amministrazione regionale in applicazione dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. Il documento individua in particolare quali sono i soggetti coinvolti, le attività che essi devono espletare e gli elementi da indicare negli atti al fine del rispetto delle norme sulla tracciabilità.

L'Autorità di Gestione monitora costantemente anche la corretta applicazione della normativa in materia di aiuti mediante il raccordo con i singoli Responsabili di attività competenti per le singole materie.

Inoltre, il coordinamento costante con l'Autorità ambientale consente all'AdG di assicurare che durante tutte le fasi in cui si articola la gestione del Programma nonché nel corso dell'attuazione delle singole operazioni sia garantita la corretta applicazione della normativa in materia ambientale.



2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Al 31 dicembre 2010 non si rilevano problemi significativi nell'attuazione del Programma Operativo.

L'AdG si è adoperata nel periodo di riferimento nell'attività di messa a punto degli strumenti di programmazione operativa al fine fornire degli indirizzi chiari e rendere operative le disposizioni relative all'attuazione del programma.

Le attività di audit effettuate nel periodo intercorso tra il 1 luglio 2009 - 30 giugno 2010 (periodo di riferimento del Rapporto Annuale di Controllo) nei confronti dell'AdG, dell'AdC e dei controlli sulle operazioni non hanno evidenziato criticità di carattere sistematico, tali da inficiare la regolarità del sistema di gestione e controllo e determinare, quindi, la necessità di rettifiche finanziarie al Programma.

Il Rapporto annuale di controllo di cui all'art. 62, par. 1, lettera d), punto i) del Reg. 1083/2006 ha esaminato i seguenti aspetti per i quali la portata dell'esame non è stata limitata in quanto:

- l'Autorità di Audit ha potuto effettuare i previsti audit di sistema come da calendario inviato alla Commissione europea;
- per ogni audit di sistema sono stati effettuati adeguati test di conformità;
- nel primo semestre 2010 sono stati campionati con metodo statistico casuale n. 45 progetti su un totale di progetti certificati nell'anno n-1 di n. 169, per un importo di spesa certificata controllata pari al 63.16%;
- i 45 progetti sono stati regolarmente controllati ed i relativi follow-up sono tutti conclusi. Il tasso di errore è pari allo 0,39%.

La portata dell'esame è stata, invece, limitata dal seguente fattore:

il Sistema informativo unitario del FESR non è ancora operativo, alla fine del 2010, in quanto ancora in fase di implementazione dei dati pregressi e di collaudo finale. Il problema riscontrato è valutato di carattere sistemico; il Si.Ge.Co. verificato, cioè privo di Sistema Informativo, è sostanzialmente difforme da quello presentato ed approvato dai servizi della Commissione che aveva come struttura portante e necessaria proprio un S.I. unitario contenente tutte le spese attestata dall'Autorità di Gestione (AdG) e quelle certificate dall'Autorità di Certificazione (AdC) e tutti i controlli di primo e secondo livello effettuati, al fine di dare adeguate garanzie sulla qualità dei dati, sull'attività di gestione e controllo svolta da tutti i soggetti interessati e sulla regolarità ed ammissibilità della spesa certificata. Il fatto che, a differenza di quanto previsto dalla descrizione ex art. 71, il Si.Ge.Co. funzioni al di fuori del Sistema Informativo comporta una limitazione di scopo (o limitazione alla portata dell'esame) nel senso che non è stato possibile verificare il funzionamento delle procedure attraverso il S.I., per cui non è stato possibile esprimere un giudizio sull'affidabilità del sistema così come illustrato nell'ambito della Descrizione ex art. 71.

Sulla base di tale fattore l'AdA ha dichiarato che nel suddetto periodo il sistema di gestione e controllo istituito per il POR FESR Umbria era conforme alle pertinenti prescrizioni degli



articoli da 58 a 62 del Regolamento (CE) n. 1083/06 e della sezione 3 del Regolamento (CE) n. 1828/06 e funzionava efficacemente, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate, tranne per quanto riguarda il mancato funzionamento del Sistema Informativo unitario del Programma.

L'AdA ha preso atto che il S.I. è stato rilasciato all'AdG, nelle sue macro-funzionalità, nel mese di maggio del 2010. Da tale data tutti i Responsabili di Attività (RdA), l'AdG e l'AdC avrebbero dovuto implementare il sistema unitario con tutti i dati gestionali relativi alle certificazioni di spesa al 31.12.2009 al fine di poter assicurare il riallineamento dei dati pregressi e poter assicurare, di conseguenza, l'utilizzo del sistema per la prima certificazione di spesa del 2010, conformemente a quanto previsto dal Si.Ge.Co. approvato dalla Commissione Europea. Al momento della chiusura dell'Audit di sistema presso l'AdG, nel mese di novembre 2010, l'implementazione dei dati pregressi non era ancora terminata e pertanto il sistema informativo non era ancora funzionante come strumento fondamentale del Si.Ge.Co. e, pertanto, non utilizzabile per le certificazioni di spesa 2010.

Gli esiti dei controlli sulle operazioni hanno rilevato tuttavia l'efficacia e l'efficienza delle "tradizionali" procedure di gestione e controllo del Programma Operativo, basate sulla positiva esperienza della precedente programmazione.

Sulla base di tali motivazioni, l'AdA nel RAC ha fissato a 0,70 il valore assegnato al livello di confidenza del sistema di gestione e controllo, corrispondente ad un livello di affidabilità "medio/alto" (categoria 2 della "Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States 2007-2013 programming period").

Al fine di superare i problemi appena descritti, si comunica che il sistema informativo è stato collaudato (fine dicembre 2010) ed entrato in pieno funzionamento. Durante tutto l'anno è stato assicurato l'invio informatico dei dati bimestrali di monitoraggio all'IGRUE. Inoltre, sono stati caricati, in alcuni moduli del sistema informativo (SGB), i dati relativi ai bandi rivolti agli aiuti nonché si è avviato il riallineamento, nel sistema, dei dati di monitoraggio e certificazione.

Al 31/12/2010 la situazione di riallineamento, risultante dal sistema informativo è la seguente:

- sono stati inseriti nel Sistema informativo regionale il 60% dei progetti ammessi a finanziamento;
- gli impegni e pagamenti inseriti nel S.I. sono pari a circa il 40% di quelli attestati realmente.

L'anno 2011 è stato avviato con la priorità da parte dell'AdG di effettuare il caricamento dei dati sia pregressi sia in fase di gestione con l'obiettivo di allinearli a quelli di monitoraggio e certificazione ufficialmente trasmessi.



2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Non sono intervenute variazioni rilevanti malgrado il nuovo assetto istituzionale derivante dalle elezioni di marzo 2010. Al nuovo assetto amministrativo (Giunta e Assessori) è spettato il compito di seguire da vicino la programmazione, l'attuazione dei programmi comunitari in corso e le sfide della nuova fase di programmazione. Si consta che la migliore finalizzazione delle politiche regionali di coesione rappresentano le principali leve su cui concentrare l'azione di governo locale al fine di contrastare la crisi e rilanciare il sistema produttivo. Ciò anche alla luce dei tagli operati dal governo centrale ai bilanci regionali (trasferimenti settoriali, Fondo unico regionale – FUR, fondi per l'ambiente e fondi per l'agricoltura).

L'attuazione delle politiche comunitarie nella Regione Umbria sono, da sempre, state attuate negli anni con il contributo di uno strumento di governance, denominato Patto per lo Sviluppo dell'Umbria, che ha permesso di sviluppare una concertazione strutturata favorendo il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali, economici, sociali e culturali della Regione nelle discussioni relative alle tematiche dello sviluppo e della coesione sociale ed economica e mettendo in campo appositi strumenti per la misurazione dei risultati conseguiti.

Sulla base di questa esperienza la Regione ha deciso di confermare tale metodo di governo della concertazione strutturata, apportando però diversi elementi di novità. La nuova "Alleanza per l'Umbria", sottoscritta in data 13 ottobre 2010, è caratterizzata da un cambio di passo, in cui più che concertare si condividono le scelte strategiche fondamentali, un progetto e una "vision" dello sviluppo della Regione oltre la crisi, verso un sentiero di sviluppo che punti decisamente su economia della conoscenza, green economy e coesione sociale.

Le principali novità che sono introdotte con questo nuovo strumento sono :

- il passaggio da una concertazione "formale" ad una discussione più mirata sulle cose da fare, sugli impegni concreti e misurabili che ciascun soggetto si assume per contribuire allo sviluppo regionale, a partire da un quadro di strategie condivise;
- l'utilizzo anche di strumenti di e-democracy, per ascoltare, oltre alle consuete rappresentanze dei corpi intermedi, anche le istanze delle singole imprese o dei cittadini, che potranno proporre spunti di riflessione ed esprimere le loro opinioni, anche mutuando il modello delle consultazioni pubbliche dell'Unione europea;
- una maggiore focalizzazione rispetto al conseguimento dei risultati, sia a livello macro con l'utilizzo di studi sul posizionamento dell'Umbria e la sua evoluzione nel tempo a partire dai diversi fenomeni economici e sociali, sia a livello micro sullo stato di realizzazione delle attività e dei reciproci impegni.

L'Alleanza per l'Umbria prevede un modello di governance incentrato su alcuni tavoli di confronto specifici (tematici e settoriali) che potranno essere a geometria variabile, secondo i temi oggetto di interesse. Nel"ambito di detti tavoli tematici e settoriali sono stati esaminati alcuni argomenti fondamentali del POR FESR (bandi ricerca e innovazione, filiera TAC2, energia, progettazione integrata riguardante lo sviluppo urbano), al fine di una maggior concertazione e condivisione delle attività messe in campo.



Informazioni sulle variazioni del contesto socio-economico

La crisi economica che ha investito l'intera economia mondiale ha avuto profonde ripercussioni sul sistema economico e finanziario sia interno che esterno ai confini territoriali regionali.

L'economia umbra, dopo il marcato peggioramento rilevato nel primo trimestre del 2009, ha registrato alcuni segnali di recupero.

Le recenti stime Istat per il 2009 mostrano per l'Umbria una riduzione del Pil pari al -5,9%, superiore di quasi un punto rispetto alla media nazionale, e molto vicina alle dinamiche dell'Italia settentrionale. Dal lato dei consumi delle famiglie, la riduzione stimata per il 2009 è del -2,2%, superiore anch'essa alla media nazionale (-1,9%) e più vicina ai dati delle regioni dell'Italia meridionale.

Questo a testimoniare ancora una volta l'impressione di un'Umbria a macchia di leopardo dove coesistono aree più dinamiche e più duramente colpite dalla crisi - ma con maggior capacità di ripresa - e aree inizialmente al riparo dalla crisi, grazie ad una serie di stabilizzatori automatici (pubblico impiego, pensioni), che iniziano a soffrire con il passare dei mesi. Per quanto riguarda il sistema produttivo, il dato relativo al terzo trimestre 2009 colloca la Regione al sesto posto tra le regioni italiane insieme a Lazio, Valle d'Aosta e Piemonte. Si tratta, per l'Umbria, del primo valore positivo registrato nel 2009 nell'ambito di un *trend* in progressivo miglioramento, comune a quasi tutte le regioni.

Per quanto riguarda la **produzione industriale**, gli indicatori più aggiornati disponibili sono Livello degli ordini e Tendenza della produzione elaborati dall'ISAE.

Il terzo trimestre del 2010 mostra di nuovo un rallentamento del **tasso di crescita dello stock di imprese** che, dopo il picco di giugno (+0,78%), si attesta in Italia a +0,49%. L'andamento registrato in **Umbria** è lievemente al di sotto rispetto a quello nazionale: il tasso di crescita dello stock si è ridotto nel terzo trimestre 2010 a +0,40%, contro il +0,90% di giugno, con un saldo positivo di 383 imprese.

Anche dal mondo delle **imprese artigiane** giungono segnali di rallentamento. Il tasso di variazione dello stock in Italia resta positivo ma cresce ad un ritmo più lento rispetto al secondo trimestre del 2010, attestandosi nel terzo trimestre a +0,24%. Lo stock di imprese artigiane resta invece stabile in **Umbria**, con un tasso di crescita nullo. Si tratta di uno stallo frutto di una riduzione delle cessazioni (-13,6% rispetto al secondo trimestre del 2010) meno consistente rispetto alla riduzione delle nuove iscrizioni, -23,5%.

Per quanto riguarda il settore del **turismo**, si riscontrano invece in Umbria i primi segnali di ripresa. Infatti, rispetto allo stesso periodo del 2009, nei primi nove mesi del 2010 sono cresciuti gli arrivi (+4,22%) e, in misura minore, le presenze (+0,78%).

La ripresa dell'export del **2010** è segnata dalla dinamica fortemente positiva dei metalli: al netto di questo settore, nel primo semestre del 2010 l'export umbro è cresciuto del +5,4% (+22,6% con i metalli), a fronte di un incremento nazionale del 12,6%. Aumenta più della media nazionale l'export umbro nel settore tessile (+7,3% contro +5,5%), mentre continua



a “soffrire” la meccanica con un -7,2% a fronte di un incremento del +3,8% a livello nazionale.

I dati relativi alle Forze di lavoro dell'Istat, dopo il trend particolarmente positivo registrato in Umbria fino al 2008, continuano a mostrare segnali consistenti dell'impatto della **crisi sull'occupazione**. Nel primo semestre del 2010, essi evidenziano una caduta dell'occupazione del -0,9% in Italia rispetto allo stesso periodo del 2009, mentre la disoccupazione cresce del 14,3%.

L'Umbria presenta un dato peggiore di quello nazionale, con una riduzione degli occupati del -1,2% e un aumento della disoccupazione di circa 4.500 unità. La riduzione degli occupati ha riguardato solo le donne, mentre l'occupazione maschile è addirittura cresciuta dello 0,3% rispetto al primo semestre 2009, in controtendenza con il dato nazionale (-1,1%).

Misure attuate per contrastare la crisi

La scelta strategica della Regione Umbria di intervenire nelle dinamiche della crisi è consistita, a partire dal 2009, nel dare efficacia alla prospettiva di contenimento degli effetti della crisi stessa, attraverso l'implementazione di misure in grado di intervenire nello scenario congiunturale, attivando processi finalizzati a sostenere un aumento della competitività del sistema regionale. Tali elementi saranno esaminati in maniera più approfondita all'interno di ciascun Asse.

Sulla base della Comunicazione (2009/C 16/01) del 17 dicembre 2008 adottata dalla Commissione Europea e pubblicata nella GUCE del 22/01/2009, relativa al “Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le Misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica”, la Regione Umbria ha adottato alcune delle misure previste, al fine di ostacolare gli effetti regressivi del sistema economico produttivo conseguente alla forte crisi del sistema finanziario. In particolare sono state attivate le misure temporanee di seguito riportate:

- aumento del massimale riguardante gli aiuti “de minimis” (da 200.000 euro concedibili per singola impresa ai sensi del Reg CE 1998/2006 a 500.000 euro);
- cumulo tra aiuti agli investimenti ed aiuti concessi sotto forma di garanzie a fronte dei programmi di investimenti delle imprese;
- provvedimenti finalizzati all'erogazione di anticipazioni alle imprese;
- forme di sostegno alla nascita dei poli di innovazione, come definiti dall'art. 11 della Legge Regionale 25/2008 e ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea recante “Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” 2006/C323/01;
- misure riguardanti aiuti per la produzione di “prodotti verdi” (sotto forma di prestiti agevolati per la produzione di prodotti rispettosi dell'ambiente);



- misure relative ad aiuti per il capitale di rischio (innalzamento delle soglie di sicurezza e diminuzione della percentuale di partecipazione degli investitori privati).

In data 1 dicembre 2010 la Commissione europea ha adottato la Comunicazione con la quale dispone la proroga con modifiche, fino al 31 dicembre 2011, della Comunicazione “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’accesso al finanziamento nell’attuale situazione di crisi”. Le principali modifiche hanno riguardato i seguenti argomenti:

- Aiuti di importo limitato e compatibile
- Aiuti sotto forma di garanzie
- Aiuti sotto forma di tasso di interesse agevolato
- Aiuti per la produzione di prodotti verdi
- Aiuti di Stato al capitale di rischio.

Modifiche dei Regolamenti comunitari

Nel corso del 2010 la Commissione ha approvato il Reg. (CE) 539/2010 apportando ulteriori modifiche al Reg. (CE) 1083/2006 e il Regolamento (CE) 832 del 17 settembre 2010 ha integrato il regolamento 1828/2006 e precisa che l'attuazione dell'ingegneria finanziaria comprende anche fondi o altri programmi di incentivazione per promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici, incluse le abitazioni esistenti.

Tali modifiche traggono origine dalla volontà di implementare e ottimizzare l'uso dei finanziamenti dell'UE in un momento in cui si avvertono gli effetti negativi della crisi sull'economia reale, sul mercato del lavoro e sui cittadini, nonché dalla necessità di semplificare ulteriormente le regole di gestione della politica di coesione. Le modifiche hanno permesso alla Regione di attuare, in alcuni casi, il programma in maniera semplificata e in altri casi ha offerto delle nuove opportunità di applicazione degli strumenti a disposizione (ingegneria finanziaria per le misure di efficienza energetica e energie rinnovabili), anche al fine di contrastare la crisi. Da rilevare che con la modifica riguardante “l'introduzione di nuove regole di flessibilità per quanto concerne il **disimpegno automatico** connesso con il rispetto della regola n+2” dalla quale deriva la non applicabilità del disimpegno automatico all'impegno di bilancio annuale relativo al contributo complessivo annuale per il 2007, la Regione Umbria aveva già raggiunto, a giugno 2010, il target n+2 riprogrammato alla luce di tale modifica. Con la terza certificazione avvenuta a dicembre 2010 è stato possibile andare oltre al target già raggiunto con la seconda certificazione.

Nuovi Organismi Intermedi

La più significativa modifica relativa ai sistemi di gestione e controllo rispetto alla descrizione fornita alla Commissione a norma dell'art. 71, par. 1, Reg. (CE) n. 1083/2006 riguarda l'individuazione di dieci nuovi Organismi Intermedi, designati con DGR n. 1486 del 26/10/2009. I dieci Organismi Intermedi sono individuati in altrettanti Comuni selezionati



dalla Regione a seguito di una procedura di evidenza pubblica attivata con la pubblicazione del bando approvato con DGR n. 351 del 7/04/2008.

I Comuni hanno dato corso alla delega in qualità di Organismi intermedi attraverso la predisposizione delle descrizioni dei sistemi di gestione e controllo e delle piste di controllo da sottoporre alla valutazione di conformità da parte dell' Autorità di Audit.

Al 31/12/2010 risulta che sette comuni hanno ottenuto il parere positivo o di conformità, formulato da parte dell' Autorità di Audit sulla base della procedura di valutazione della conformità adottata con DD n. 3360 del 15/04/2010. Tale parere positivo, unitamente alla convenzione stipulata con il Responsabile di Attività b1 Asse IV P.O. FESR, consente la certificazione alla Commissione Europea delle spese sostenute e quietanzate relativamente alla componente aiuti dei PUC2.

Le relazioni di valutazione e i pareri relativi ai sette comuni sono stati già trasmessi ai Servizi della Commissione tramite SFC 2007 come di seguito descritto nella tabella 4.

Tabella 4- Valutazioni di conformità degli organismi intermedi individuati

O.I. - Comune	Data di valutazione della conformità	Data di trasmissione tramite SFC
Spoleto	27/08/2010	01/09/2010
Umbertide	24/09/2010	27/09/2010
Foligno	12/10/2010	12/10/2010
Narni	19/10/2010	20/10/2010
Castiglione del Lago	29/10/2010	03/11/2010
Terni	08/11/2010	09/11/2010
Perugia	24/11/2010	24/11/2010

Le modifiche del sistema di gestione e controllo consistenti nell'individuazione dei nuovi Organismi Intermedi si applicano a decorrere dalle date di valutazione della conformità sopra esposte.

In base all'attività di valutazione della conformità svolta, l' AdA ha confermato, nel RAC 2010, che la descrizione del sistema di gestione e controllo del POR FESR adottata ai sensi dell'art. 71, Reg. (CE) n. 1083/06 ed approvata dai Servizi della Commissione, è ancora conforme agli artt. 58-62 Reg. n. 1083/2006. Gli audit di sistema sugli OI saranno avviati a partire dal secondo semestre 2011, secondo il calendario che sarà trasmesso ai sensi dell'art. 73 Reg. (CE) n. 1083/2006, mentre gli audit sulle operazioni potrebbero essere avviati già nel primo semestre 2011 in presenza di spesa certificata sui progetti gestiti dai Comuni in qualità di OI.

L'adozione della DD n. 3360 del 15/04/2010 ("Integrazione al Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit della Regione Umbria di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 5604



del 11 giugno 2009. Adozione della procedura di valutazione della conformità dei sistemi di gestione e controllo adottati dagli Organismi Intermedi”) da parte dell’ Autorità di Audit viene segnalata come ulteriore modifica del sistema di gestione e controllo visto che il suddetto atto va ad integrare il Manuale delle procedure dell’Autorità di Audit di cui alla DD n. 5604/2009.

2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006

Al 31 dicembre 2010 non si rilevano modifiche sostanziali sulla stabilità delle operazioni a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

La complementarità, intesa come integrazione delle politiche sul territorio, rappresenta una priorità per la strategia di sviluppo del sistema regionale umbro.

In osservanza a quanto statuito dall’art. 9 del Regolamento (CE) 1083/2006, l’AdG garantisce una corretta demarcazione e complementarità tra FESR, FSE, FEASR e gli altri strumenti finanziari comunitari come previsto in sede di programmazione e indicato nel Programma, nella misura in cui i diversi strumenti finanziari hanno campi di intervento diversi, sebbene complementari, ovvero non sono sovrapposti o sovrapponibili e non sono finanziati all’interno del PO operazioni che prevedano diverse fonti finanziarie.

Il POR FESR 2007-2013 Umbria, recependo i principi generali della nuova programmazione unitaria, prevede l’integrazione e la sinergia di fondi e strumenti finanziari: comunitari (FSE, FEASR), nazionali (FAS) e regionali (leggi di settore, piani e programmi) ai fini della realizzazione di alcune tipologie di operazione. Si fa riferimento, in particolare, alla progettazione integrata, che costituisce una delle principali modalità di intervento attuata dalla Regione. Essa implica la definizione puntuale del campo di intervento dei singoli strumenti finanziari per potenziare le sinergie e indicare le demarcazioni tra i Fondi e gli strumenti finanziari attivati.

Progettazione integrata

Nell’ambito dei pacchetti competitività 2007-2008-2009, sono state avviate attività sulle reti di impresa nella ricerca e nell’innovazione, con le risorse del POR FESR, insieme ad iniziative realizzate nell’ambito del [POR FSE](#) al fine di favorire la qualificazione del capitale umano e l’inserimento di ricercatori ed altre figure professionali specializzate, per le aziende che presentano progetti a valere sul POR FESR.

Inoltre, nel 2009, nella predisposizione del bando volto alla selezione di Progetti relativi a *network* stabili di imprese orientati alla ricerca, il tema della complementarità degli strumenti è trattato con riferimento, oltre al FESR, al Fondo Unico per le Attività produttive e agli stanziamenti nazionali destinati al sostegno dei distretti produttivi.

La complementarità tra fondi FESR e FAS è stata effettuata attraverso l’approvazione dei seguenti strumenti amministrativi:



- Pacchetto competitività turismo 2009, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1345 del 17/02/2009, in cui sono stati stanziati risorse derivanti dalla riprogrammazione dell'Accordo di Programma Quadro sviluppo locale, sottoscritto tra Regione Umbria, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Attività Produttive e Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, a Roma il 10 marzo 2005;
- Re.sta Industria 2009 (approvato con determinazione dirigenziale 14 dicembre 2009, n. 11415) a valere sul POR FESR 2007/2013 Asse I e Asse III, per una quota FESR pari a 5.919.585,91, ed una quota FAS 2000-2006 pari a 1.000.000,00;
- Re.sta 2007, a valere sul POR FESR 2007/2013 Asse I e Asse III, per una quota FESR pari a 5.919.585,91, ed una quota FAS 2000-2006 pari a 1.200.000,00.

Rimanendo nell'ambito della progettazione integrata, il [Bando per la filiera Turismo Ambiente Cultura TAC2](#), emanato nel 2010, è lo strumento con cui, a integrazione e completamento del precedente Bando emanato nel 2005, si dà corso al perfezionamento di prodotti turistici tematici e alla riconessione dei Progetti Integrati Territoriali (PIT). Le risorse finanziarie complessivamente messe a disposizione del Bando per le componenti beni culturali e beni ambientali ammontano complessivamente a € 17.100.000 di cui € 8.000.000 di [FESR](#) e € 9.100.000 di [FAS](#).

Attraverso lo strumento del Bando integrato collettivo per la Filiera Turismo-Ambiente-Cultura si dà corso a interventi di completamento di beni, strutture e percorsi, alle riqualificazioni funzionali e alla qualificazione di reti e sistemi culturali e ambientali.

I progetti a finalità turistica cui concorre la componente culturale e quella ambientale sono:

- La Via di S.Francesco
- Cicloturismo
- Turismo culturale
- Turismo a cavallo nei parchi e nelle valli dell'Umbria
- Turismo congressuale

Il "Bando Tac 2" (Cultura, Ambiente, Turismo), al quale hanno lavorato congiuntamente tre direzioni regionali, è finalizzato all'incremento ed alla "destagionalizzazione" dei flussi turistici, attraverso la valorizzazione integrata delle risorse ambientali, culturali e delle produzioni tipiche dell'Umbria, "in funzione di uno sviluppo economico sostenibile, a basso impatto ambientale ed orientato alla qualità".

Da rilevare che il Bando TAC2 è finanziato con risorse FAS e FESR. Le difficoltà più forti ed evidenti sono derivate dalla mancanza del decreto governativo autorizzativo di spesa relativo alle risorse FAS.

Venendo meno ancora al 31/12/2010 le risorse FAS, si sono dovute registrare una serie di criticità rispetto alla logica e alla filosofia del Bando che hanno obbligato l'Amministrazione e i Servizi interessati a intraprendere azioni e ad assumere decisioni che consentissero di raggiungere comunque gli obiettivi fissati dalla politica regionale, nello specifico attraverso il Bando, pur in assenza delle risorse di derivazione statale (FAS).



Ciò ha comportato un rallentamento nella definizione dei progetti da parte dei privati e/o dell'unione fra pubblico e privato cercando di conseguire gli obiettivi che il bando si era proposto, con le risorse del POR FESR a disposizione. Si volevano conseguire. Individuate, quindi, le procedure riorganizzative, nel corso del 2011 gli interventi verranno attivati per quel che concerne il pubblico sulla base della graduatoria che, come detto nel paragrafo precedente, verrà definita e approvata sulla base delle priorità individuate. Quando e qualora le risorse FAS dovessero essere rese disponibili avrà luogo lo scorrimento della graduatoria stessa consentendo così il completamento dell'intero quadro delineato con il Bando TAC 2.

Partecipazione ai Comitati di Sorveglianza del FESR, FSE e del FEASR

Nel corso dell'anno è stata garantita la partecipazione dell'Autorità di Gestione del POR FESR ai Comitati di Sorveglianza del POR FSE e del Piano di Sviluppo rurale (FEASR). Al contempo, le Autorità di Gestione dei due programmi hanno partecipato al Comitato di Sorveglianza del POR FESR tenutosi a Villa Fabri il 18 giugno 2010.

Dalla reciproca partecipazione ai CdS è stato possibile delineare le sinergie e le demarcazioni tra i tre fondi e ciò nell'ottica di uno sviluppo equilibrato del territorio.

Complementarietà con il FEASR per lo sviluppo della banda larga nelle zone rurali

Lo schema generale proposto per la rete NGN (Next Generation Network) regionale prevede la realizzazione di una serie di dorsali, alcune in corso di esecuzione ed altre in fase di pianificazione o progettazione, che innervano l'intero territorio regionale. Rispetto a tale schema, fino ad oggi l'infrastrutturazione si è concentrata nella parte mediana della regione (lungo la Ferrovia Centrale Umbra, la valle del Tevere e la valle umbra) ma sono previste anche due dorsali periferiche, (quella ad ovest, che attraverserà i territori del Trasimeno, dell'orvietano, dell'amerino-narnese per giungere infine a Terni e quella ad est che, partendo dall'alta valle del Tevere, attraversa l'alto Chiascio, il folignate, lo spoletino per riconnettersi al backbone ad Acquasparta o Terni).

Con le risorse del PSR si sta dando attuazione prioritaria ad uno dei due anelli in fibra ottica, in modo specifico a quello orientale, che presenta aree attualmente in digital divide: a partire dall'alta valle del Tevere (Città di Castello/Umbertide), si punterà verso Foligno, attraversando la parte orientale del territorio, con la possibilità, qualora consentito dalle situazioni tecniche ed economiche, di posare la fibra ottica anche oltre tale centro urbano. Il progetto, la cui attuazione è coerente con i criteri e le disposizioni contenute nel regime di Aiuto di Stato n. 646/2009 – Italia “Banda Larga nelle aree rurali d'Italia” approvato dalla Commissione con Decisione 30 aprile 2010 (2010/2956) tra cui l'espletamento della procedura di “consultazione pubblica”, prevede la Regione Umbria quale beneficiario del contributo e si colloca perfettamente all'interno del Piano Telematico Regionale, strumento di cui si è dotata la Regione Umbria fin dal 2008 e che intende costituire un riferimento programmatico generale per le diverse azioni promosse ai fini dello sviluppo e la diffusione della Banda Larga nell'ambito del territorio regionale. Allo stesso modo gli interventi in corso di attuazione con il PSR sono complementari con i progetti di infrastrutturazione della banda larga a valere sul POR FESR.



2.7. MODALITÀ DI SORVEGLIANZA

Nel corso del 2010 l'AdG del POR FESR ha proseguito e completato l'attività di definizione delle misure di sorveglianza e valutazione del Programma, al fine di assicurare il miglioramento della qualità dell'efficacia e della coerenza del Programma Operativo.

Di seguito si illustrano le principali iniziative realizzate, che includono, oltre alle attività e alle decisioni assunte dal CdS ed alle tematiche affrontate nell'ambito dell'incontro annuale delle AdG con la Commissione, anche aspetti inerenti il Sistema di monitoraggio e il Piano unitario di valutazione.

Comitato di Sorveglianza, deliberazioni decise e temi affrontati

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) del POR FESR 2007-2013 si è svolto il giorno 18 giugno 2010 presso Villa Fabbri di Trevi (Perugia).

I principali argomenti all'ordine del giorno, sono stati l'analisi dello stato di attuazione del POR FESR 2007-2013, l'approvazione del RAE 2009 e la chiusura della programmazione Docup Ob.2 (2000-2006).

Si è proceduto inizialmente con l'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) al 31 dicembre 2009 del POR FESR 2007-2013. Il Rapporto è stato approvato dopo aver apportato alcune piccole modifiche formali, che sono state esaminate e discusse nella seduta tecnica del CdS svoltasi il giorno 17 giugno 2010.

Relativamente allo stato di attuazione del POR FESR, il CdS è stato informato che, nonostante le difficoltà dettate dalla crisi economica-finanziaria, tutte le attività sono state avviate, alcune sono in una fase molto avanzata di sviluppo. Inoltre si è ricordato che il 24 dicembre 2009 è stata presentata la seconda certificazione delle spese (€ 29.612.126,95, di cui FESR € 12.757.540,34), in occasione della quale è stata rendicontata una spesa superiore al target previsto per l'annualità 2009. Si è passati quindi alla disamina dello stato di attuazione del POR FESR al 30 dicembre 2009 a livello di Assi Prioritari e, successivamente, all'analisi dello stato di attuazione finanziaria al 30 aprile 2010 e all'illustrazione delle attività di informazione e pubblicità previste dal Piano di comunicazione del Programma e realizzate nel corso del 2009.

Relativamente all'attività prevista dal Piano di Valutazione, l'Autorità di Gestione ha sottolineato l'importanza del processo di valutazione delle azioni attuate con il Programma Operativo. A tal fine il CdS viene informato che il Nucleo Regionale di Valutazione intende avviare valutazioni specifiche su ambiti tematici ritenuti particolarmente strategici quali gli aiuti regionali alla ricerca e sviluppo precompetitivo. Il *Rapporteur* della Commissione ha espresso interesse per tale attività, sottolineando il sostegno anche da parte della Unità di Valutazione della DG REGIO e garantendo il necessario supporto tecnico e metodologico della Commissione stessa per lo svolgimento delle valutazioni previste, sempre nel rispetto dell'autonomia dell'Amministrazione regionale.

Sono stati successivamente illustrati il Rapporto Annuale di Controllo al 31 dicembre 2009 e le principali attività svolte nel corso del 2009 da parte dell'Autorità di Audit e, nello speci-



fico, gli audit effettuati presso l'Autorità di Gestione, di Certificazione e i responsabili delle Attività a2, b1 e c1 dell'Asse 1 e l'audit del Sistema informativo. In merito a quest'ultimo, il CdS viene informato che il controllo ha avuto un esito parzialmente regolare con follow up e che la Commissione Europea ha approvato il Rapporto di Audit del Sistema Informativo, con specifica richiesta di essere aggiornata in merito alle funzionalità del Sistema stesso. L'AdA riferisce che le operazioni di controllo del Sistema Informativo si sono concluse il 13 maggio 2010, con esito positivo del follow up da parte della Commissione, comunicato nell'ambito dell'incontro annuale tra le Autorità di Audit e la Commissione (27-28 maggio 2010).

Ultimo argomento all'ordine del giorno del CdS è stato la presentazione del Rapporto Finale di Esecuzione del Docup Ob.2 (2000-2006). In particolare sono stati illustrati i risultati a livello finanziario e procedurale degli interventi realizzati e gli impatti del Programma. Il *rapporteur* della Commissione ha espresso soddisfazione in merito al Programma che chiude senza progetti sospesi. Il Rapporto Finale di Esecuzione del Docup Ob.2 (2000-2006) è stato quindi approvato dal CdS, dando mandato all'Autorità di Gestione di apportare le modifiche e le integrazioni che eventualmente si rendessero necessarie prima dell'invio formale ai Ministeri competenti e alla Commissione Europea.

Contributo strategico del partenariato

Il processo di coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale nell'ambito del POR FESR 2007-2013, anche nel corso del 2010, è stato caratterizzato da una puntuale informazione e concertazione. Sono state realizzate specifiche azioni di condivisione/consultazione con i soggetti associativi e singoli (Autonomie locali, Unioncamere e Camere di Commercio, Industria, Artigianato dell'Umbria, Organizzazioni di categoria economico-sociale, ARPA).

Nello specifico, nel corso del 2010 i soggetti facenti parte del partenariato istituzionale, economico e sociale umbro sono stati coinvolti sia in occasione dell'emanazione di provvedimenti attuativi di particolare rilevanza e strategicità che di valutazione dei bandi, tra cui:

- “Bando per il Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica” (Asse III _Attività b3 -del POR FESR 2007-2013): nella Commissione di valutazione è stata ritenuta opportuna la presenza di due esperti rappresentanti rispettivamente dell'ENEA dell'Umbria (Responsabile C.C.E.I_Centro Consulenza Energetica Integrata) e dell' Agenzia Regionale per la Protezione Ambiente (ARPA Umbria);
- Bando per la presentazione delle domande di contributo per “Piani e interventi per la gestione ambientale d'area” (Asse II_Attività a2_azione 2 - del POR FESR 2007-2013): nella Commissione di valutazione sono stati inclusi: un Responsabile della Sezione 3^ Educazione ed Informazione Ambientale – C.R.I.D.E.A. del Servizio Valutazioni Ambientali: VIA, VAS e sviluppo sostenibile; e un Responsabile del Servizio Vas e Reporting Ambientale di Agenzia Regionale per la Protezione Ambiente (ARPA Umbria);



- “Bando PIA Innovazione 2009” (Asse I_Attività a2, b1 e c1_ - del POR FESR 2007-2013): nell’ambito del Comitato Tecnico di Valutazione hanno partecipato rappresentanti dei Servizi regionali coinvolti e n. 3 esperti nominati rispettivamente da Umbria Innovazione Soc. Cons. a r.l., da GEPAFIN S.p.a., 3A PTA Soc. Cons. a r.l.;
- “Bando TIC 2009” (Attività b1_ Asse I del POR FESR 2007-2013): nell’ambito del Comitato tecnico di Valutazione hanno partecipato rappresentanti dei Servizi regionali coinvolti e n. 2 esperti nominati da Umbria Innovazione scarl;
- “Bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e prodotti d’area mediante la realizzazione di progetti integrati collettivi”, pubblicato nel S.O. al B.U.R. n. 13 del 22 marzo 2010. Con determinazione dirigenziale n. 4182 del 11/05/2010 è stato costituito il Nucleo di Contatto previsto al punto 6, dell’art.13, del bando, composto da dipendenti regionali e/o da figure professionali facenti capo alle Agenzie Regionali (Sviluppumbria e APT), con funzioni di attività di supporto a favore dei soggetti pubblici e privati coinvolti negli interventi. Inoltre, nel corso del 2010 è stata effettuata un’intensa attività di animazione consistita nell’effettuazione di oltre 60 incontri territoriali e tematici con le associazioni di categoria, i soggetti privati e gli enti pubblici interessati, finalizzati alla predisposizione e alla presentazione dei progetti di promo-commercializzazione relativamente ai n. 10 prodotti turistici individuati, in 5 dei quali – La Via di San Francesco, Cicloturismo, Turismo a cavallo, Turismo culturale e Turismo congressuale - sono previsti interventi pubblici a sostegno del prodotto promosso dall’associazione dei privati;
- “Bando per la selezione di Progetti Integrati Sviluppo Urbano “PUC2” (Asse IV_attività b1) l’ Agenzia Regionale per la Protezione Ambiente (ARPA Umbria) è stata coinvolta nelle attività di verifica della compatibilità delle componenti ambientali nei progetti approvati.

Infine si evidenzia che all’interno del Comitato di Sorveglianza il partenariato istituzionale-economico-sociale e la Consigliera di Parità partecipano alle sedute in quanto membri del Comitato stesso al fine di condividere e migliorare la governance del Programma.

Adeguatezza del sistema di monitoraggio

La Regione Umbria si è dotata di un sistema informativo unitario di monitoraggio, gestione e controllo dei progetti a valere sul fondo strutturale FESR, programmazione comunitaria 2007-2013, e sul Fondo nazionale per le Aree Sottoutilizzate (FAS) denominato “SMG-QSN Sistema unitario di monitoraggio e Gestione della politica regionale di coesione QSN 2007-2013 (POR FESR e PAR FAS) ”.

La realizzazione del progetto è stata affidata alla società di informatica *in house* della Regione Umbria, Webred S.p.a, con Determinazione Dirigenziale n. 6677 del 13 luglio 2009.

Il sistema informativo implementato è in grado di garantire la tracciabilità di tutto l’iter amministrativo e finanziario relativo all’attuazione di ciascuna operazione finanziata nell’ambito del Programma Operativo attraverso la registrazione e conservazione dei dati



contabili nonché attraverso la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit, la valutazione, come richiesto dall'art. 60, lett. c), Reg. (CE) n. 1083/2006. In particolare il Sistema, si compone dei seguenti moduli:

- **Modulo Sistema Gestione Bandi (SGB)**: il modulo permette la procedura di raccolta delle domande di accesso ai finanziamenti erogati tramite bandi, istruttoria formale e valutativa, formazione della graduatoria finale;
- **Modulo Sistema Censimento Progetti (SCP)**: il sistema permette l'inserimento delle informazioni per la gestione del monitoraggio (avanzamento fisico, procedurale e finanziario) e della rendicontazione, per tutti i progetti che non sono gestiti dal Sistema Gestione Bandi (SGB);
- **Modulo Sistema Gestione e Certificazione (SGC)**: il sistema permette di gestire le seguenti funzionalità: rendicontazione delle spese da parte del beneficiario, attività di controllo di primo livello da parte del Responsabile di Attività; attività di controllo e validazione delle attestazioni di spesa ricevute dai Responsabili di Attività ed invio delle attestazioni di spesa all'Autorità di Certificazione da parte dell'Autorità di Gestione; attività di certificazione e attività di controllo da parte dell'Autorità di audit e delle altre autorità coinvolte.
- **Modulo Sistema Monitoraggio Progetti (SMP)**: il modulo permette di rilevare e comunicare i dati di monitoraggio dell'intero Programma Operativo e provvede ad inviare i dati di monitoraggio fisico e procedurale agli organismi ministeriali preposti.

Con Determinazione Dirigenziale n. 2514 del 25 marzo 2010, è stato affidato alla società Webred l'incarico per la realizzazione del progetto "Sistema Monitoraggio Progetti SMP", in sostituzione del modulo SGP SENDER del DPS Mise per il monitoraggio. La sostituzione è stata dettata dal fatto che tale modulo nel corso del 2009 ha presentato diverse disfunzionalità e pertanto la Regione Umbria ha deciso di procedere autonomamente alla realizzazione del modulo informatico per la parte relativa al monitoraggio delle operazioni.

Nel mese di maggio 2010 il Sistema Informativo è entrato in fase di produzione, esclusa la parte relativa al modulo "Sistema Monitoraggio Progetti" (SMP). Tutti i Responsabili di Attività (RdA), l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione hanno quindi iniziato a implementare il Sistema con i dati gestionali relativi alle certificazioni di spesa al 31.12.2009 al fine di poter assicurare il riallineamento dei dati pregressi e poter assicurare l'utilizzo del Sistema Informativo per la prima certificazione di spesa del 2010.

Il 29 giugno 2010, con Determinazione Dirigenziale n. 5761, è stata istituita la Commissione per il Collaudo finale del Sistema Informativo che si è concluso il 22 dicembre 2010 con esito positivo.

Piano di valutazione

Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 prevede che le fasi di programmazione e attuazione dei Programmi regionali cofinanziati da risorse comunitarie e nazionali siano conti-



nuativamente accompagnati da attività di valutazione allo scopo di migliorarne la qualità. A tal fine, la Regione Umbria ha approvato - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 534 del 19/05/2008 - il "Piano Unitario di Valutazione per i Programmi del ciclo 2007-2013", predisposto dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici regionale.

In continuità con l'attività di analisi sui progetti di ricerca e sviluppo tecnologico cofinanziati dal FESR sviluppata nel 2009, nel corso del 2010 si è deciso di avviare, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 18 ottobre 2010, una valutazione di impatto contro fattuale sugli aiuti regionali alla ricerca e sviluppo precompetitivo per le PMI, cofinanziati con risorse FESR. La ricerca è finalizzata ad esaminare i seguenti aspetti: analisi dei risultati, auditing tecnologico e valutazione dell'impatto con il metodo contro-fattuale.

A tale scopo, l'Autorità di Gestione ha provveduto a stabilire dei primi contatti con l'unità di valutazione della DG Regio della Commissione, per avere un panorama delle *best practices* a livello regionale e sviluppare i primi contatti con un'altra regione europea interessata a sviluppare in parallelo una ricerca valutativa analoga.

Pertanto, è stata avviata, operativamente, la valutazione degli aiuti regionali alla ricerca e sviluppo pre-competitivo partendo dalla documentazione già a disposizione degli uffici regionali. Il Servizio statistica e valutazione degli investimenti, in qualità di struttura di supporto al Nucleo di valutazione regionale, ha approfondito le modalità di funzionamento e gli esiti delle attività di ricerca e sviluppo realizzate dalle imprese locali mediante l'utilizzo di finanziamenti pubblici, realizzando due indagini valutative: una nel 2007, relativa all'applicazione della 598/94 (progetti di ricerca finanziati con risorse fesar - bandi 2004 e 2006), l'altra nel 2009 ha ripreso l'indagine precedente e l'ha estesa ad altri strumenti (bandi integrati, Pacchetti integrati di azioni -PIA-, Reti stabili di impresa - RESTA-, e Aiuti all'ICT) e ha effettuato una mappatura sintetica della dotazione finanziaria dei bandi, delle risorse disponibili, dei progetti finanziati e dei relativi finanziamenti concessi. Quest'ultima indagine è stata frutto di un'aggiornamento ad ottobre 2010 con i dati finali del Rapporto del Docup ob. 2 (2000-2006). Il lavoro è stato, successivamente, tradotto in inglese ed inviato gruppo di lavoro sulla valutazione della politica di coesione "*Innovation evaluation network*".

Il 18 e 19 ottobre 2010 si è svolto a Bruxelles un incontro del gruppo di lavoro "*Innovation evaluation network*" al quale il Servizio statistica e valutazione degli investimenti regionale ha attivamente partecipato.

Contestualmente, nel corso del 2010, l'ARPA Umbria - in qualità di Autorità Ambientale del POR FESR 2007-2013 - ha continuato la propria attività di monitoraggio degli indicatori di realizzazione e risultato previsti nel Piano di Monitoraggio ambientale del POR FESR. Tale attività è stata propedeutica alla redazione del Rapporto di valutazione ambientale in itinere al 30 giugno 2010. Nel documento si sottolinea che molte delle attività previste con un potenziale effetto ambientale sono state attivate, ma sono ancora in uno stato embrionale rispetto alla produzione degli effetti attesi, per cui i primi risultati potranno essere riscontrati tra la fine del 2010 e la metà del 2011.



Attività per il miglioramento e l'efficienza della sorveglianza- Controlli I livello

Per quanto concerne le attività volte al miglioramento e all'efficienza della sorveglianza del Programma Operativo, nel corso del 2010 si è proceduto ad attivare quanto previsto dai regolamenti comunitari, dal Sistema di Gestione e Controllo, approvato dalla DG REGIO con lettera 5943 dell'8 luglio 2009, e dal Manuale delle procedure di attività per la definizione delle procedure e delle metodologie operative relative al complesso delle attività del Programma Operativo Regionale (POR) FESR della Regione dell'Umbria riferito al periodo 2007-2013, approvato con Determinazione Direttoriale n. 9622 del 26 ottobre 2009.

In particolare l'AdG ha provveduto ad effettuare i **controlli di primo livello** al 31 dicembre 2010 che comprendono le seguenti tipologie di verifica:

- verifiche amministrative di tutta la documentazione comprese le dichiarazioni di spesa dei beneficiari in corrispondenza di ciascuna dichiarazione di spesa da questi presentata;
- verifiche in loco di singole operazioni.

In ottemperanza a quanto disposto dai Regolamenti CE 1083/2006, 1828/06, dai sistemi di gestione e controllo l'Autorità di Gestione, insieme ai Responsabili di attività, ha attivato le procedure gestionali e di controllo di tutte le attività poste in essere nell'ambito del programma. A tale fine sono state rappresentate le procedure (Piste di controllo) sotto forma di processi, di adempimenti, attività ed atti, in modo da concorrere sia alla più efficiente e trasparente governance delle attività di gestione, sia a rendere agevole il sistema di controllo esercitato ai diversi livelli sull'implementazione delle operazioni.

Le Piste di controllo, individuando l'intero processo gestionale, hanno consentito di accedere alla documentazione relativa alle singole operazioni e di confrontare e giustificare gli importi di spesa certificati alla Commissione con i documenti contabili e i documenti giustificativi conservati ai vari livelli (e in primo luogo presso il Beneficiario).

L'attività di controllo in loco è stata svolta da ciascuno dei Responsabili di attività su un campione (scelto sulla base del metodo di tipo casuale) delle spese dichiarate.

Al 31/12/2010 è stata effettuata un'analisi sulle attività di controllo (amministrative e in loco) svolte direttamente dai Responsabili di attività, dalla quale è emerso quanto illustrato nella tabella 5 di seguito riportata.


Tabella 5 - POR FESR 2007-2013 Umbria - ATTIVITA' DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO SVOLTA NELL'ANNO 2010

Descrizione ATTIVITA'	Spesa pubblica certificata al 24/12/2009	N. progetti certifica- ti	Controllo Ammini- strativo %	N. progetti controllati in loco rispetto ai progetti certificati	Spesa controllata in loco	Controlli in loco %
	(a)	(b)			(d)	(e)=d/a
a1) Ricerca e sviluppo sperimentale	2.672.265,38	21	100%	0	-	-
a2) Investimenti innovativi	2.539.632,97	25	100%	10	1.073.877,48	42,28
a3) Creazione nuove imprese	-	-	100%	-	-	-
a4) Eco-innovazione	2.030.027,22	49	100%	49	2.030.027,22	100,00
b1) Diffusione TIC nelle PMI	191.413,24	8	100%	1	65.380,00	34,15
b2) Infrastrutture per SI	576.535,85	3	100%	1	21.480,72	3,73
c1) Stimolo e accompagnamento all'innovazione	227.985,50	15	100%	3	58.110,00	25,48
c2) Servizi finanziari	13.924.642,00	1	100%	-	-	-
a1) Prevenzione rischi naturali	664.193,84	15	100%	15	664.193,84	100,00
a2) Prevenzione rischi tecnologici	937.000,00	2	100%	1	306.092,00	32,67
a3) Siti degradati	1.000.569,05	5	100%	2	1.000.569,05	100,00
b1) Siti Natura 2000*	1.001.980,95	6	100%	2	317.977,45	31,73
b2) Valorizzazione risorse ambientali e culturali	2.630.400,00	6	100%	4	1.890.400,00	71,87
a1) Animazione per introdurre fonti rinnovabili	-	-	100%	-	-	-
a2) Ricerca e sviluppo fonti rinnovabili	-	-	100%	-	-	-
a3) Produzione energia da fonti rinnovabili	43.880,00	1	100%	1	43.880,00	100,00
b1) Animazione per favorire risparmio energetico	42.125,16	1	100%	1	42.125,16	100,00
b2) Ricerca e sistemi per efficienza energetica	-	-	100%	-	-	-
b3) Investimenti per efficienza energetica	8.737,20	1	100%	1	8.737,20	100,00
a1) Infrastrutture di trasporto	-	-	100%	-	-	-
b1) Riqualificazione aree urbane	-	-	100%	-	-	-
c1) Trasporti puliti e sostenibili	-	-	100%	-	-	-
Assistenza tecnica	1.120.738,59	5	100%	1	521.752,09	46,55
TOTALE	29.612.126,95	164	100%	92	8.044.602,21	27,17

* Attività b1 - Asse II - Nel controllo in loco è stata riscontrata una criticità relativa ad una spesa di ammortamento di euro 1.209,93 che non risulta essere ammissibile. Azione correttiva: verrà decertificata in occasione della prossima certificazione



I controlli amministrativi sono svolti sul 100% dei progetti ammessi a contributo (164 progetti), mentre i controlli in loco effettuati, per una spesa di 8,04 Meuro, ha riguardato il 27,17% della spesa dichiarata, per un totale di n. 92 progetti. Dai controlli in loco non sono emerse criticità ad eccezione del rilievo dell'attività b1 Asse 2, come sopra riportato.

I controlli in loco effettuati hanno superato abbondantemente la soglia del 10% delle spese dichiarate, come stabilito nella Descrizione del Sistema di gestione e controllo.

L'Autorità di Gestione ha svolto i controlli di sistema presso i Responsabili di Attività - Attività c2 Servizi finanziari Asse I - per verificare l'efficacia dei sistemi adottati per la gestione dei singoli interventi. Dai controlli effettuati è emersa una generale rispondenza delle procedure adottate dai singoli servizi alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Inoltre, nel corso del 2010 l'Autorità di Gestione, con il supporto della struttura di Assistenza Tecnica, ha effettuato un approfondimento sullo stato di attuazione delle singole Attività del POR FESR e sulle procedure attivate (bandi/ avvisi pubblici/ piani/ programmi) a partire dal 2007 - primo anno di operatività del POR - al fine di individuare le eventuali criticità e formulare suggerimenti di carattere operativo volti al superamento delle stesse. È stata quindi sviluppata un'attività di studio e analisi, che ha condotto all'elaborazione e alla presentazione del documento "Rapporto sulle procedure attivate nell'ambito del POR FESR Umbria 2007-2013. Analisi dei tempi di attuazione e proposte di accelerazione dei processi attuativi".

Con l'obiettivo di effettuare una prima valutazione sullo stato di avanzamento del processo di attuazione del Programma ed accertare la congruenza delle procedure con le modalità attuative del POR, sono stati raccolti tutti i bandi pubblicati e sono state predisposte apposite schede analitiche/ check list. La compilazione di tali schede è stata realizzata mediante una collaborazione assidua ed un proficuo dialogo con i soggetti responsabili dell'attuazione del Programma (AdG e Responsabili di Attività). Sulla base dell'analisi sviluppata, sono state quindi formulate osservazioni circa lo stato di attuazione delle procedure attivate e forniti suggerimenti di carattere operativo volti a superare le criticità riscontrate nell'ambito dell'attuazione e ad operare secondo canoni di efficacia ed efficienza, considerando i vantaggi che possono pervenire da procedure di semplificazione amministrativa.



Incontro annuale tra la Commissione Europea e le Autorità di gestione dei Programmi operativi 2007-2013 – Cagliari - 14-15 ottobre 2010

L'incontro annuale tra la Commissione Europea e le AdG dei Programmi Operativi regionali e nazionali si è svolto a Cagliari nei giorni 14 e 15 ottobre 2010. L'AdG del POR FESR Umbria 2007-2013 ha partecipato all'incontro.

Nel corso della riunione tecnica (14 ottobre 2010) si è discusso della chiusura della programmazione 2000-2006 e dello stato di attuazione della fase di programmazione 2007-2013. Sono stati affrontati in particolare i seguenti aspetti: i rapporti annuali al 31 dicembre 2009, il sistema degli indicatori e gli interventi nelle aree di crisi.

Per quanto riguarda l'analisi dello stato di attuazione della programmazione 2007-2013 è stato effettuato un confronto con il periodo di programmazione 2000-2006. Relativamente a quest'ultimo aspetto la Commissione ha sottolineato la preoccupazione per il modesto livello di risorse comunitarie utilizzate e ha richiesto un'accelerazione dell'attuazione delle procedure di attuazione delle attività. L'Autorità di gestione del POR FESR Umbria è intervenuta osservando che il confronto tra le due fasi di programmazione va visto alla luce della attuale situazione di crisi. In particolare, nel caso della Regione Umbria, dove alcuni bandi sono stati anticipati rispetto alla approvazione del Programma, sono state numerose le rinunce da parte delle imprese relativamente agli aiuti. Inoltre è stata segnalata la difficoltà a cofinanziare da parte dei Comuni relativamente alle opere pubbliche per i vincoli imposti dal Patto di Stabilità e i tempi lunghi richiesti dalla complessità della progettazione integrata.

Nella seconda giornata (15 ottobre 2010) sono state sviluppate riflessioni relative alle politiche di ricerca e sviluppo nei Programmi Operativi, con lo scopo di individuare elementi tecnici ed amministrativi da prendere in considerazione per la selezione, gestione e valutazione dei progetti di ricerca. È stato inoltre presentato un bilancio delle misure che sono state attivate per contrastare la crisi economica, con particolare riguardo all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria. La Commissione ha illustrato un'analisi dello stato di attuazione dei Fondi per regione, sottolineando che tali strumenti hanno funzionato in tutte le regioni, ma che solo in alcune c'è stato un utilizzo pieno delle risorse messe a disposizione.

Sono stati infine illustrati e discussi i possibili scenari e le prospettive della politica di coesione post 2013, in particolare rispetto alle modifiche introdotte dalla riforma del Regolamento finanziario della Commissione.

Da sottolineare che le Regioni con particolari esigenze nonché problematiche incontrate nella gestione dei programmi, potevano, durante l'incontro, chiedere un incontro bilaterale con la Commissione e il Ministero. La Regione Umbria non ha richiesto un incontro bilaterale poiché non vi erano problemi che ne giustificassero la necessità.



3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRORITÀ

3.1. ASSE I – INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito sono riportati gli indicatori di impatto, di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse I e quantificati al 31/12/2010.

Come emerge dalla tabella di seguito riportata, per quanto concerne gli indicatori di impatto, allo stato attuale non risulta valorizzabile il riscontro degli effetti misurabili dagli indicatori in questione, se non per la Percentuale di addetti delle imprese che utilizzano computer connessi ad Internet, indicatore il cui valore è cresciuto nel corso del triennio 2007-2009, di oltre 2,5 punti percentuali, sino ad oltrepassare dello 0,72 la soglia del valore obiettivo, pari a 25; trend analogo si configura osservando il valore dell'indicatore Imprese operanti nei settori dell'industria e dei servizi, con connessione a banda larga e wireless, che nel triennio che va dal 2007 al 2009, si è caratterizzato per un forte incremento (da 73,16% a 84,38%).

Dalla disamina degli indicatori di risultato, emerge come solo alcuni di essi siano quantificabili. Sostanziale importanza a riguardo risulta dal dato fortemente incrementale degli Investimenti attivati per innovazione tecnologica, di cui per l'eco-innovazione: il primo incrementato tra il 2009 e il 2010 di circa 37 Meuro, e il secondo, aumentato nello stesso periodo di 7 Meuro. Due dati importanti che attestano l'avanzamento dello stato di attuazione del Programma, ragion per cui, si presume che da questi elementi positivi, possano risultare dinamiche utili per l'anno in corso, nei settori occupazionali.

In molti casi dunque, i dati saranno disponibili nel Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2011, data entro la quale si prevede saranno realizzati e/o completati investimenti infrastrutturali.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione, si ritiene opportuno sottolineare in primis, la realizzazione di un numero rilevante di progetti finanziati per la diffusione delle TIC nelle PMI, il cui numero assoluto risulta quasi raddoppiato tra il 2009 e il 2010. Inoltre, emerge un dato incrementale utile, seppur modesto, dell'indicatore Imprese beneficiarie dei progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca, passato dai 9 del 2009 ai 13 del 2010. Si rileva inoltre una buona consistenza della numerosità dei progetti finanziati in tema di eco-innovazione, misurati in numero pari a 54 nel 2009, per passare poi nel 2010 ad una numerosità pari a 134.



Indicatori di impatto, risultato e realizzazione

Indicatori di impatto	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Addetti alla ricerca e sviluppo (Numero per 1.000 abitanti)	2,8 (Istat 2004)	3,2	3,17	3,02	N.D.	N.D.
Addette alla ricerca e sviluppo (Numero per 1.000 abitanti)	N.D.	1,15	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
(9) Posti di lavoro creati nell'industria e nei servizi (N)	0	600	N.D.	N.D.	170	170
Posti di lavoro creati, di cui donne (N)	0	300	N.D.	N.D.	50	50
Percentuale di addetti delle imprese che utilizzano computer connessi ad Internet (%)	20,8 (DPS-Istat 2006)	25	23,15	24,49	25,72	N.D.
Imprese operanti nei settori dell'industria e dei servizi, con connessione a banda larga e wireless (%)	62,8 (DPS-Istat 2006)	90	73,16	74,88	84,38	N.D.

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Investimenti privati per RST rispetto al PIL (%)	0,19 (Eurostat 2003)	0,31	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Spesa pubblica per R&S sul PIL (%)⁵	0,65 (Eurostat 2003)	0,8	0,69	0,64	N.D.	N.D.
Spesa pubblica e privata per R&S sul PIL⁷(%)	0,84 (Eurostat 2003)	1,1	0,18	0,22	N.D.	N.D.
Numero brevetti presentati all'EPO⁷ (Numero per 1.000.000 di abitanti)	17,7 (Eurostat 2003)	43	40,74	N.D.	N.D.	N.D.
Investimenti attivati per innovazione tecnologica, di cui per l'eco-innovazione (Meuro)	N.P.	150, di cui 25	N.D.	11,013 Di cui 8	62,235 di cui 8	99,276 di cui 15
Spesa totale per innovazione per addetto (euro)	21.950 (Istat)	21.250	N.D.	N.D.	1.144,84	2.146,58

5 Per questo indicatore è stata modificata la banca dati di riferimento. I valori sono stati ricalcolati sulla base dei Conti economici regionali (novembre 2010), ISTAT.



Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Imprese coinvolte nei progetti di collaborazione (N)	N.P.	450	150	211	273	273
Imprese create, di cui femminili (N)	N.P.	25 di cui 8	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
(12) Popolazione servita da banda larga o wireless (Migliaia di abitanti)	712 (Osservatori Larga Banda Between 2006)	863	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Territorio regionale coperto da banda larga o wireless (% di Comuni serviti)	53 (Osservatori Larga Banda Between 2006)	100	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Investimenti attivati per applicazioni e servizi digitali (Meuro)	N.P.	7	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Spesa totale per applicazioni e servizi digitali per addetto (euro)	4.720 (Istat 2006)	4.850	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Investimenti di capitale di rischio sul PIL (%)	0,000 (DPS-Istat 2005)	0,016	0,005	0,014	0,018	N.D.

Si ritiene significativo evidenziare come l'indicatore che misura la "spesa totale per innovazione per addetto", che nel 2009 era pari a 1.144,84 euro, risulta presentare un incremento consistente. Infatti il valore relativo è quasi raddoppiato tra il 2009 e il 2010. Si rileva inoltre una buona performance degli Investimenti di capitale di rischio sul PIL, il cui valore è cresciuto dello 0,013% dal 2007 al 2009, superando dello 0,002% la soglia del valore obiettivo.



Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento			
		2007	2008	2009	2010
Imprese beneficiarie dei progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca (N)	35	0	0	9	13
(5) Progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca (N)	12	0	0	3	5
(4) Progetti di RSTT (per sviluppo tecnologico e investimenti innovativi) (N)	280	0	0	182	207
(8) Spin-off di ricerca (N)	60	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Progetti di eco-innovazione (N)	70	N.D.	54	54	134
Infrastrutture intercentrali e diffuse (N)	8-12	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
(11) Progetti finanziati per la diffusione delle TIC nelle PMI (N)	750	0	0	251	486
Imprese beneficiarie, per attività (relative all'obiettivo b) (N)	800	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Imprese contattate nell'attività di animazione (N)	2.500-2.800	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Progetti finanziati per servizi finanziari (N)	120	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Imprese beneficiarie, per attività (relative all'obiettivo operativo c)	3.000	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.


Tabella 6 – Importi impegnati ed erogati per Asse e per Attività

Asse /Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
I Innovazione ed economia della conoscenza	160.133.402,00	109.378.004,82	43.653.487,71	68,30%	27,26%
a1 Sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale per il sistema produttivo	41.629.374,00	33.840.085,00	12.371.375,48	81,29%	29,72%
a2 Progetti aziendali di investimento innovativi	48.087.201,00	38.629.709,49	10.293.429,91	80,33	21,41%
a3 Sostegno alla creazione di nuove imprese in settori ad elevata innovazione tecnologica	7.755.930,00	0	0	0	0
a4 Sostegno alle imprese in materia di eco-innovazione	10.443.484,00	5.515.891,70	2.303.421,55	52,82%	22,06%
b1 Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI	6.962.323,00	6.249.388,20	1.810.034,11	89,76%	26,00%
b2 Infrastrutture e servizi della Società dell'Informazione (SI)	13.924.642,00	5.196.000,00	1.560.880,52	37,32%	11,21%
c1 Attività di stimolo e accompagnamento all'innovazione	17.405.806,00	6.022.288,43	1.389.704,14	34,60%	7,98%
c2 Servizi finanziari alle PMI	13.924.642,00	13.924.642,00	13.924.642,00	100%	100%

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Per l'attuazione delle attività previste nell'Asse sono stati pubblicati, a partire dall'anno 2007, i bandi che vanno sotto la dizione di "Pacchetto Competitività 2007-2008-2009", composti, volta per volta, da provvedimenti attuativi di singole attività o più attività con la modalità dell'integrazione, talvolta in forma di singola impresa, altre volte in forma di una pluralità delle stesse. Il pacchetto competitività è composto da un insieme di strumenti a sostegno della competitività ed ha l'obiettivo di promuovere il consolidamento dei processi di innovazione e ricerca.



Le tipologie di provvedimenti costituenti i Pacchetti Competitività sono:

- bando ordinario L. 598/94 art. 11 ricerca industriale e sviluppo sperimentale che finanzia un progetto proposto da una singola impresa e relativo all'area Ricerca e Sviluppo (Attività a1);
- bando ordinario Certificazioni che finanzia un progetto proposto da una singola impresa e relativo alla certificazione di sistemi della qualità, del rispetto ambientale, della sicurezza e dell'etica nelle imprese umbre (Attività c1);
- bando ordinario TIC che finanzia un progetto proposto da una singola impresa e relativo ai soli componenti progettuali inerenti l'area TIC (Attività b1);
- PIA - Pacchetto Integrato Agevolazioni che finanzia un progetto proposto da una singola impresa e relativo a più componenti progettuali (Attività a1, a2, b1 e c1);
- bando Re.Sta - Reti Stabili di Impresa che finanzia un progetto, condiviso da più imprese, composto da un insieme di azioni reciprocamente coerenti e collegate tra loro, proposte da imprese appartenenti a filiere produttive regionali e/o a sistemi produttivi locali (Attività a1, a2, b1 e c1);
- POLI - Poli di Innovazione: Raggruppamento di imprese indipendenti, start-up innovative, piccole, medie e grandi imprese, nonché organismi di ricerca attivi in un particolare settore. L'obiettivo è l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuire in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il Polo (Attività a1).

Per ogni Pacchetto Competitività, prima dell'emanazione dei Bandi è stata effettuata una intensa attività di concertazione con le associazioni per il confronto sulle linee operative, mentre in fase di presentazione delle domande è stata effettuata una capillare opera di informazione con incontri sul territorio presso Comuni, Associazioni al fine di garantire la più ampia conoscenza alle imprese delle possibilità di finanziamento.

Di seguito si riporta uno schema di sintesi dello stato di attuazione al 31/12/2010 dei singoli pacchetti rispetto agli obiettivi operativi delle sole attività dell'Asse.

Pacchetto competitività 2007

Attività	Bandi	Progetti pervenuti	Progetti ammessi	N° Imprese finanziate	Valore progetti finanziati	Contributi concessi (Graduatoria)
a1	Bando Ordinario R&S L. 598/94 art. 11	112	77	77	23.802.200	10.021.750
a1 - a2 - b1 - c1	PIA 2007	251	187	130	80.065.000	19.666.711
a2 - b1 - c1	RE:STA Innovazione	12	7	66	13.800.000	4.055.531
a1 - a2 - b1 - c1	RE:STA Ricerca (I scadenza)	4	3	16	3.319.668	1.436.499
a1 - a2 - b1 - c1	RE:STA Ricerca (II scadenza)	30	14	85	21.941.000	9.525.586
Totale		409	288	374	142.927.868	44.706.077



Al 31/12/2010, a valere sul pacchetto competitività 2007, sono stati ammessi a finanziamento 288 progetti dei 409 pervenuti per un investimento complessivo di circa 143 Meuro e concessi contributi per un importo pari a circa 45 Meuro, confermando in tal modo la scelta dello strumento programmato che ha prodotto ottimi risultati.

Pacchetto competitività 2008:

Il pacchetto 2008 è stato programmato con la deliberazione della Giunta Regionale del 14 luglio 2008, n. 876, ed i relativi Bandi sono stati emanati nel settembre del 2008.

Attività	Bandi	Progetti pervenuti	Progetti ammessi	N° Imprese finanziate	Valore progetti finanziati	Contributi concessi (Graduatoria)
a1	Bando Ordinario R&S L. 598/94	80	51	51	16.630.900	6.821.790
a2 - b1 - c1	PIA Innovazione	189	164	48	82.935.804	7.829.147
a1 - a2 - b1 - c1	PIA Ricerca	82	57	57	32.853.470	10.156.096
a2 - b1 - c1	RE:STA Innovazione	5	4	29	17.100.000	6.748.079
a1 - a2 - b1 - c1	RE:STA Ricerca	11	8	20	11.476.869	
b1	Bando TIC	222	170	111	5.122.230	2.048.892
Totale		589	454	316	166.119.273	33.604.004

Al 31 dicembre 2010, per il pacchetto 2008, risultano ammessi a finanziamento 454 progetti dei 589 presentati e finanziate 316 imprese per un investimento complessivo di circa 166Meuro e un contributo concesso pari a circa 34 Meuro.

Da quanto esposto risulta che con i Pacchetti Competitività 2007-2008 è stato possibile impegnare interamente le risorse finanziarie delle prime quattro annualità delle attività a1-a2-b1-c1.

Gran parte dei progetti finanziati con il Pacchetto 2007 sono già stati conclusi e liquidati e sono state avviate le procedure per la liquidazione di quello del 2008.

In particolare, il bando PIA 2007 è ormai in fase di realizzazione finale, ma nel corso degli ultimi mesi del 2010 sono pervenute numerose richieste di proroga. Si è rilevato un rallentamento nell'attuazione degli interventi per problemi di ordine finanziario.

Per il bando PIA 2008 sono in corso di realizzazione gli investimenti ammessi a finanziamento. Il primo step significativo per la conclusione dei progetti finanziati scade nei primi mesi dell'anno 2011.

Situazione diversa si riscontra, invece, in relazione ai bandi Re.Sta dove la realizzazione degli interventi, a causa della maggiore complessità del bando e delle difficoltà di attuazio-



ne che ne conseguono (il progetto di rete può essere concluso quando ogni singola impresa conclude il proprio progetto), risulta in ritardo rispetto alle previsioni.

Un dato che si ritiene significativo da evidenziare è l'incremento occupazionale che è stato puntualmente verificato in sede di realizzazione dei progetti ammessi a contributo: per il bando PIA 2007-2008 ad oggi sono stati liquidati circa 8.500.000,00 di euro per un totale di circa 100 imprese che nel loro complesso hanno realizzato un incremento occupazionale di 234 unità.

Pacchetto competitività 2009:

Il pacchetto 2009 è stato programmato con la deliberazione della Giunta regionale del 27 luglio 2009, n.1116, ed i relativi Bandi sono stati emanati nel dicembre del 2009.

Sulla base delle esperienze maturate nel corso degli anni di attuazione del programma, ha consentito le seguenti modifiche semplificative, prevedendo:

- per il Bando PIA la sola linea innovazione;
- per il Bando ordinario Ricerca un notevole incremento delle risorse finanziarie;
- per il Bando Resta l'obbligatorietà della componente Ricerca;
- l'inserimento del Bando ordinario Certificazioni.

Pertanto, il Pacchetto Competitività 2009 prosegue l'azione di promozione e sostegno volta ad accrescere la competitività del sistema delle imprese umbre, ma, rispetto alle precedenti edizioni (Pacchetto Competitività 2007 e 2008), prevede un'ampia gamma di provvedimenti, finalizzati a soddisfare il più possibile le diverse esigenze delle imprese.

Nel corso dell'anno 2010, in prossimità delle scadenze dei termini di presentazione delle domande a valere sui bandi, le Associazioni di categoria, hanno più volte richiesto in modo formale la proroga dei termini suddetti per permettere il più ampio coinvolgimento delle imprese interessate.

A fine 2010, lo stato di attuazione dei bandi è il seguente:

- In corso di valutazione:

Attività	Bandi	Stanziamenti	Progetti pervenuti	Valori Progetti	Contributi richiesti
a1	Bando Ordinario R&S L. 598/94	5.000.000	193	74.335.400,00	32.265.035,00
a1 - a2 - b1 - c1	RE.STA Ricerca	6.000.000	32*	59.649.060,93	23.906.686,55
a1	POLI Innovazione	5.000.000	4	15.681.911,73	7.600.000,00
Totale		16.000.000	229	149.666.372,66	63.771.776
* 146 imprese coinvolte					



Le risorse messe a disposizione sono pari a 16 Meuro e il numero dei progetti presentati è pari a 229 per un investimento attivabile pari a circa 150 Meuro con un ammontare di contributi richiesti pari a circa 64 Meuro. Si segnala che i 32 progetti pervenuti sul bando Re.sta Ricerca coinvolgono 146 imprese.

- Con graduatoria approvata:

Attività	Bandi	Progetti pervenuti	Progetti ammessi	N° Imprese finanziate	Valore progetti finanziati	Contributi concessi (Graduatoria)
a2 -b1 - c1	PIA Innovazione	183	172	45	26.698.912,22	7.000.000
b1	Bando ordinario TIC	351	307	92	3.894.407,11	1.549.532,34
c1	Bando ordinario Certificazioni	569	534	86	1.999.633,06	999.816,53
Totale		1.103	1.103	223	32.592.952	9.549.349

Prosegue anche con il pacchetto 2009 la buona performance dei risultati raggiunti con tali provvedimenti. Rispetto ai bandi pubblicati si registrano infatti 1013 progetti ammessi dei 1103 presentati che coinvolgono 223 imprese per un investimento complessivo di circa 33 Meuro e contributi concessi per un importo pari a 10 Meuro.

Da sottolineare, che nell'ambito del pacchetto competitività 2009 (DGR n. 1116/2009) è stata prevista la presentazione dell'innovativo Bando per la costituzione di Poli di innovazione (ai sensi del punto 2.2 lett. m - della disciplina e dell'art. 2 comma 4 lettera h - del Decreto MISE n. 87/2008).

Il polo di innovazione è un struttura di coordinamento sinergico tra i diversi attori del processo innovativo caratteristico di una specifica piattaforma tecnologica, di in settore o di un comparto produttivo.

Il Bando scaduto ad ottobre 2010, ha individuato l'elenco delle piattaforme tecnologiche applicative per le quali è prevista la costituzione dei poli:

- Efficienza energetica;
- Scienze della Vita;
- Meccanica Avanzata e Meccatronica;
- Materiali speciali e micro e nano tecnologie.

Nel 2010 si è conclusa la prima fase di selezione delle proposte progettuali che ha visto la verifica dei requisiti di ammissibilità dei progetti e una prima valutazione degli stessi.

Nel corso del 2011 è prevista l'apertura della fase negoziale che si attuerà con incontri finalizzati all'analisi dettagliata dei contenuti presentati con i singoli progetti attraverso la predisposizione di un Programma Operativo Dettagliato, e una prima ammissione a contri-



buto dei progetti in questione. Con tale l'attività si finanzia l'intero intervento dei poli di innovazione sia quello "tipico" dell'attività di ricerca e sviluppo che tutta la parte delle infrastrutture per la creazione, l'ampliamento e l'animazione del Polo.

Complessivamente, le risorse impegnate, con i **tre Pacchetti competitività**, rappresentano circa il 68% della dotazione d'Asse e circa il 31% dell'importo totale del piano finanziario del POR.

In senso più ampio, l'analisi delle graduatorie approvate e l'entità dei contributi concessi testimoniano l'esistenza di un parco progetti di particolare rilevanza e la tempestiva risposta del territorio agli obiettivi della programmazione. L'importanza di questo Asse deriva non solo dalla maggiore dotazione finanziaria ad esso assegnata nell'ambito del piano finanziario del POR (il 46% delle risorse), ma soprattutto dal doppio effetto di attivazione di investimenti privati e di leva finanziaria che può essere ottenuto mediante l'utilizzo degli strumenti predisposti per l'attuazione dei suoi obiettivi specifici.

Nell'ambito del presente Asse è proseguita **l'attività a4 di sostegno alle imprese in materia di eco-innovazione** con l'emanazione di un secondo bando "per il sostegno alle PMI per la tutela e la riqualificazione ambientale", in data 31 marzo 2010 (determinazione dirigenziale del 23/03/2010, n. 2442), rivolto alle imprese, a sostegno di misure specifiche per l'eco-innovazione, con una dotazione finanziaria di 3 Meuro. Le domande pervenute alla scadenza del 15 luglio 2010 sono 180 per un investimento complessivo pari a circa 27 Meuro e contributi richiesti pari a circa 10 Meuro. La graduatoria di merito degli interventi ammessi a contributo, pubblicata nel dicembre 2010, ha concesso contributi per un importo pari a 3.202.470,15 euro in relazione ai primi 80 interventi.

Al 2010 risultano approvati in totale 134 interventi per un totale di risorse impegnate di 5.515.891,70 euro. Si rileva come risultano impegnate la totalità delle risorse disponibili al 2010 corrispondenti alla metà circa di quelle disponibili sull'intero piano finanziario dell'attività. Ciò comporta un considerevole impatto sul territorio e sull'ambiente, soprattutto in relazione alla quantità di amianto rimossa e che si ritiene possa essere rimossa a conclusione delle attività sviluppate dalle imprese selezionate con l'ultimo "bando 2010". Anche le altre tipologie di interventi (emissioni, ecc.) hanno dimostrato un notevole incremento.

Per ciò che concerne l'attività c2 **Servizi finanziari alle PMI**, si ricorda che nel corso del mese di dicembre 2009, individuato il soggetto gestore dei Fondi in ATI PRISMA 2, a seguito di una procedura ad evidenza pubblica, e stipulato il relativo contratto, si è proceduto all'impegno e al pagamento del totale delle risorse previste dal piano finanziario fino all'anno 2013, pari ad 13.924.642,00 euro, grazie all'anticipazione finanziaria di risorse prelevate dall'Asse III.

Per mettere a punto la strumentazione verso le imprese e per una gestione più efficace dei fondi il soggetto gestore nel corso del 2010 ha predisposto un manuale operativo e solo in data 9 novembre 2010 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria l'avviso pubblico della A.T.I. PRISMA 2 per la presentazione delle domande a valere sui fondi di cui all'attività c2 del POR FESR 2007-2013.



L'elaborazione del manuale ha richiesto tempo ed è stata complessa dovendo tener conto dei continui aggiornamenti della normativa in materia e per una efficace integrazione dell'intervento con gli altri strumenti di sostegno alle PMI attivati nel territorio.

Il Manuale infatti individua la normativa di riferimento, i beneficiari, le tipologie e le condizioni d'intervento, gli obblighi per l'impresa beneficiaria, nonché fornisce indicazioni circa gli aiuti di stato e la cumulabilità, l'elenco delle zone assistite ex art. 87.3.c.

Inoltre, l'attuazione in Umbria del regime di aiuti a favore del capitale di rischio N304/2007, autorizzato dalla Commissione con decisione n. 3361 del 1/07/2008, in base al quale sono concessi aiuti alle PMI sottoforma di interventi a favore del capitale di rischio, è stato possibile solo a partire dal 29 settembre 2010, data della notifica da parte del Ministero dello Sviluppo economico.

Ciononostante per quanto riguarda i fondi di questa attività sono all'esame di ATI PRISMA 2 circa 25 domande di cui 7 già deliberate.

Infine, l'Attività a3 alla data del 31/12/2010 non risultano risorse impegnate, né pagamenti. Tale attività sarà implementata nel corso del 2011.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31 dicembre 2010 non si segnalano problemi significativi incontrati nell'attuazione dell'Asse. Con circa 44 Meuro di pagamenti, l'Asse I si presenta come il più dinamico del Programma in termini di spesa e, più in particolare, le attività a1, a2 e c2 mostrano in valore assoluto gli avanzamenti più significativi.



3.2. ASSE II – AMBIENTE E PREVENZIONE DEI RISCHI

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari delle priorità

Di seguito sono riportati gli indicatori di impatto, di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013 relativi all'Asse II.

Come emerge dalla tabella di seguito riportata, per quanto concerne gli indicatori di impatto, non è stato possibile procedere ad una quantificazione complessiva.

Gli indicatori di risultato sono parzialmente quantificati. In molti casi i dati saranno disponibili nel Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2011.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione, sono riportati i dati inseriti all'interno del sistema di monitoraggio nei casi in cui essi siano risultati disponibili.

Indicatori di impatto, risultato e realizzazione

Indicatori di impatto	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Popolazione residente in aree interessate da azioni di prevenzione dei rischi, di cui sismico e idrogeologico su popolazione totale (%)	N.P.	2,5	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Presenze turistiche nel complesso degli esercizi ricettivi (Numero presenze anno)	5.810.485 (Osservatorio regionale del turismo/Arpa Umbria)	5.816.000	6.253.340	6.035.440	5.624.744	5.698.208
Posti di lavoro creati, di cui donne (N)	N.P.	250 di cui 20 (di cantiere)	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.



Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Superficie di territorio interessata da azioni di prevenzione ambientale, di cui: rischio idrogeologico e rischio sismico (Rischio idrog. Ha, Rischio sismico:ha/mq)	Idrog: 674,04ha Sismico: non definibile (Istat 2005)	Idrog: 100ha Sismico: intero territorio reg.	N.D.	Tutto il territorio regionale	Tutto il territorio regionale	Tutto il territorio regionale
Superficie riqualificata e recuperata, di cui siti industriali e siti inquinati (Mq e ha)	Superficie siti ind. Non definita Siti inq.: num. 113 di cui 20 pubblici (Istat 2006)	20 ha	N.D.	N.D.	5 ha	5 ha
Superficie interessata da interventi ambientali, di cui in aree Natura 2000 e in aree protette (ha)	SIC 109.670 ZPS 47.092 PROT 63.386 (Istat 2004)	1.000	N.D.	N.D.	18666 mt e 2 ha di cui 13666 mt e 2 ha in aree Natura 2000 e aree protette	26086 mt e 2,43 ha di cui 13666 mt e 0,43 ha in aree Natura 2000 e aree protette
Visitatori nelle strutture e nelle aree oggetto di riqualificazione (N)	50.000 (Servizio museo e beni culturali Regione Umbria 2006)	100.000	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Visitatori fuori stagione/ Visitatori alta stagione (%)	77 MIBAC	97	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.



Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento			
		2007	2008	2009	2010
(31) Progetti di prevenzione ambientale, di cui per rischio idrogeologico e rischio sismico (N)	5	0	0	15	22
Progetti per la sicurezza e la gestione del rischio tecnologico (N)	30	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Progetti per l'adozione/implementazione di strumenti di gestione ambientale (EMAS e Contabilità ambientale) (N)	5	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Progetti di recupero e riconversione dei siti inquinati (N)	5	N.D.	N.D.	5	5
Progetti di recupero e riconversione dei siti degradati (N)	5	N.D.	N.D.	1	1
Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale, di cui in aree Natura 2000 e aree protette (N)	80 di cui 30 in aree Natura 2000	N.D.	N.D.	9 di cui 8 in aree Natura 2000 e protette	11 di cui 9 in aree Natura 2000 e protette

Dall'analisi dell'indicatore Numero di progetti rivolti alla prevenzione dei rischi ambientali, di cui per rischio idrogeologico e rischio sismico, si registra tra il 2009 e il 2010, un incremento pari a 7 Progetti di prevenzione ambientale, di cui per rischio idrogeologico e rischio sismico.

Un andamento positivo riguarda l'indicatore delle Presenze turistiche nel complesso degli esercizi ricettivi, che dopo l'oscillazione sostanziale negativa intercorsa tra il 2007 e il 2009 anche a causa della crisi economica, ha fatto registrare nell'ultimo anno, una radicale inversione di tendenza, con un incremento delle presenze che in valori assoluti si aggira sulle 74.000 unità in più rispetto dunque al 2009.


Tabella 7- Importi impegnati ed erogati per Asse e per Attività

Asse /Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
II Ambiente e prevenzione dei rischi	52.217.413,00	12.511.473,07	9.995.471,97	23,96%	19,14%
a1 Piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali	7.828.321,00	2.458.319,04	1.491.171,18	31,40%	19,05%
a2 Piani e interventi per la prevenzione dei rischi tecnologici e per la gestione ambientale d'area	6.096.322,00	1.600.000,00	937.000,00	26,25	15,37
a3 Recupero e riconversione di siti degradati	6.962.322,00	2.454.598,15	2.454.598,15	35,26	35,26
b1 Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000	10.443.486,00	3.368.155,88	2.482.302,64	35,25	23,77
b2 Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	20.886.962,00	2.630.400,00	2.630.400,00	12,51	12,59

3.2.1.2 Analisi qualitativa

Le attività previste dall'Asse II sono volte a preservare le risorse ambientali presenti sul territorio regionale e a valorizzare le risorse naturali e culturali.

Nell'ambito **dell'attività a1 Piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali** (sismico e idrogeologico) le **azioni di rischio sismico** previste dal progetto approvato con DGR 4486/08 (Progetto di completamento delle cartografie geotematiche di pericolosità sismica locale) sono state completate. A dicembre 2010 sono state certificate le spese relative al completamento delle carte di pericolosità sismica e alla microzonazione sismica delle aree urbane. Inoltre sono proseguite le attività per le esecuzioni di modellazioni mono e bi-dimensionali finalizzate alla microzonazione sismica dell'area urbana di Perugia. Sempre



nell'ambito del progetto "Microzonazione sismica delle aree urbane" è stata effettuata l'attività di informatizzazione delle cartografie geotematiche da ricondurre ad un geodatabase integrato e la predisposizione dei layout di stampa e la stampa comprensiva di legenda delle cartografie geotematiche informatizzate. È in corso di attuazione il progetto che prevede la fornitura e l'installazione della strumentazione, dell'hardware e del software per la realizzazione di un sistema di monitoraggio sismico e inclinometrico in aree ad elevato rischio idrogeologico da frana; la fornitura sarà ultimata nel corso del 2011.

Al dicembre 2010 è ancora in corso l'attività di Informatizzazione cartografica di pericolosità sismica locale alla scala 1:10.000 all'intero territorio regionale e le attività riguardanti il progetto esecutivo per le azioni 2 e 3 (Valutazioni di vulnerabilità urbana e modello di certificazione di vulnerabilità di edifici, valutazione vulnerabilità sismica di edifici strategici e rilevanti, di infrastrutture e di beni culturali di proprietà pubblica, ai fini della redazione del Piano di prevenzione del Rischio Sismico): redazione delle Linee Guida per l'individuazione della Struttura Urbana Minima;); realizzazione di un modello sperimentale per la certificazione della vulnerabilità degli edifici; realizzazione di un modello sperimentale per la certificazione della vulnerabilità degli edifici.

Per il **rischio idrogeologico** le attività previste dalle convenzioni stipulate con CNR IRPI e CAE sono state avviate. Le attività stanno procedendo come da cronoprogramma approvato.

Sono terminati dei progetti avviati nel 2009, riguardanti la fornitura di beni e servizi altamente specialistici: i) Acquisto modelli meteorologici - previsione fulmini; ii) Acquisto dati meteorologici -; iii) Acquisto strumentazione (datalogger, smartphone).

Sempre in tale ambito, sono in corso di svolgimento le attività previste dal progetto operativo approvato con DD 8873/2008 (Prevenzione rischio idrogeologico: frane. Progetto esecutivo). In particolare, è stata liquidata e certificata la prima tranches del compenso spettante al DICA - UNIPG, per la realizzazione di modellazioni finalizzate alla redazione del Piano Regionale Multirischio (definizione di procedure di valutazione e validazione delle soglie idrometeorologiche).

L'attività di Realizzazione del sistema informativo unificato di gestione del Piano Regionale Coordinato di Prevenzione Multirischio è stata avviata nel 2010 dando incarico al Servizio provveditorato di espletare tutte le procedure di gara necessarie all'aggiudicazione della fornitura, che presumibilmente sarà ultimata e collaudata entro il 2011.

Si evidenzia, infine, che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 383 del 8 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto del documento di sintesi "Piano Regionale Coordinato di Prevenzione Multirischio - Modulo Preliminare POR FESR 2007-2013 Attività a1 _ Asse II", quale elaborato prodromico alla redazione del Modulo definitivo del Piano, come previsto dal POR FESR 2007-2013.

Nell'ambito dell'**Attività a2 Piani e interventi per la prevenzione dei rischi tecnologici e per la gestione ambientale d'area** con D.G.R 1085 del 26 luglio 2010 è stato approvato, e suc-



cessivamente stipulato, uno “Schema di integrazione” tra la Regione Umbria e ARPA Umbria per il supporto tecnico e scientifico finalizzato per piani ed interventi per la prevenzione dei rischi tecnologici derivanti da radioattività.

Nell’ambito di detta azione l’attività con ARPA Umbria si è svolta nei tempi previsti e la situazione al 31 dicembre 2010 è la seguente:

- è stato reso operativo il laboratorio mobile (allestimento funzionale e strumentale);
- È stata prevista/effettuata l’integrazione del Piano di Prevenzione dai rischi tecnologici nel Piano Regionale Coordinato di Prevenzione Multirischio;
- è stato realizzato un sistema per la previsione della diffusione degli inquinanti in collaborazione con il Dipartimento di chimica dell’Università di Perugia.

Nell’ambito delle attività riguardanti **Piani e interventi per la gestione ambientale d’area** nel 2010 non si registrano scostamenti rispetto alle attività al 31 dicembre 2009:

Per l’**Attività a3 Recupero e riconversione di siti degradati** nel corso dell’anno 2010 sono proseguiti i 5 interventi finanziati nell’ambito di tale attività. In particolare due interventi (Progetti del Comune di Trevi “Completamento del piano di caratterizzazione ed esecuzione delle misure di prevenzione per il sito in loc. Cannaiola-2° stralcio” e Consorzio Flaminia Vetus “Intervento di bonifica ambientale del sito Ex Fornace Scarca in loc. San Faustino del comune di Massa Martana”) sono in via di ultimazione, mentre gli altri 3 interventi (progetti dei Comune di Spello “Opere ed impianti di Bonifica del sito denominato ex Autoparco Comunale”, Comune di Gubbio “Gestione e Monitoraggio annuale impianto del sito in loc. San Lazzaro” e Comune di Perugia “Indagini preliminari nel sito “Area Industriale S. Sabina”), al 31 dicembre 2010 risultano ultimati.

Per quanto concerne l’avanzamento dell’**attività b1 Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000**, dal punto di vista qualitativo è stato rispettato il cronoprogramma previsto, portando avanti le funzioni di gestione amministrativo-contabile e di controllo. Inoltre, dal punto di vista della realizzazione fisica degli interventi, prendendo in considerazione i progetti avviati fisicamente nel 2010, si è avuto un incremento nella realizzazione dell’attività dell’83,33% rispetto al 2009.

In particolare, per quanto riguarda la tipologia di intervento “Opere pubbliche a regia regionale”, nel corso del 2010 i progetti ammessi a finanziamento ed avviati nel 2009 (Riqualificazione Tevere tra Città di Castello e Laghi Spada; Riqualificazione dei corsi d’acqua I Loto; Riqualificazione dei fontanili; Valorizzazione del fosso delle carceri; Valorizzazione del Monte Subasio sommità; Percorso Tevere Ponte Pattoli-Villa Pitignano) hanno avuto un buon avanzamento sia dal punto di vista fisico che economico-finanziario. Tra questi il progetto di “Riqualificazione Tevere tra Città di Castello e Laghi Spada” è stato ultimato in data 3 settembre 2010 ed è stato liquidato il saldo finale.



Nel corso dell'anno 2010 sono stati avviati inoltre due progetti già presenti nei Master Plan approvati nel 2009, quali "Riqualificazione dei corsi d'acqua Il Lotto" e "Rinaturalizzazione Grotta Cucco" per i quali è stato liquidato l'anticipo del 50%.

Inoltre, sono stati ammessi a finanziamento e avviati 2 nuovi progetti - "Bosco di San Francesco - Sentiero Terzo Paradiso" e "Itinerario Monte Piatto" - per i quali è stato liquidato l'anticipo del 50%.

Per quanto riguarda invece le iniziative di promozione, rientranti nella tipologia di intervento "Acquisto di beni e servizi a titolarità regionale", nel corso del 2010 è stato realizzato il progetto "Pannelli e calendari E.E.L.L. e strutture sanitarie". Questo progetto è stato interamente realizzato nel 2010.

Per quel che concerne l'analisi qualitativa sullo stato di attuazione dell'attività **b2 Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale**, di seguito viene riportata la situazione al 31 dicembre 2010 relativamente alle tre linee di intervento con cui si è deciso di attuare questa attività. In particolare le tre linee di intervento sono:

1. il Bando Integrato Collettivo: "Bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e prodotti d'area mediante la realizzazione di progetti integrati collettivi", meglio conosciuto con l'acronimo TAC 2.
2. un Avviso pubblico per il completamento degli attrattori di rilevante interesse all'interno dei PIT;
3. interventi e azioni di sistema a livello regionale da attuare attraverso progetti di sviluppo delle reti e dei sistemi e per la loro promozione.

Nel corso del 2010 con D.G.R. del 01/02/2010, n. 126, è stato rivisto il Programma regionale. In particolare con l'atto in questione sono state assegnate risorse alle tre linee di intervento in cui è articolata l'Attività, sono state definite le procedure attuative e i criteri di selezione degli interventi da finanziare e sono stati individuati gli interventi prioritari di "rilevante interesse" da attivare nell'ambito del "Bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e prodotti d'area mediante la realizzazione di progetti integrati collettivi", meglio conosciuto con l'acronimo TAC 2.

In riferimento al Bando in questione, (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria nel mese di marzo 2010), unitamente agli altri Servizi coinvolti, nel corso del 2010 è stata effettuata un'intensa attività di animazione consistita nell'effettuazione di oltre n. 60 incontri territoriali e tematici con le associazioni di categoria, i soggetti privati e gli enti pubblici interessati, finalizzati alla predisposizione e alla presentazione dei progetti di promo-commercializzazione relativamente ai n. 10 prodotti turistici individuati, in n. 5 dei quali - La Via di San Francesco, Cicloturismo, Turismo a cavallo, Turismo culturale e Turismo congressuale - sono previsti interventi pubblici a sostegno del prodotto promosso dall'associazione dei privati.



In relazioni ai progetti pubblici presentati, la cui scadenza era fissata al 7 giugno 2010, è stata effettuata una prima istruttoria formale e valutazione, cui dovrà far seguito la valutazione definitiva che dovrà essere espletata attraverso 2 fasi:

- 1) verifica e valutazione congiunta con gli uffici competenti per quanto attiene segmenti specifici dei prodotti turistici, es. Cicloturismo, Turismo congressuale;
- 2) definitiva ammissione a finanziamento dei progetti in relazione sia ai criteri di selezione sia alle risorse immediatamente disponibili, considerato che la complessiva dotazione finanziaria del Bando per quel che riguarda la componente pubblica (euro. 17.100.000,00), è stata definita sulla base del quadro unitario previsto dal QSN 2007- 2013 e, quindi, includendovi sia risorse FESR, per euro. 8.000.000,00, che risorse FAS, per euro. 9.100.000,00⁶.

Gli interventi realizzati, e quelli previsti nel Programma Regionale dell'attività in questione - approvato con D.G.R. del 06/07/2009, n. 952, e successivamente integrato con D.G.R. del 01/02/2010, n. 126 - consentono comunque di ampliare la rete regionale di beni e servizi culturali aumentando, quindi, la capacità di offerta turistica nel settore del turismo culturale e ambientale che, per la specificità dell'Umbria, rappresenta una percentuale rilevante rispetto al complessivo movimento turistico regionale. Gli interventi in questione, inoltre hanno di per sé un valore culturale e sociale di forte rilevanza per la società umbra e nel contempo costituiscono attrattori di rilievo nell'ambito dei prodotti turistici del Bando TAC 2 e dei progetti integrati territoriali finanziati con il precedente Bando TAC.

Per quanto riguarda l'[Avviso pubblico](#), la cui pubblicazione doveva essere effettuata entro il 31/12/2010, si è ritenuto opportuno rinviare tale attività al 2011 in attesa degli sviluppi della vicenda relativa ai fondi FAS e alla ripresa dei rapporti Stato - Regioni al riguardo.

Relativamente alla [terza linea di intervento](#) sopra indicata, nel corso del 2010 è stata data attuazione attraverso attività di promozione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali di tutta la Regione, con interventi sia a titolarità che a regia regionale, così come stabilito nel predetto Programma regionale in cui è stata riservata una quota di finanziamento da destinare all'attuazione delle predette operazioni.

6 La dotazione finanziaria di cui al punto 2) era stata articolata in tal modo al momento dell'adozione del Programma - febbraio 2010 - in quanto appariva prevedibile, e altamente probabile sulla scorta delle informazioni e indicazioni allora disponibili, che il decreto di trasferimento della prima tranche di risorse FAS sarebbe stato adottato dal Ministero entro giugno 2010; purtroppo ciò non è avvenuto ed anzi nel frattempo le risorse in parola sono state congelate, alla luce delle pesanti ricadute negative causate dalla crisi finanziaria sull'economia generale del Paese, e a tutto il 31/12/2010 la situazione non aveva ancora avuto evoluzioni. In considerazione di quanto sopra si dovrà quindi procedere alla definizione di una graduatoria che verrà redatta in base a criteri e norme prestabilite, dando prioritariamente attuazione agli interventi che presentino caratteristiche tali da poter garantire capacità di spesa immediata e il cui cronoprogramma sia redatto in modo da garantire tranches di spesa certe e ravvicinate.



3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si sono rilevate problematiche significative per l'esecuzione degli interventi. Si evidenzia, tuttavia, una maggiore durata delle procedure tecnico - amministrative determinate dalla complessità degli interventi e dall'inerzia di alcuni beneficiari in relazione alla difficoltà di reperire, da parte degli stessi, le risorse finanziarie per il cofinanziamento degli interventi, previsto nella misura del 20% del costo totale dei progetti (relativamente all' Attività a3).

Come già evidenziato al punto precedente, le difficoltà più forti ed evidenti sono riscontrabili nell'attuazione dell'Attività b2, in particolare modo per quanto concerne il " Bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e prodotti d'area mediante la realizzazione di progetti integrati collettivi". Le problematiche derivano dalla mancanza del decreto governativo autorizzativo di spesa relativo alle risorse FAS. La filosofia che sottende il Bando TAC 2 sta nell'incontro tra soggetti pubblici e soggetti privati che operano per il comune e condiviso obiettivo della crescita e dello sviluppo economico della Regione Umbria.

I progetti di promo - commercializzazione dei prodotti turistici inclusi nel Bando si fondavano su un insieme di operazioni di diverso livello e tipologia costruite da diversi attori attraverso l'utilizzo di varie fonti finanziarie. Venendo meno ancora al 31 dicembre 2010 le risorse FAS, si sono dovute registrare una serie di criticità rispetto alla logica e alla filosofia del Bando che hanno obbligato l'Amministrazione e i Servizi interessati a intraprendere azioni e ad assumere decisioni che consentissero di raggiungere comunque gli obiettivi fissati dalla politica regionale, nello specifico attraverso il Bando, pur in assenza delle risorse di derivazione statale.

Ciò ha comportato un rallentamento nella definizione dei progetti da parte dei privati e/o dell'unione fra pubblico e privato ma è stato comunque evitato l'annullamento del Bando e, quindi, degli obiettivi che con lo stesso si volevano conseguire.

Individuate, quindi, le procedure riorganizzative, nel corso del 2011 gli interventi verranno attivati per quel che concerne il pubblico sulla base della graduatoria che, come detto nel paragrafo precedente, verrà definita e approvata sulla base delle priorità individuate.

Quando e qualora le risorse FAS dovessero essere rese disponibili avrà luogo lo scorrimento della graduatoria stessa consentendo così il completamento dell'intero quadro delineato con il Bando TAC 2.



3.3. ASSE III – EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DI FONTI RINNOVABILI

3.3.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari delle priorità

Di seguito sono riportati gli indicatori di impatto, di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013 relativi all'Asse III.

Come emerge dalla tabella di seguito riportata, per quanto concerne gli indicatori di impatto, non è stato possibile procedere ad una quantificazione complessiva dal momento che non tutte le attività dell'Asse sono state avviate e il dettaglio dell'impatto delle operazioni implementate è di difficile rilevazione.

Gli indicatori di risultato sono parzialmente quantificati. In molti casi i dati saranno disponibili nel Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2011.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione, sono riportati i dati inseriti all'interno del sistema di monitoraggio nei casi in cui essi siano risultati disponibili.

Indicatori di impatto, risultato e realizzazione

Indicatori di impatto	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(24) Produzione di energia in Ktep da fonti rinnovabili su energia totale regionale (%)	26,8 (Istat/Enea 2005)	27,2	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Aumento dell'efficienza energetica: Consumo finale di energia in Ktep rispetto al valore aggiunto, di industria e trasporti (%)	Industria: 260,4 Trasporti: 49,3 (Istat/Enea 2005)	Industria: 259 Trasporti: 49	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Posti di lavoro creati, di cui donne (N)	N.P.	300 di cui 75	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.



Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Emissione di CO ₂ evitata (t/anno)	7.019.188,45 (ARPA/ Regione Umbria)	49.380,08	1	1	574	574
Risparmio di energia primaria: consumo di energia in ktep (ktep)	992 (ARPA/ Regione Umbria)	6,18	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Investimenti per RST nel campo delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico (Meuro)	N.P.	35	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (Gwh)	1.637 (Istat 2004)	1.719	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento			
		2007	2008	2009	2010
Capacità produttiva da fonti rinnovabili installata con i progetti finanziati (Mw- Mwh) (24)	75 (Mw) 270 (Mwh)	N.D.	N.D.	2,9 (Mw) 2,637 (Mwh)	2,9 (Mw) 2,637 (Mwh)
Soggetti contattati, di cui soggetti pubblici (N)	1500 100	14 0	14 0	31 0	31 0
Progetti per RST di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili (N)	20	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Progetti per l'introduzione di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili (N)	50	1	1	1	1
Progetti per RST di sistemi di risparmio energetico (N)	15	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Progetti per l'introduzione di tecnologie per il risparmio energetico (N)	50	2	2	2	89

**Tabella 8- Importi impegnati ed erogati per Asse e per Attività**

Asse /Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
III Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili	52.217.413,00	9.789.376,70	159.506,31	18,75%	0,31%
a1 Attività di animazione per l'introduzione di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili	1.740.581,00	9.900,00	9.900,00	0,57	0,57
a2 Sostegno ad attività di ricerca industriale per lo sviluppo dei sistemi e tecnologie innovative di produzione energetica da fonti rinnovabili e per la produzione industriale degli stessi	8.702.903,00	-	-	-	-
a3 Sostegno alla produzione di energie da fonti rinnovabili	17.405.802,00	43.880,00	43.880,00	0,25	0,25
b1 Attività di animazione per l'introduzione di misure di risparmio energetico	1.740.581,00	96.999,00	96.989,11	5,57	5,57
b2 Sostegno alle attività di ricerca industriale e alla realizzazione di sistemi a maggiore efficienza energetica	5.221.740,00	-	-	-	-
b3 Sostegno all'introduzione di misure di investimenti volti all'efficienza energetica	17.405.806,00	9.638.597,70	8.737,20	55,38	0,05

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Le Attività previste dall'Asse sono finalizzate a creare sinergie tra tutela ambientale e crescita economica attraverso la promozione della gestione responsabile delle risorse energetiche e l'incentivazione all'adozione di misure di risparmio energetico e di tecnologie ambientali.



Non essendo stati emanati bandi nel 2010 inerenti il sostegno agli investimenti nelle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica non sono state realizzate attività promozionali specifiche (attività a1 animazione per l'introduzione di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili - attività b1 Attività di animazione per l'introduzione di misure di risparmio energetico).

Al 2010 non risultano ancora avviate le azioni previste per l'Attività a2 che prevede la promozione e il sostegno ad attività di ricerca industriale per la produzione energetica da fonti rinnovabili e dall'Attività b2 Sostegno alle attività di ricerca industriale e alla realizzazione di sistemi a maggiore efficienza energetica.

Al 31/12/2010 gli interventi dell'Attività a3 Sostegno alla produzione di energie da fonti rinnovabili che promuove investimenti in strutture per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili sono in corso di attuazione. In relazione al "Bando per il sostegno alle imprese per investimenti nelle fonti rinnovabili, la tutela e la riqualificazione ambientale - Asse III: Attività a3 - b3 e Asse I: Attività a4", emesso in data 23 maggio 2007 con Determinazione Dirigenziale n. 4637, sono stati ammessi a finanziamento sette interventi (graduatoria approvata con Determinazione Dirigenziale n. 12679 del 27 dicembre 2007), di cui al 31/12/2009 uno soltanto risulta realizzato e liquidato con Determinazione Dirigenziale n. 942 del 9 febbraio 2009, per un contributo pari ad € 43.880,00 a fronte di un investimento di € 218.760,00.

A conclusione del bando appena citato, sono ancora in una fase interlocutoria ulteriori azioni in riferimento a tale attività, in particolare per quanto attiene un nuovo bando che potrebbe essere rivolto agli Enti pubblici.

Passando ad esaminare l'Attività b3 Sostegno all'introduzione di misure di investimenti volti all'efficienza energetica volta alla promozione dell'efficienza energetica, attraverso il sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti al risparmio energetico, si denota il seguente stato di attuazione.

Nel corso del 2009, in data 7/04/2009 con Determinazione Dirigenziale n. 4637, è stato emesso il bando "Asse III - Attività b3 Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica" rivolto alle grandi e piccole e medie imprese. Il Bando, pubblicato sul BUR n. 17 del 15 aprile 2009, prevede la concessione di contributi alle imprese al fine di una maggiore efficienza energetica e un utilizzo razionale dell'energia. Il bando prevedeva due scadenze: 31/07/2009 e 31/12/2009.

Gli interventi ammissibili a contributo hanno riguardato:

- a) investimenti finalizzati a perseguire un utilizzo razionale dell'energia, inerenti la realizzazione di impianti, l'acquisto di macchinari, componenti ed attrezzature stabilmente allocati all'interno dell'unità produttiva;
- b) diagnosi energetiche dettagliate dell'intero sito produttivo sul quale si intende realizzare gli investimenti di cui al punto precedente. L'ammontare degli investimenti ammissibili di cui alla lettera a) non può essere inferiore a 10.000 €. Il contributo pubblico non potrà superare l'importo di 600.000 € per ciascuna iniziativa relativa



allo stesso sito produttivo, compatibilmente con la tipologia di incentivazione prescelta.

L'ammontare degli investimenti ammissibili non poteva essere inferiore a 10mila euro e il contributo massimo che poteva essere concesso è di 600 mila euro. Gli aiuti sono stati erogati in applicazione del regolamento (CE) n. 800/2008 e del regolamento (CE) 1998/2006 relativo agli aiuti in regime "de minimis".

Nel 2010 si è conclusa la fase istruttoria di entrambe le scadenze (Determinazione Dirigenziali n.6033 del 07/07/2010 e n. 10104 del 26/11/2010) con l'ammissione a contributo di n. 87 progetti totali che risultano impegnare la totalità delle risorse disponibili al 2010 sul piano finanziario del POR FESR per tale attività (annualità 2007-2010) ed oltre la metà di quelle disponibili sull'intero piano finanziario 2007-2013.

La rendicontazione delle spese a valere sugli interventi ammessi a contributo è prevista nel 2011.

Al 2010 risultano impegnate il 55,38% delle risorse disponibili sul piano finanziario totale dell'attività per un totale complessivo di progetti approvati e ammessi a contributo pari ad 89. Le azioni previste dal cronoprogramma inserito nel SAR per l'Attività b3, sono state rispettate sia per quanto riguarda l'emanazione di bandi (ne risultano emanati già due), che per quanto riguarda l'istruttoria tecnica dei progetti. Alcuni progetti sono stati già avviati nel 2010.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31 dicembre 2010 si rilevano problematiche legate alla condivisione delle attività da svolgere.

In particolare, gli interventi del bando sull'efficienza energetica - Attività b3 - è in lieve ritardo a causa della limitata risposta tecnica data allo stesso da parte delle imprese del territorio.

Per ciò che concerne le misure relative alle fonti di energia rinnovabili deve essere considerato il fatto che le misure prese a livello nazionale sono state ritenute adeguate a rispondere alle esigenze del tessuto produttivo territoriale, ritardando, di conseguenza, l'avvio dei bandi dell'Asse.

È inoltre, in corso di definizione un Piano di utilizzo delle risorse, non ancora impiegate, dell'Asse Energia del programma. Nel 2011 verranno emanati i bandi/provedimenti previsti dal Piano stesso.



3.4. ASSE IV – ACCESSIBILITÀ E AREE URBANE

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Di seguito sono riportati gli indicatori di impatto, di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013 quantificati al 31/12/2010.

Nel corso del 2010 sono stati avviati quasi tutti i PUC2 (1° interventi) con le procedure di approvazione dell'Organismo intermedio laddove richiesto e con l'avvio delle procedure di evidenza pubblica per la parte relativa alle infrastrutture/opere pubbliche. È stato possibile, pertanto, quantificare solo alcuni degli indicatori relativi all'Asse.

Indicatori di impatto, risultato e realizzazione

Indicatori di impatto	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Emissione di CO ₂ da trasporto (t/anno)	2.054.393 (Inventario regionale delle emissioni 2004)	2.033.849	2.154.526,52	N.D.	N.D.	N.D.
Posti di lavoro creati (N)	N.P.	200	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Posti di lavoro creati per donne (N)	N.P.	50	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Densità infrastrutturale (m/ha)	5,4 (Istat)	5,50	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Superficie urbana riqualificata sul totale aree da riqualificare (%)	N.P.	10	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Popolazione servita da servizi di trasporto urbano puliti e intelligenti (N abitanti)	N.P.	150.000	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Investimenti attivati finalizzati alla riqualificazione urbana (Meuro)	N.P.	100	N.D.	N.D.	N.D.	0
Numero di servizi innovativi attivati (N)	N.P.	12	N.D.	N.D.	N.D.	0
Bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido (su totale popolazione di età tra 0 e 3 anni) (%)	13,3 (Dps-Istat 2004)	16	14,9	23,4	N.D.	N.D.



Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento			
		2007	2008	2009	2010
Interventi infrastrutturali realizzati (N)	6	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
(39) Programmi di riqualificazione urbana (N)	6	N.D.	N.D.	10	10
(13) Progetti per trasporti pubblici puliti e intelligenti (N)	2	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

Tabella 9 – Importi impegnati ed erogati per Asse e per Attività

Asse /Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
IV Accessibilità e aree urbane	73.104.379,00	3.003.527,79	3.003.527,79	4,11%	4,11%
a1 Infrastrutture di trasporto secondarie	17.405.805,00	0	0	-	-
b1 Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	34.811.608,00	3.003.527,79	3.003.527,79	4,11%	4,11%
c1 Trasporti pubblici puliti e sostenibili	20.886.966,00	0	0	-	-

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Le attività previste dall'Asse mirano a promuovere una maggiore coesione territoriale e qualità urbana al fine di accrescere la competitività e l'attrattività del territorio e delle città.

Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario alla data del 31 dicembre 2010 sull'Asse IV risultano effettuati impegni di spesa e corrispettivi pagamenti per un totale di 3.003.527,79 euro (pari al 4,11% rispetto al contributo totale). Occorre sottolineare che tale importo è attribuibile alla sola Attività b1 - Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane; per quanto concerne le Attività a1 e c1 nel corso del 2010 si è proceduto con la definizione dei documenti e delle procedure necessarie per l'attuazione dei progetti previsti dalle Attività stesse, ma non sono stati effettuati né impegni, né pagamenti a valere sui fondi FESR.

Di seguito si analizza lo stato di avanzamento dell'Asse in relazione alle attività.



Per l'Attività a1 **Infrastrutture di trasporto secondarie** nel corso del 2010 si è proceduto con l'approvazione dei documenti e con la definizione delle procedure per la formulazione dei Progetti Integrati Territoriali (PIT).

In particolare, con Deliberazione della Giunta regionale n. 419 dell' 8 marzo 2010 sono state individuate le aree di rilevante interesse regionale in materia di accessibilità e mobilità sostenibile per la predisposizione di Progetti Integrati Territoriali in corrispondenza delle aree urbane dei due capoluoghi di Provincia: Perugia e Terni. Nello stesso atto si specifica che, all'interno delle aree urbane in questione, dovranno essere realizzati interventi volti a potenziare l'accessibilità e a ridurre i deficit infrastrutturali esistenti, nella logica della promozione della mobilità sostenibile, con particolare riguardo ai nodi di interscambio di rilevanza regionale, costituiti dalle stazioni ferroviarie di Terni e Perugia Ponte S. Giovanni, integrati con i sistemi di trasporto in sede fissa del trasporto pubblico locale.

Con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 2064 del 30 dicembre 2010 la Giunta ha rideterminato la dotazione finanziaria delle attività all'interno dell' Asse IV e le procedure per la formazione dei Progetti Integrati Territoriali (PIT). È stato dunque stabilito di procedere con una redistribuzione delle risorse per far fronte per l'attuazione dei PUC 2. In particolare, dalla somma complessiva (38.292.771,00 euro) delle risorse a valere sulle attività a.1- Infrastrutture di trasporto secondarie e c.1 - Trasporti puliti e sostenibili-, le quote pari a € 3.818.839,00 dell'attività a.1 e una quota pari a € 13.586.966,00 dell'attività C.1 sono state trasferite all'attività b.1 -Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree- per un totale di € 17.405.805,00.

Pertanto le risorse previste per le singole attività all'interno dell'Asse IV "Accessibilità e aree urbane" risultano modificate come nella seguente Tabella:

Tabella 10 - Ripartizione risorse per Attività - Asse IV

Attività	Denominazione	Risorse
A.1	Infrastrutture di trasporto secondarie	13.586.966,00
B.1	Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	52.217.413,00
C.1	Trasporti puliti e sostenibili	7.300.000,00
Totale risorse asse IV		73.104.379,00

Inoltre, la Giunta regionale, con lo stesso atto, ha incaricato i Comuni di Perugia e Terni di redigere il Progetto Integrato Territoriale (PIT) di competenza all'interno dei quali dovranno essere individuati gli interventi a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013, stabilendo il termine del 31 gennaio 2011 per la presentazione dei PIT alla Regione da parte dei due Comuni e il termine del 31 marzo 2011 per l'approvazione dei Piani stessi, previo esame di una Commissione di Valutazione regionale, appositamente costituita.

Passando ad analizzare lo stato di attuazione dell'Attività b1 **Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane** che si realizza attraverso i Programmi Urbani Complessi di seconda



generazione (PUC2), riguardanti le aree urbane di maggiore dimensione, risulta che alla data del 31 dicembre 2010 sono stati firmati 9 dei 10 Accordi di Programma previsti. A seguito di tale adempimento e conseguentemente all'adozione della D.G.R. n. 723 del 17 maggio 2010 è iniziata la fase di impegno e trasferimento degli acconti a favore dei Comuni, sia per quanto riguarda la realizzazione delle opere pubbliche che per quanto concerne il sostegno alle attività produttive, dove i Comuni operano come Organismo Intermedio. Ne consegue che al 31 dicembre 2010, cinque Comuni sono stati in grado di avviare interventi per circa 12 milioni di euro.

La mancata sottoscrizione dell'Accordo di Programma con il Comune di Gubbio è dovuta essenzialmente alle difficoltà tecnico/giuridiche per la cessione al Comune dell'immobile oggetto del PUC2, attualmente di proprietà dell'Azienda Sanitaria Locale n. 1 dell'Umbria.

Dal punto di vista dei progressi finanziari, dalla firma degli Accordi di Programma al 31 dicembre 2010, si è registrato un progressivo avanzamento degli interventi, soprattutto pubblici, che hanno permesso di certificare all'Autorità di gestione l'importo di € 3.003.527,79. Tale spesa deriva dall'avanzamento di tre PUC2: Perugia, Narni e Terni. Sicuramente è doveroso sottolineare l'avanzamento fisico e finanziario di tre progetti del PUC 2 di Narni, che da soli hanno maturato una spesa di € 2.073.737,65; va menzionata, a tal fine, l'opera "Ex-Cinema Vittoria" che a breve si potrà considerare conclusa.

Premesso e considerato altresì che i ritardi di spesa rispetto ai target finanziari, derivano in genere, dai problemi legati alla propedeutica attività di progettazione esecutiva e all'affidamento degli appalti, ormai alle spalle, si prevede che nell'annualità 2011, anche le altre Amministrazioni procedano a sostanziali avanzamenti di spesa e di realizzazione nell'ambito dei LL.PP. Questa affermazione è suffragata anche del fatto che parte delle fatture pervenute ai Comuni negli ultimi mesi del 2010, verranno quietanzate nel primo trimestre del 2011.

Per quanto concerne il finanziamento delle iniziative dei privati per le attività commerciali/artigianali e per le attività turistico - ricettive, al 31 dicembre 2010, risultano avviate circa la metà di quelle ammesse, ma non ancora rendicontate. Questo è dovuto principalmente al fatto che i Comuni, in accordo con gli stessi beneficiari, valutato l'iter procedurale (convenzione, presentazione polizze fideiussorie, ecc..) necessario per liquidare gli acconti, preferiscono esaminare l'intervento una volta concluso e trasferire ai titolari, in una sola volta l'intero contributo spettante.

**Tabella 11 – PUC2 Interventi attivati**

Programmi urbani complessi di seconda generazione (PUC2)	Importo del PUC2 a valere sul POR FESR (opere pubbliche e attività produttive)	Interventi attivati
Comune di Castiglione del Lago "La città del lago"	4.661.174,06	Rotatoria Via Firenze – Via Rosselli
Comune di Narni "Nuove centralità, dalla tradizione alla cultura della contemporaneità"	6.012.260,76	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione Palestra-Sala d'Armi; • Realizzazione del nuovo mercato coperto del centro storico; • Riqualficazione dell'ex Cinema "Vittoria" destinato a Sala polifunzionale. • Interventi privati per le attività turistico-ricettive e per le attività commerciali.
Comune di Foligno "Foligno c'entro"	6.009.725,28	In corso di attivazione
Comune di Spoleto "Spoleto Piazza delle Eccellenze"	6.012.260,76	In corso di attivazione
Comune di Terni "Un centro da favola-Realizzare la città immaginata"	6.012.260,76	<ul style="list-style-type: none"> • La Nave sul Nera, in corso di ultimazione, • Museo della Contemporaneità, allestimento e attivazione di una pinacoteca • Interventi attività produttive
Comune di Todi "Le aree urbane del colle di Todi: il centro antico e le espansioni recenti"	3.635.267,35	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualficazione area vecchio mercato; • Riqualficazione zona di Porta Romana, intervento che funzionalmente risulta propedeutico alla riqualficazione di Porta America dove si convogliano contributi Por Fesr insieme ad un consistente investimento di privati. • Interventi attività produttive
Comune di Perugia "Riqualficazione integrata per parti, rivitalizzazione diffusa"	5.965.453,43	<ul style="list-style-type: none"> • riqualficazione e pedonalizzazione dell'area di Corso Cavour – Viale Indipendenza; • restauro della fontana di Sant'Ercolano; • realizzazione della Piazza Telematica.
Comune di Amelia "Salire dentro la storia per rivivere la città"	3.959.512,84	In corso di attivazione
Comune di Umbertide "Forum urbano nel parco"	4.688.769,58	In corso di attivazione



Infine, l'attuazione dell'attività **c1 Trasporti pubblici puliti e sostenibili** avviene, di pari passo con l'Attività a.1. - Infrastrutture di trasporto secondarie, attraverso l'elaborazione dei Progetti Integrati Territoriali (PIT), finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e allo sviluppo della mobilità sostenibile e di basso impatto ambientale in aree strategiche per il territorio regionale.

Alla data del 31 dicembre 2010 non risultano ancora effettuati né impegni né pagamenti di spesa, in quanto nel corso del 2010 si è proceduto con l'approvazione dei documenti e con la definizione delle procedure per la formulazione e attuazione dei Progetti Integrati Territoriali (PIT).

Per quanto riguarda i progressi materiali dell'Attività si rimanda a quanto descritto precedentemente nell'ambito dell'Attività a.1 - Infrastrutture di trasporto secondarie.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31 dicembre 2010 non si rilevano problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

Tuttavia, per quanto concerne il ritardo nell'attuazione delle attività a.1 e c.1 occorre sottolineare che dopo l'approvazione del POR FESR si sono manifestate sopravvenute esigenze in ordine alla distribuzione delle risorse complessive fra le varie attività dell'Asse IV; l'attività b.1 ha espresso la necessità di un fabbisogno superiore alle dotazioni previste. È stato pertanto necessario provvedere ad una rimodulazione e alla individuazione delle priorità anche nell'ambito delle attività a.1 e c.1, con una conseguente necessità di ulteriore raccordo e di coordinamento con gli enti e soggetti individuati come possibili responsabili degli interventi e beneficiari delle risorse. Ciò ha comportato ritardi sui tempi originariamente previsti, ma si ritiene che le problematiche emerse siano state portate a soluzione grazie alle decisioni assunte con le sopra citate DGR 419/2010 e 2064/2010.

Per quanto concerne l'attività b.1 occorre evidenziare una criticità che i Comuni incontrano nell'avanzamento dei LL.PP, derivante dal "Patto di Stabilità interno". In particolare, anche nell'annualità 2010, la quota di contributo nazionale è rientrata tra le voci che determinano gli indici del Patto di stabilità e quindi, i Comuni, si sono trovati, loro malgrado, a ritardare il momento del pagamento. Questo, a fine anno, ha determinato un ridotto numero di mandati quietanzati e di conseguenza una non elevata certificazione della spesa. Non vengono invece evidenziate criticità connesse alla tipologia di interventi finanziati, in particolare, il gradimento per i progetti legati alle attività produttive e turistiche, ha generato graduatorie comunali con un ampio over booking.

Un'ultima criticità che si segnala nell'attuazione dell'intero Asse deriva dall'applicazione delle regole sugli appalti che causano lunghi tempi per l'avvio e la conseguente attuazione degli interventi. In particolare, il caso dei PIT che alla data del 31/12/2010 non risultano approvati, desta particolari preoccupazioni in tal senso, facendo prevedere, con l'applicazione delle regole sugli appalti, tempi relativamente lunghi per l'attuazione degli interventi.



3.5. ASSE V – ASSISTENZA TECNICA

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013 relativi all'Asse V.

L'analisi degli indicatori di risultato evidenzia che le azioni di informazione e pubblicità hanno avuto una buona efficacia; infatti al 31/12/2010 il numero dei soggetti contattati e la quota di popolazione informata sul Programma hanno registrato un valore che supera la metà del *target* previsto.

Indicatori di risultato e realizzazione

Indicatori di risultato	Baseli- ne	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Numero di soggetti contattati con le azioni di informazione (N)	N.P.	30.000	N.D.	N.D.	15.000	20.000
Quota della popolazione a conoscenza del PO (N)	N.P.	60	N.D.	N.D.	35	39,6
Riduzione dei tempi di istruttoria dei progetti cofinanziati dal POR (G)	90	80	N.D.	89	88	87

Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento			
		2007	2008	2009	2010
Sistemi informativi e banche dati realizzate (N)	2	0	0	0	1 sistema informativo
Numero di apparecchiature informatiche e telematiche acquistate (N)	40	0	0	1	1
Numero di studi, ricerche e valutazioni svolti (N)	10	0	0	1	1
Numero interventi informativi realizzati (N)	15	0	0	5	9
Pubblicazioni inerenti studi e ricerche realizzate (N)	6	0	0	0	1



Tabella 12 - Importi impegnati ed erogati per Asse e per Attività

Asse /Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
V Assistenza tecnica	10.443.485,00	5.484.616,66	2.384.497,01	52,52%	22,83%

Dalla tabella si evidenzia un soddisfacente avanzamento nel livello degli impegni al 31 dicembre 2010 (52,52%) rispetto alle risorse previste dal piano finanziario. Il livello dei pagamenti è pari al 22,83% rispetto al totale delle risorse stanziare.

3.5.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse V "Assistenza tecnica" è articolato in sei Attività, di cui quattro risultano attivate al 31 dicembre 2010, e due attività - a4 **Controllo** e a6 **studi e ricerche** - non risultano avviate.

Nell'ambito dell' **Attività a1 Assistenza tecnica** sono state avviate le seguenti operazioni:

- è stato approvato il Piano operativo che individua gli obiettivi e gli interventi previsti nell'Asse V "Assistenza tecnica" e sono state ripartite, a titolo indicativo, le risorse attribuite all'Asse V per singola attività (anno 2009);
- è stata accettata dalla Commissione Europea la descrizione del Sistema di Gestione e controllo del POR FESR Umbria 2007-2013, prevista all'art. 71 del Regolamento (CE) 1083/2006 (anno 2009);
- sono stati approvati il Manuale delle procedure di attività dell'AdG e la pista di controllo per le Attività dell'Asse V "Assistenza tecnica" al fine di migliorare la qualità complessiva dei sistemi di gestione e di controllo del POR (anno 2009);
- sono state separate le funzioni di gestione da quelle del controllo, assegnando in particolare le funzioni di controllo (amministrativo e in loco) di I livello delle operazioni attuate nell'ambito dell'Asse V "Assistenza tecnica" del POR FESR 2007-2013 alla Sezione III "Promozione degli Strumenti Comunitari" del Servizio Programmazione Comunitaria" (anno 2009);
- nel mese di giugno 2010 si è riunito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR e sono stati predisposti tutti i documenti da presentare in sede di Comitato tra cui: il Rapporto Annuale di Esecuzione del POR FESR 2007-2013 (RAE) al 31 dicembre 2009, lo stato di Stato di attuazione del programma al 30 aprile 2010 e previsioni di spesa al 31 dicembre 2010; la descrizione delle attività di informazione e pubblicità svolte nel corso del 2009, previste dal Piano di comunicazione del Programma Operativo; Informativa in merito al Rapporto Annuale di Controllo - anno 2009 ai sensi dell'art. 65 lett. e del Reg. Ce 1083/06 e infine il Rapporto Finale di Esecuzione del DOCUP Ob.2 (2000-2006);



- nel 2010 è proseguito il servizio di Assistenza Tecnica per assicurare la programmazione, l'attuazione, il monitoraggio e la sorveglianza del Programma Operativo FESR 2007-2013, svolto dalla società ECOTER s.r.l. con sede in Roma (incarico affidato con Determinazione Dirigenziale del 4 dicembre 2009, n. 11140);
- nel 2010 si è svolta attività di supporto tecnico attraverso l'assunzione di personale esterno all'amministrazione regionale - in base alla normativa vigente - per la predisposizione di linee guida, di progetti attuativi e per l'attuazione delle attività;
- nell'ambito delle iniziative connesse alla gestione ed esecuzione del POR FESR e alle attività di relazioni esterne dell'Autorità di gestione si ricorda inoltre:
 - Partecipazione delle Autorità di Gestione, Autorità di Audit e Autorità di Certificazione all'incontro tecnico svoltosi il giorno 8 aprile 2010 presso Villa Fabbri di Trevi dal titolo "Promozione ed interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti natura 2000" rientrante nell'ambito dell'azione b1 dell'Asse II del Programma.
 - Partecipazione delle Autorità di Gestione, Autorità di Audit e Autorità di Certificazione allo workshop per i Comuni ammessi a finanziamento nell'ambito dei Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (PUC2) svoltosi a Perugia il giorno 03 febbraio 2010.

Passando ad analizzare **l'attività a2 di Valutazione**, sulla base delle indicazioni fornite a livello nazionale (Quadro strategico nazionale e Delibera CIPE 166/2007), la Giunta Regionale ha approvato - con Deliberazione n. 534 del 19/05/2008 - il "Piano Unitario di Valutazione per i Programmi del ciclo 2007-2013", predisposto dall'Area della programmazione regionale, con il supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1411 del 18 ottobre 2010 si è deciso di avviare una valutazione di impatto controfattuale sugli aiuti regionali alla ricerca e sviluppo precompetitivo per le PMI, cofinanziati con risorse FESR. La ricerca, in continuità con l'attività di analisi sui progetti di ricerca e sviluppo tecnologico sviluppata nel corso del 2009 ("Analisi alle imprese per innovazione, ricerca e sviluppo e ICT in Umbria: una prima analisi del periodo 2002-2008 dai documenti di fonte amministrativa"), è finalizzata ad esaminare i seguenti aspetti: analisi dei risultati, auditing tecnologico e valutazione dell'impatto con il metodo controfattuale. Inoltre, l'Agenzia ARPA Umbria - in qualità di Autorità Ambientale⁷ del POR FESR 2007-2013 - ha continuato la propria attività di monitoraggio degli indicatori di realizzazione e risultato previsti nel Piano di Monitoraggio ambientale del POR FESR. Nel mese di giugno l'ARPA ha elaborato il Rapporto di monitoraggio e valutazione 2010 intitolato "Monitoraggio Ambientale del POR FESR_Valutazione ongoing al 30 giugno 2010", secondo quanto previsto dalla Convenzione siglata tra ARPA Umbria e Regione Umbria. Il documento ha lo scopo di permettere l'analisi e la valutazione dei risultati ottenuti dall'attuazione delle

7 Sulla base della convenzione siglata tra ARPA Umbria e la Direzione ambiente, territorio ed infrastrutture, Servizio VI - Rischio idrogeologico, cave e valutazioni ambientali, l'Agenzia ha assunto il ruolo di Autorità Ambientale del POR FESR Umbria 2007-2013 per il periodo 2008-2013.



attività del POR FESR in termini di coerenza con gli obiettivi prefissati al 30 giugno 2010. Nel documento si sottolinea che molte delle attività previste con un potenziale effetto ambientale sono state attivate, ma sono ancora in uno stato embrionale rispetto alla produzione degli effetti attesi, per cui i primi risultati potranno essere riscontrati tra la fine del 2010 e la metà del 2011.

Per quanto riguarda l'Attività a3 Monitoraggio si illustra il seguente stato di avanzamento.

La realizzazione del Sistema Informativo unitario di monitoraggio, gestione e controllo dei progetti a valere sul fondo strutturale FESR, programmazione comunitaria 2007-2013, e sul Fondo nazionale per le Aree Sottoutilizzate (FAS) denominato "SMG-QSN Sistema unitario di monitoraggio e Gestione della politica regionale di coesione QSN 2007-2013 (POR FESR e PAR FAS) è stata affidata alla società di informatica *in house* della Regione Umbria, Webred S.p.a, con Determinazione Dirigenziale n. 6677 del 13 luglio 2009.

Nel corso del 2010 il "Gruppo di monitoraggio", costituito nel 2009 e formato da rappresentanti della Regione e da rappresentanti della società Webred, si è riunito con cadenza trimestrale per verificare l'avanzamento del progetto e dirimere le eventuali problematiche emerse in itinere.

Inoltre, con Determinazione Dirigenziale n. 2514 del 25 marzo 2010, si è provveduto ad affidare alla società Webred l'incarico per la realizzazione del "Sistema Monitoraggio Progetti SMP", in sostituzione del modulo SGP SENDER del DPS Mise per il monitoraggio. La sostituzione è stata dettata dal fatto che tale modulo ha presentato nel corso del 2009 diverse disfunzionalità e pertanto la Regione Umbria ha deciso di procedere autonomamente alla realizzazione del modulo informatico per la parte relativa al monitoraggio delle operazioni.

Contemporaneamente alla realizzazione del progetto sono stati attivati corsi di formazione e di accompagnamento degli utenti, sia interni che esterni, per l'addestramento all'utilizzo delle procedure del Sistema Informativo.

Nel mese di maggio 2010 il Sistema Informativo è entrato in fase di produzione, esclusa la parte relativa al modulo "Sistema Monitoraggio Progetti" (SMP). Tutti i Responsabili di Attività (RdA), l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione hanno quindi iniziato a implementare il Sistema con i dati gestionali relativi alle certificazioni di spesa al 31.12.2009 al fine di poter assicurare il riallineamento dei dati pregressi e poter assicurare l'utilizzo del Sistema Informativo per la prima certificazione di spesa del 2010. Tuttavia, al 31 dicembre 2010 l'implementazione dei dati pregressi non era ancora stata terminata, pertanto il Sistema Informativo non è stato utilizzato per effettuare la certificazione delle spese del 2010.

Il 29 giugno 2010, con Determinazione Dirigenziale n. 5761, è stata istituita la Commissione per il Collaudo finale del Sistema Informativo, la quale si è insediata per la prima volta il 3 dicembre 2010. Il collaudo è stato effettuato attraverso lo svolgimento di prove con dati reali in ambiente di test e di produzione e verificando, attraverso apposite check list, la funzionalità del Sistema operativo a seconda delle diverse tipologie di utenti e le relative esigenze. Sono state inoltre rendicontate le attività di formazione e di accompagnamento degli



utenti svolte dalla Società Webred. Infine la Commissione tecnica ha preso atto dell'infrastruttura tecnologica e di sicurezza messa a disposizione dalla società Webred e dell'elenco dei report richiesti dai vari Servizi regionali.

Il 22 dicembre 2010 la Commissione ha ritenuto collaudato il Sistema Informativo con esito positivo, elencando una serie di prescrizioni specifiche da realizzarsi entro il 31 marzo 2011 tra cui: la creazione del profilo degli utenti "Organismi Intermedi" in qualità di gestori dei progetti finanziati dal POR FESR; Richiesta di controlli specifici da parte del Sistema: nel caso di pagamenti superiori all'impegno assunto si richiede che il Sistema blocchi il pagamento e non il progetto; la visualizzazione di specifici report; la produzione del Manuale on line per l'utilizzo del sistema SMG-QSN per l'utente; Consegna della documentazione tecnica e del codice sorgente dell'applicativo SMG-QSN.

Per l'attività **a4 Controllo** non è stato necessario utilizzare le risorse in questione, in quanto l'attività sia di primo che di secondo livello è gestita interamente con le risorse interne all'amministrazione regionale.

L'attività **a5 Informazione e pubblicità** è illustrata nel successivo cap. 6 dove sono tutte le iniziative realizzate per dare informazione e pubblicità al POR FESR nel corso del 2010.

L'attività **a6 studi e ricerche** non è stata avviata poiché non si è ritenuto utile intraprendere iniziative di studio/ricerca in relazione a particolari approfondimenti del programma.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31 dicembre 2010 non si rilevano problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

4. GRANDI PROGETTI

Non pertinente



5. ASSISTENZA TECNICA

Le modalità del ricorso all'assistenza tecnica

Nel cronoprogramma di seguito riportato sono indicate le azioni avviate nel 2010 ed i tempi di attuazione delle Attività dell'Assistenza tecnica.

Cronoprogramma di attuazione delle Attività

ATTIVITÀ	ANNUALITÀ			
	2008	2009	2010	2011-2013
a1 Assistenza tecnica				
a2 Valutazione				
a3 Monitoraggio				
a4 Controllo				
a5 Informazione e pubblicità				
a6 Studi e ricerche				

Per la descrizione delle attività relative all'Assistenza Tecnica si rinvia a quanto già descritto nel capitolo 3.5. e capitolo 6 del presente rapporto.



6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Coerentemente con quanto programmato nel Piano di Comunicazione del POR FESR Umbria 2007-2013, approvato con DGR n.116 dell'11 febbraio 2008, nel corso del 2010 sono state realizzate le seguenti principali attività:

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Attività realizzate nel 2010
1) garantire la massima notorietà al POR FESR	a) far conoscere all'opinione pubblica gli obiettivi e le strategie di sviluppo regionale propri del POR FESR	<ul style="list-style-type: none"> - Convegno "L'innovazione e la competitività in Umbria. Valutare per conoscere, conoscere per decidere" - Mostra svolta a Bruxelles sui risultati del docup ob. 2 - Divulgazione del video riguardante gli interventi finanziabili e realizzabili con il programma destinato al grande pubblico
2) garantire la necessaria trasparenza nell'attuazione del POR FESR	<p>b) informare i potenziali beneficiari sulle possibilità di finanziamento offerte dal POR FESR, fornendo indicazioni chiare e dettagliate su: le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento nel quadro del POR; la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze; i criteri di selezione delle operazioni da finanziare; l'indicazione delle persone di riferimento a livello nazionale, regionale e locale che possono fornire informazioni sul POR</p> <p>c) diffondere l'elenco dei beneficiari dei finanziamenti indicando la denominazione delle relative operazioni e l'importo del finanziamento pubblico e precisando le modalità attraverso le quali sarà reso accessibile al pubblico l'elenco degli stessi</p> <p>d) rendere note ai beneficiari dei finanziamenti le modalità di gestione delle operazioni finanziate, con indicazione chiara degli uffici e dei funzionari regionali di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aggudicazione di un servizio di help desk (informazioni e-mail), Newsletter; sensibilizzazione sugli obblighi informativi e di attività promo-educativa - Servizi video fotografici: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Spot per proiezione cinematografica della durata di 30 secondi. ➤ Filmati riguardanti gli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (PUC2) - Pubblicazione nel canale tematico POR FESR dell'aggiornamento della lista dei beneficiari
3) assicurare un'adeguata diffusione delle realizzazioni conseguite dal POR	e) dare ampia diffusione ai risultati conseguiti nell'implementazione del POR (<i>best practices</i> in particolare), alle deliberazioni del Comitato di Sorveglianza e ai Rapporti Annuali di Esecuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione nel canale tematico POR FESR dei regolamenti, documenti di programmazione, deliberazioni del Comitato di Sorveglianza del 17-18 giugno nonché del Rapporto annuale di esecuzione 2009
4) valorizzare il valore aggiunto comunitario	<p>f) evidenziare l'impatto socio-economico conseguito con l'attuazione del POR FESR</p> <p>g) evidenziare l'effetto leva nell'attrazione di investimenti privati svolto dal POR</p> <p>h) evidenziare gli sviluppi indotti nel processo di programmazione regionale dalla mutazione dei metodi comunitari (definizione di una programmazione unitaria pluriennale; adozione di un approccio allo sviluppo integrato e multisettoriale; sviluppo di collaborazioni e <i>partnership</i>; misurazione dei risultati; trasparenza nella gestione delle risorse)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Workshop per i Comuni ammessi ai finanziamenti nell'ambito dei Programmi Integrati di sviluppo urbano (PUC2) - Workshop riguardante la progettazione integrata nell'ambito dell'attività di "Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000"
5) rafforzare le reti di partenariato	i) rafforzare il sistema di <i>governance</i> del POR, mediante la condivisione delle informazioni e delle procedure gestionali con il partenariato istituzionale ed economico-sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazioni a reti di scambio nazionali ed europee



Interventi informativi e pubblicitari del Piano di comunicazione valutati in termini di visibilità ai sensi dell'art. 4 par. 2 lettera e) del Reg. (CE) 1828/2006

In questo “capitolo” gli interventi informativi e pubblicitari vengono valutati in termini di visibilità del POR FESR 2007-2013 Umbria e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità, come prescritto all'art. 4 del Reg. (CE) 1828/2006.

Si ricorda che il [Piano di Comunicazione del POR FESR della Regione Umbria](#) è stato predisposto dall'Autorità di Gestione del Programma ed approvato con DGR n. 116 dell'11 febbraio 2008, in linea con quanto stabilito dagli artt. 2-3 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Con nota prot. n. 001895 del 6 marzo 2008 i Servizi della Commissione hanno dichiarato la conformità del Piano di Comunicazione che è stato, quindi, pubblicato sul BUR⁸ ed è consultabile sul sito *internet* della Regione Umbria⁹.

Questo capitolo riporta i risultati di un'analisi delle procedure e delle modalità di attuazione del Piano di Comunicazione a partire dal primo anno di operatività del Programma al 31 dicembre 2010. L'obiettivo specifico dell'analisi, ai sensi dell'art. 4.2 del Regolamento (CE) 1828/2006 e come indicato all'interno del Piano di comunicazione del POR FESR Umbria 2007-2013 (par. 9 “Monitoraggio e valutazione”), è stato quello di “*misurare*” l'apporto degli interventi informativi e pubblicitari in termini di visibilità del POR FESR e di consapevolezza per quanto riguarda il ruolo svolto dall'Unione Europea in relazione ai processi di sviluppo socio-economico della Regione Umbria, al fine di fornire le informazioni necessarie ad una eventuale modifica del Piano, nel caso in cui l'attuazione si discosti dai risultati attesi.

La base informativa per la realizzazione dell'analisi è costituita dall'insieme della documentazione rilevante sul tema, prodotta direttamente dalla Regione e/o da altri soggetti coinvolti nel processo di attuazione della strategia di comunicazione. In particolare, l'analisi documentale ha preso in considerazione il Piano di Comunicazione del POR FESR Umbria 2007-2013 al fine di verificarne gli obiettivi specifici ed esaminare la coerenza delle azioni realizzate con quanto programmato. L'analisi si è avvalsa, inoltre, della documentazione resa disponibile dalla struttura regionale competente per l'attuazione del Piano (piani finanziari; determinazioni dirigenziali; bandi pubblicati; decreti di liquidazione; *gadgets* prodotti dalle attività di comunicazione attivate; Rapporti Annuali di Esecuzione, documentazione predisposta per l'organizzazione di eventi/ convegni e immagini rese disponibili sul sito web dedicato alla promozione del POR FESR). Ulteriori informazioni qualitative di origine primaria sono state fornite dal Responsabile del Piano della comunicazione, derivanti da apposite interviste, e dalle osservazioni prodotte dalla Consiglieria di Parità in merito alle azioni del Piano implementate e/o da implementare.

8 BUR, Supplemento straordinario alla serie generale n. 46 del 15 ottobre 2008.

9 L'indirizzo internet della Regione Umbria è il seguente:

<http://www.fesr.regione.umbria.it/MEDIACENTER/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=35&explicit=SI>



Il presente capitolo si articola come segue:

- La rispondenza delle azioni di informazione e pubblicità sviluppate con i contenuti del Piano di Comunicazione.
- L'efficacia delle azioni programmate (*targets* conseguiti rispetto agli obiettivi).
- Considerazioni generali.

La rispondenza delle azioni di informazione e pubblicità sviluppate con i contenuti del Piano di Comunicazione

L'attività di analisi delle procedure e delle modalità di attuazione del Piano di Comunicazione (dal primo anno di operatività del Programma al 31 dicembre 2010) evidenzia che l'attuazione del Piano è sostanzialmente in linea con quanto programmato. L'analisi documentale e le evidenze delle attività effettuate conducono a ritenere che allo stato attuale la strategia prevista è stata attuata in modo equilibrato sulle diverse tipologie di destinatari previsti, anche se non completa nella sua articolazione rispetto alla tipologia di interventi previsti. Ciò è da ricondurre al fatto che il Programma si trova a metà periodo di attuazione.

Analizzando le attività previste e quelle effettivamente realizzate, suddivise nelle tre fasi di attuazione previste dal Piano stesso, si evidenzia che le attività avviate nella prima fase prevista dal Programma (2007-2009) rispondono pienamente alle linee originariamente programmate dal Piano di Comunicazione. Sono state infatti realizzate tutte le azioni informative volte a pubblicizzare sia il POR FESR nel suo complesso che le singole attività in cui esso si articola (layout grafico unitario; campagna di promozione unitaria del POR FESR, POR FSE e PSR FEASR; realizzazione e affissione di *poster*, manifesti inerenti al POR FESR nonché di pubblicazioni informative). Ciò anche se la spesa realizzata è stata inferiore rispetto a quella ipotizzata.

Per quanto concerne le attività sviluppate nella fase intermedia (2010-2012) le iniziative principali si sono concentrate nel corso del 2010 nella preparazione e diffusione di materiali e gadget del Programma, nell'organizzazione e partecipazione a seminari tematici e workshop, con l'obiettivo di fornire a specifiche categorie di utenti e stakeholders il supporto necessario e gli strumenti operativi utili per l'attuazione del Programma. Inoltre sono state realizzate attività di divulgazione verso il grande pubblico (sviluppo del canale tematico sul portale della Regione dedicato al POR FESR nel quale sono stati inseriti: i) documenti programmatici relativi al POR FESR, ii) spot cinematografici pubblicitari del POR, iii) video relativi ad eventi organizzati nell'ambito del POR iv) servizi video-fotografici riguardanti alcuni degli interventi cofinanziati dal Programma; realizzazione di campagne pubblicitarie attraverso l'affissione di manifesti informativi nei quali è stato utilizzato il layout grafico unitario e lo slogan del POR FESR Umbria, per renderli immediatamente riconoscibili; utilizzo di cartellonistica e targhe di cantiere nei luoghi di realizzazione delle operazioni cofinanziate; realizzazioni di comunicati stampa e conferenze stampa) con l'intento di far conoscere all'opinione pubblica gli obiettivi e le strategie di sviluppo regionale propri del POR FESR.



Con riferimento alle **tipologie di intervento** individuate si rileva che per la tipologia di intervento “Misure di *Marketing*”, tutti gli strumenti di comunicazione previsti sono stati attivati nel rispetto del cronoprogramma delle attività; mentre per quanto concerne la tipologia di intervento “Misure informative” l’attivazione degli strumenti programmati è avvenuta con leggero ritardo (la realizzazione del servizio di *call center*; della *newsletter* periodica e lo sviluppo di attività promo-educative, prevista per il 2008, è attualmente in corso di assegnazione). Per quanto riguarda invece la tipologia di intervento “Misure di accompagnamento”, gli strumenti sono stati attivati nel rispetto della tempistica prevista dal cronoprogramma.

In generale, l’esame della documentazione consente di affermare che la Regione ha mostrato un elevato *commitment* nello sviluppo di tutte **le attività** che attengono all’obbligo di informare adeguatamente i potenziali beneficiari e i beneficiari effettivi dei finanziamenti assegnati al PO FESR.

L’efficacia delle azioni programmate (targets conseguiti rispetto agli obiettivi)

Rispetto al totale degli **strumenti di comunicazione** previsti dal Piano di Comunicazione del POR FESR Umbria, alla data del 31 dicembre 2010, sono stati attivati complessivamente 15 strumenti di comunicazione.

Al fine di presentare un quadro esaustivo circa lo stato di attuazione delle misure attivate nell’ambito del Piano di comunicazione del POR FESR Umbria 2007-2013, la Tabella 13 illustra, il valore atteso e il valore effettivamente realizzato al 31 dicembre 2010 per ciascuno degli indicatori di realizzazione programmati.



Tabella 13: Indicatori di realizzazione

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTESO	VALORE REALIZZATO	EFFICACIA REALIZZATIVA (%)
MISURE DI MARKETING					
Publicità sui media	Spot realizzati (passaggi pubblicitari)	(n)	50	44 di cui n. 40 uscite su quotidiani locali e riviste; n. 3 passaggi televisivi n. 1 spot cinematografico	88
Publicità esterna	Manifesti affissi	(n)	1000	600	60
Convegni	Eventi organizzati	(n)	8	3	37,5
MISURE INFORMATIVE					
Pagina web del POR FESR	Accessi alla pagina	(n)	70.000	8.546 ¹⁰	12,21
Call center	Chiamate ricevute ¹¹	(n)	7.000	(*) ¹²	-
Newsletter	Copie inviate	(n)	15.000	(*) ¹³	-
Comunicati/conferenze stampa	Comunicati/conferenze stampa realizzate	(n)	50	38, di cui n. 4 conferenze stampa n. 34 comunicati stampa	76
Seminari tematici	Seminari organizzati	(n)	6	11	183
Attività promozive educative	Scuole/facoltà universitarie coinvolte	(n)	20	(*) ¹⁴	-
MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO					
Workshop ed eventi	Workshop e eventi organizzati	(n)	5	2	40
Studi e sondaggi	Studi e sondaggi realizzati	(n)	4	1	25

10 Stima del numero degli accessi alla pagina web del POR-FESR al 31/12/2010, a partire dal primo anno di operatività del Programma. La base di tale stima si riferisce al n° delle presenze monitorate sul canale tematico dedicato al programma, nel periodo compreso tra il 9 Aprile e il 30 Novembre 2010

11 Il servizio di call center sarà realizzato tramite casella di posta elettronica. Si suggerisce pertanto di sostituire l'indicatore di realizzazione previsto nel Piano di Comunicazione "Chiamate ricevute" con l'indicatore "E-mail ricevute".

12 Affidamento incarico in corso di assegnazione.

13 Affidamento incarico in corso di assegnazione.

14 Affidamento incarico in corso di assegnazione.



STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTESO	VALORE REALIZZATO	EFFICACIA REALIZZATIVA (%)
Partecipazione a reti	Partecipazioni a <i>meeting</i>	(n)	5	6	120

Relativamente agli spot realizzati l'indicatore è stato valorizzato calcolando le uscite pubblicitarie relative al POR FESR su quotidiani locali e riviste a livello nazionale e comunitario, i passaggi televisivi e gli spot cinematografici realizzati. Da notare che il valore atteso nell'arco dell'intera programmazione per tale indicatore ammonta a 50 passaggi pubblicitari. Considerando che attualmente ci troviamo nella fase intermedia, tale indicatore rileva che il Programma è stato ampiamente pubblicizzato attraverso il coinvolgimento di media e, pertanto, l'efficacia realizzativa di tale indicatore è certamente elevata. Tuttavia è da sottolineare che il dato positivo è evidentemente legato ad una sottostima del valore atteso programmato.

L'indicatore relativo ai "Manifesti affissi" evidenzia un risultato conseguito soddisfacente: rispetto al *target* previsto di 1.000 manifesti affissi, 600 sono stati realizzati. Anche in questo caso, si rileva una soddisfacente efficacia realizzativa.

Per quanto concerne l'indicatore "Eventi organizzati" sono stati organizzati 3 eventi rispetto agli 8 programmati. L'efficacia realizzativa risulta essere pari al 37,5% del *target* atteso.

Per quanto riguarda il numero di accessi alla pagina web dedicata al Programma Operativo FESR all'interno del sito internet della Regione Umbria è stata effettuata una stima del numero delle presenze a partire dal numero di accessi al canale tematico nel periodo compreso tra il 9 Aprile 2010 e il 30 Novembre 2010. Tale dato è l'unico disponibile in quanto il sistema di rilevazione degli accessi alla sezione è stato attivato a partire dal 9 aprile 2010, quindi gli accessi effettuati prima di questa data non si possono quantificare. La stima ottenuta indica un numero di accessi pari a 8.546 L'efficacia realizzativa è pari al 12,21% del *target* atteso.

Per quanto riguarda gli indicatori "Conferenze stampa" e i "Seminari tematici", sono state organizzate n. 4 Conferenze stampa e n. 11 seminari tematici a cui hanno partecipato le tre Autorità di gestione del POR FESR e tutti i responsabili di Attività. L'efficacia realizzativa di tali indicatori è molto positiva.

L'indicatore relativo alla "Partecipazione a *meeting*" registra un'ottima efficacia realizzativa. Il *target* atteso è stato pienamente superato.

In relazione all'indicatore studi e sondaggi effettuati, alla data del 31 dicembre risulta essere stata realizzata un'indagine, da parte dell'Istituto Doxa, nel corso del 2009, volta a monitorare la conoscenza del Programma da parte dei cittadini umbri

In relazione al grado di visibilità e conoscenza del POR FESR da parte della popolazione umbra, i dati derivanti dall'indagine effettuata evidenziano che, al 30 settembre 2009, il 14% dei cittadini umbri ha sentito parlare del POR FESR (+3% rispetto al mese di giugno 2009). La stessa indagine ha evidenziato che nel settembre 2009 la quota di popolazione



Umbria che ha sentito parlare dell'Unione Europea in relazione ai finanziamenti che mette a disposizione per diversi settori ed attività ammonta a circa il 74% della popolazione totale (+6% rispetto al giugno 2009).

La Tabella 14 riporta gli **indicatori di risultato** previsti dal Piano di comunicazione. Si sottolinea che nell'ambito di tale analisi sono stati quantificati solo alcuni (4) di tali indicatori in quanto al 31 dicembre 2010 non risulta ancora effettuata una specifica attività di valutazione dell'impatto e della conoscenza del POR FESR da parte della popolazione tramite sondaggi ed interviste alla popolazione.

Dal momento che sono state attivate quasi tutte le misure previste nell'ambito del Piano di comunicazione, al fine di accertare il grado di conoscenza del Programma e il livello di consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione Europea in relazione ai processi di sviluppo socio-economico della Regione Umbria appare necessario prevedere in tempi brevi e certamente nel corso del 2011 lo svolgimento di indagini di campo e sondaggi sull'intera popolazione e/o sui beneficiari delle operazioni finanziate dal POR FESR.

Tabella 14 **Indicatori di risultato**

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTESO	VALORE REALIZZATO	EFFICACIA REALIZZATIVA (%)
MISURE DI MARKETING					
Pubblicità sui media	Soggetti venuti a conoscenza del POR FESR mediante spot pubblicitari	(% sul tot)	30	-	-
Pubblicità esterna	Soggetti venuti a conoscenza del POR FESR mediante manifesti affissi all'interno della regione	(% sul tot)	30	-	-
Convegni	Presenze	(n)	800	121 registrazioni	15,12
MISURE INFORMATIVE					
Pagina web del POR FESR	Incremento accessi alla pagina web rispetto al primo mese di implementazione	(%)	60	-	-
Call center	Chiamate evase con successo ¹⁵	(% sul tot)	80	-	-
Newsletter	Valutazioni positive sui contenuti	(% sul tot)	60	-	-
Comunicati/conferenze stampa	Soggetti venuti a conoscenza degli sviluppi del POR FESR mediante comunicati/ conferenze stampa	(% sul tot)	20	-	-

¹⁵ Il servizio di call center sarà realizzato tramite casella di posta elettronica. Si suggerisce pertanto di sostituire l'indicatore di realizzazione previsto nel Piano di Comunicazione "Chiamate evase" con l'indicatore "E-mail evase".



STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTESO	VALORE REALIZZATO	EFFICACIA REALIZZATIVA (%)
Seminari tematici	Soggetti presenti sul totale degli aventi diritto	(% sul tot)	80	-	-
Attività promo-educative	Studenti venuti a conoscenza degli sviluppi del POR FESR mediante attività promo-educative	(% sul tot)	30	-	-
MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO					
Workshop	Soggetti coinvolti	(n)	200	82 registrazioni	41
Studi e sondaggi	Soggetti intervistati	(n)	500	1200 ¹⁶ interviste	240
Partecipazione a reti	Contatti realizzati	(n)	100	472, (433 nell'ambito della Rete Inform Network e 39 nell'ambito della rete di comunicatori italiani)	472

Considerazioni conclusive

Le azioni relative agli interventi informativi e pubblicitari attuati nei primi tre anni di operatività del POR FESR 2007-2013 sono state realizzate conformemente alle linee originariamente programmate nel Piano di Comunicazione predisposto dalla Regione Umbria, assicurando la massima copertura mediatica attraverso l'utilizzo delle diverse forme e metodi di comunicazione, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) 1828/2006.

Dalla realizzazione delle necessarie attività propedeutiche, quali la creazione di una grafica coordinata o la definizione di un claim per la campagna media, agli obblighi di natura più adempimentale, quali la pubblicazione sul sito web dedicato al PO FESR dell'elenco dei beneficiari o dei bandi con cui si dà attuazione agli obiettivi operativi del Programma, o ancora la pubblicazione on line di un documento di linee guida sugli obblighi informativi a carico dei beneficiari e di un Vademecum per l'attuazione del Programma, la Regione ha mostrato di operare in maniera sistematica e coordinata nello sviluppo delle attività mirate a dare un'adeguata promozione alle opportunità di finanziamento offerte dal Programma. Questo

16 Nell'ambito dell'analisi condotta dall'Istituto Doxa è stata effettuata nel mese di settembre 2009 la rilevazione sulle aziende attraverso 400 interviste telefoniche CATI (Computer Assisted Telephone Interview) a campione ragionato del mondo imprenditoriale, con sovracampionamento per le aziende del settore industriale e per le aziende di media dimensione (al fine di migliorare le informazioni relative ai finanziamenti FESR). Nello stesso mese è stata svolta la rilevazione sulla popolazione attraverso 801 interviste telefoniche CATI (Computer Assisted Telephone Interview) a campione rappresentativo della popolazione maggiorenne umbra.



risultato appare particolarmente rilevante se si considera che lo sforzo di promozione deve essere concentrato soprattutto nella fase iniziale di attuazione del Programma, allorché è più ampio il deficit informativo sugli obiettivi del PO e sui suoi ambiti di intervento e più utile una comunicazione mirata a sostenere l'accesso ai benefici finanziari offerti dal Programma.

In generale, si può affermare che tutte le attività destinate a raggiungere la platea dei beneficiari, potenziali ed effettivi, sono state avviate in tempi e con modalità tali da assicurare la giusta visibilità al Programma nella sua iniziale fase di avvio.

Una performance operativa soddisfacente si può rilevare anche qualora si prendano in considerazione le attività, avviate al 2010, rivolte a raggiungere, con azioni pubblicitarie mirate, il grande pubblico.

Per quanto riguarda l'attuazione finanziaria del Piano, le risorse erogate nel periodo 2007-2010 per la realizzazione delle attività di comunicazione e informazione risultano inferiori rispetto alla ripartizione prevista in fase di programmazione. Tuttavia, l'analisi dell'avanzamento fisico (indicatori di realizzazione) evidenzia una buona efficacia realizzativa delle azioni di informazione e pubblicità. La maggior parte degli indicatori ha conseguito risultati soddisfacenti e i target attesi saranno pienamente conseguiti al 31/12/2015. Tale analisi induce ad una riflessione sulla dotazione finanziaria programmata per l'attuazione del Piano e sugli indicatori. Al 31 dicembre 2010 quasi tutti gli strumenti programmati risultano attivati e i target prefissati, negli indicatori di realizzazione, quasi completamente conseguiti, nonostante l'esiguo ammontare di risorse erogate rispetto a quelle programmate.



7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Alla fine del 2010 il processo di implementazione dell'intero programma regionale risulta a pieno regime, quasi tutte le attività del programma registrano, infatti, un avanzamento finanziario e procedurale soddisfacente. Inoltre, tutte le procedure operative previste nel sistema di gestione e controllo sono state adottate dalle tre Autorità competenti (AdG, AdA, AdC). Nel corso del 2010 sono state comunicate, all'IGRUE e alla Commissione, le integrazioni al sistema di gestione relativamente agli Organismi intermedi individuati.

In data 1 dicembre 2010 la Commissione europea ha adottato la Comunicazione con la quale dispone la proroga con modifiche, fino al 31 dicembre 2011, della Comunicazione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi". In base a tale Comunicazione la Commissione non considera opportuno prorogare oltre il 31 dicembre 2010 l'aiuto compatibile di importo limitato "de minimis", fatte salve le richieste presentate prima di tale data. Ciò con il fine di accompagnare la progressiva uscita dal sostegno pubblico. Tuttavia, questo permette alle imprese della Regione che hanno fatto richiesta di un contributo entro la data del 31 dicembre di poter usufruire dell'aiuto de minimis ancora con un importo maggiorato, dando più ampio respiro al tessuto imprenditoriale regionale per poter meglio affrontare l'uscita dalla crisi economica-finanziaria.

Il Programma ha evidenziato risultati che possono essere considerati sicuramente positivi. La Regione Umbria, infatti, sin dal primo anno di operatività del Programma, ha avviato le attività utili ad evitare il disimpegno della spesa programmata, provvedendo, prima dell'approvazione del Programma da parte della Commissione europea, alla pubblicazione di alcuni bandi (ad esempio, i bandi del "Pacchetto Competitività 2007" - Asse I).

Si evidenzia che a fine dicembre 2010 dallo stato di attuazione finanziario, risultano impegnati 140,17 Meuro, pari al 40,26% circa del costo totale programmato e si registrano pagamenti per 59,20 Meuro, pari al 17%.

Delle 23 Attività in cui è articolato il POR FESR, ben 6 Attività hanno raggiunto una capacità progettuale denotata da un livello di impegni pari a più della metà delle risorse a disposizione. Nel caso delle Attività di ricerca, investimenti innovativi e diffusione delle TIC le risorse a disposizione sono state impegnate per oltre il 68% del costo programmato.

Quanto, infine, alla concreta attuazione degli interventi, alla fine del 2010, sono stati avviati complessivamente ben 103 Bandi, Disciplinari e/o altre procedure di attivazione delle risorse che hanno permesso di mettere a disposizione del territorio 195 Milioni di euro di contributi pubblici, corrispondenti quasi al 56% del contributo pubblico complessivamente programmato per il periodo 2007-2013 (348 Meuro).

Con l'insieme delle risorse attivate sono stati finanziati 1702 progetti che hanno riguardato prevalentemente investimenti delle imprese con una spiccata concentrazione nelle attività



di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico ed eco-innovazione. Infine, alla fine dell'anno, si cominciano ad evidenziare le prime realizzazioni ed i primi risultati conseguiti dagli interventi finanziati (come da indicatori di realizzazione e risultato valorizzati all'interno degli Assi di riferimento) in direzione del conseguimento degli obiettivi delineati in sede di programmazione, così come si impongono all'attenzione generale alcune best practices che vengono realizzate con le risorse del Programma.

In riferimento al rispetto della regola dell' $n+2$, si sono rilevati risultati soddisfacenti: in base alla modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006, effettuata con l'adozione del Regolamento (CE) n. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, già con la seconda certificazione del 2009 era stato raggiunto e superato il target $n+2$ previsto per il 2010 (€ 29.457.882,00). Il 23 dicembre 2010 è stata presentata la terza certificazione delle spese (la spesa certificata è stata di € 34.108.832,42, di cui FESR € 14.694.085,01).

Alla data del 31/12/2010 sono stati firmati 9 dei 10 Accordi di Programma ammessi a finanziamento per l'avvio dei Programmi Urbani complessi 2 (PUC2) – Attività b2 Asse IV. Nel 2010 sono stati, quindi, avviati molti degli interventi previsti all'interno di ogni PUC2 : quasi tutti i Comuni hanno pubblicato i bandi rivolti ai privati e hanno avviato, ed in alcuni casi concluso, il procedimento amministrativo per l'affidamento dei lavori delle opere pubbliche e infrastrutturali previste (o stralci funzionali di esse). Ha preso il via la materiale realizzazione degli interventi previsti, con l'attestazione delle prime spese. Tuttavia si evidenzia una criticità che i Comuni incontrano nell'avanzamento dei lavori, derivante dal "Patto di Stabilità interno". In particolare, anche nell'annualità 2010, la quota di contributo nazionale è rientrata tra le voci che determinano gli indici del Patto di stabilità e quindi, i Comuni si sono trovati, loro malgrado, a ritardare il momento del pagamento. Questo, a fine anno, ha determinato un ridotto numero di mandati quietanzati e di conseguenza una non elevata certificazione della spesa.

Infine, da evidenziare che il sistema di gestione ha raggiunto la sua piena funzionalità con il collaudo del sistema informativo per il monitoraggio dei dati, avvenuto in data 22 dicembre 2010. Il sistema è pertanto pienamente operativo; tuttavia, essendo stato avviato, il programma, dal 2007, il sistema informativo deve essere riallineato con tutti i dati pregressi (dati di monitoraggio e certificazione) prodotti dai primi anni di implementazione del programma stesso. L'attività di riallineamento dati è già stata avviata nel 2010 e verrà conclusa nel 2011.



ALLEGATI



PROGETTI SIGNIFICATIVI (Allegato 1)

	POR FESR UMBRIA 2007-2013		 Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
	ASSE I "Innovazione ed economia della conoscenza"		
	OBIETTIVO SPECIFICO	Promuovere e consolidare i processi di innovazione e RST al fine di qualificare e rafforzare la competitività del sistema produttivo.	
	OBIETTIVO OPERATIVO	Rafforzamento delle capacità regionali in RST e innovazione.	
	ATTIVITÀ a1	Sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale per il sistema produttivo.	
	TITOLO PROGETTO	"Studio e sviluppo di un innovativo prodotto in marmo ultrasottile, con supporto in vetro, autoportante e in grandi formati".	

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio): 28127		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): "Studio e sviluppo di un innovativo prodotto in marmo ultrasottile, con supporto in vetro, autoportante e in grandi formati"		
CUP (se applicabile) I91B08000420007		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari): -		
IMPORTO FINANZIARIO: € 151.690,00		
FORNITORE	IMPORTO	NOTE (EVENTUALI)
FESR	€ 65.348,05	
DATA INIZIO PROGETTO: 1/12/2008 DURATA DEL PROGETTO: 18 MESI		
NOME: MONDIAL MARMI S.R.L.		
ORGANIZZAZIONE: MONDIAL MARMI S.R.L.		
INDIRIZZO: Strada Fabrianese 2/A - PERUGIA		
E-MAIL: mondialmarmi@mondialmarmi.com		



Il progetto ha come obiettivo unico la realizzazione di lastre sottili, di grandi dimensioni, di marmi particolari su supporto di vetro, così da poter sfruttare gli effetti derivanti dalla loro trasparenza alla luce.

A tal fine è stata messa a punto una nuova tecnologia di fabbricazione che ha i suoi punti più rilevanti nella tecnologia di accoppiamento lastra/vetro mediante uso di resine che risultino del tutto trasparenti senza inglobamento di bolle di aria in grado di compensare la differenza di dilatazione termica tra vetro e marmo e di permettere tutte le operazioni di taglio e lucidatura senza che intervengano fenomeni di distacco o danneggiamento di alcun tipo.

L'attività di ricerca industriale ha riguardato la selezione delle resine e la sperimentazione con le stesse al fine di valutare la capacità di penetrazione e di risanamento, l'adesione, la trasparenza e stabilità, le caratteristiche di viscoelasticità, l'indice di rifrazione.

Le attività di sviluppo si sono focalizzate sul processo di fabbricazione con particolare riguardo all'eliminazione delle bolle, ai problemi di planarità delle lastre di vetro, della movimentazione e delle successive lavorazioni meccaniche.

I risultati conseguiti sono di grande interesse industriale e maturi per essere trasferiti in produzione.

La linea di prodotti scaturita dagli studi sarà del tutto innovativa sul panorama nazionale ed internazionale e potrà aprire le porte verso nuove applicazioni di maggiore effetto architettonico ed estetico.

Dato l'elevato grado di competitività e di innovazione tecnologica connesso al programma si ritiene che i risultati potranno essere sfruttati per oltre 10 anni direttamente dalla Mondial Marmi nei propri stabilimenti produttivi.

Il progetto rientra nell'ambito degli interventi previsti dall'Asse I volti ad accrescere la capacità regionale in RST ed innovazione, nonché la spesa privata in RST. In particolare, esso risponde agli obiettivi generali dell'Asse, sviluppando interventi per l'attuazione sia di attività di ricerca industriale sia di sviluppo precompetitivo con forti caratteristiche innovative, che ne giustificano il finanziamento nell'ambito della L. 598/94.

Il progetto può essere considerato quale esempio di buona pratica in quanto contribuisce ad accrescere la competitività dell'azienda beneficiaria, con ricadute positive in termini di innovazione di prodotto.



	POR FESR UMBRIA 2007-2013		 Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
	ASSE I "Innovazione ed economia della conoscenza"		
	OBIETTIVO SPECIFICO	Promuovere e consolidare i processi di innovazione e RST al fine di qualificare e rafforzare la competitività del sistema produttivo	
	OBIETTIVO OPERATIVO	Promozione dell'accesso alle TIC	
	ATTIVITÀ b1	Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI.	
TITOLO PROGETTO - TIC2008-UNILAB SRL			

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio): 20760		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): TIC2008-UNILAB SRL		
CUP (se applicabile) I94E09000430007		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari): -		
IMPORTO FINANZIARIO: € 21.658,40		
FONTE	IMPORTO	NOTE (EVENTUALI)
FESR	€ 9.330,44	
DATA INIZIO PROGETTO: 31/12/2008 DURATA DEL PROGETTO: 15 mesi		
NOME: Unilab		
ORGANIZZAZIONE:		
INDIRIZZO: via De Sica, 15 – Loc. Terrioli – Corciano (PG)		
E-MAIL:		



UNILAB srl è una società spin off costituita e partecipata dall'Università degli Studi di Perugia e opera nel settore della diagnostica avanzata e della sperimentazione sulle costruzioni civili e su monumenti.

L'obiettivo che si intende raggiungere è quello di utilizzare le tecnologie TIC per quanto riguarda le attività in situ, per migliorare la qualità della comunicazione e della interrelazione tra il personale inviato nel cantiere e gli esperti responsabili delle sperimentazioni, che spesso si trovano lontani, sia dal cantiere in questione che dalla sede Unilab. Le attuali modalità di relazione risultano infatti spesso problematiche e poco efficienti, soprattutto per l'impossibilità di accesso diretto alle strumentazioni operanti sul posto.

Oltre a permettere il collegamento via internet tra cantiere e sede Unilab, sia in audio che in video, con l'utilizzo delle tecnologie TIC previste dal progetto si vuole poter accedere al controllo della sperimentazione e dei dati acquisiti da parte dell'esperto Unilab che, collegato in remoto, può così esaminare e interagire con l'andamento del monitoraggio o della prova ovunque si trovi.

Come strumento di acquisizione e di trasmissione dei dati delle prove si adotterà un sistema wireless per il quale, tramite un opportuno ambiente di sviluppo, sarà predisposto un software di interfacciamento in grado di inviare in modo digitale le informazioni direttamente alle stazioni di lavoro locali. Queste, infine, verranno collegate via internet al server nella sede della azienda.

È stato realizzato un sistema di trasmissione dati fra i sensori posti nei cantieri, edifici in ristrutturazione, monumenti, etc. e la sede della società in modo da seguire il monitoraggio delle strutture in continuo e senza la presenza fisica degli addetti ai lavori in loco.

Per la trasmissione video via internet delle immagini dai cantieri di lavoro e sugli elementi strutturali da monitorare da remoto verranno impiegate telecamere IP poste in situ, collegate alle stazioni remote.

I risultati ottenuti sono stati riscontrati nella maggiore competitività, grazie a servizi tecnologicamente più avanzati (monitoraggio e controllo a distanza delle prove, acquisizione e diffusione dei dati tramite Internet, etc), miglioramento dell'interazione tra i Soci, delle comunicazioni e del flusso di dati da e per i tecnici interessati, maggiore efficienza nella gestione amministrativa e tecnica della società.



Il contributo dato dalle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione introdotte hanno avuto come risultato quello di creare un ambiente di lavoro distribuito che ha consentito la gestione remota delle stazioni dislocate nei cantieri di lavoro per la misura dei parametri fisici (spostamenti, deformazioni, etc) delle prove in cantiere.

La stazione di misura remota è stata realizzata mediante un hardware e un software che realizza funzioni quali: coordinare l'attività dei vari tipi di sensori presenti nel sito, memorizzare temporaneamente le misure, attendere il verificarsi di specifici eventi-soglia, inviare le misure al server centrale. Inoltre, essa realizza una infrastruttura per la comunicazione fra i client e la stazione remota, in modo da poter richiedere ai singoli sensori misurazioni non previste ed essere usata come sistema di comunicazione con il personale in cantiere. Tali funzioni sono fruibili mediante l'uso di protocolli IP standard (e.g. VoIP) ma vincolate alla bontà del canale di comunicazione.

In tale logica, il server ha la funzione di coordinare tutte le attività e di memorizzare tutti i dati trasmessi dalle stazioni di misura. Oltre a rappresentare la cerniera fra stazioni di misura e client, il server svolge un'opera di divulgazione dei risultati nei confronti delle persone terze interessate alle attività di monitoraggio (committenza, enti, ecc.) sia in modo pubblico (riservate comunque ai Committenti) che in sezioni private destinate al personale interno.

Tra le varie attività svolte nel corso del 2010 da Unilab che si sono avvalse delle tecnologie di cui al presente progetto, si ricordano qui alcune delle indagini strutturali condotte sotto il coordinamento del Prof. Borri (Presidente Unilab) nella Cattedrale di Santiago di Compostela (SP) e finalizzate al restauro del Portico della Gloria, una serie di sopralluoghi tecnici e sperimentazioni in edifici del centro storico dell'Aquila e varie prove di carico effettuate in diverse Città italiane (Genova, Roma, Cosenza, etc).



	POR FESR UMBRIA 2007-2013		 Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
	ASSE II "Ambiente e prevenzione dei rischi"		
	OBIETTIVO SPECIFICO	Valorizzazione delle risorse ambientali ai fini dello sviluppo economico	
	OBIETTIVO OPERATIVO	Valorizzazione delle risorse ambientali ai fini dello sviluppo economico	
	ATTIVITÀ B.1	"Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete Natura 2000"	
	TITOLO PROGETTO	"Conservazione, restauro e valorizzazione della zona umida dei Laghi Spada e del Tevere nel S.I.C. "Fiume Tevere tra S. Giustino e Pierantonio" - I lotto "Riqualificazione ambientale del Fiume Tevere tra Città di Castello e l'area dei Laghi Spada".	

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio):		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): "Conservazione, restauro e valorizzazione della zona umida dei Laghi Spada e del Tevere nel S.I.C. "Fiume Tevere tra S. Giustino e Pierantonio" - I lotto "Riqualificazione ambientale del Fiume Tevere tra Città di Castello e l'area dei Laghi Spada".		
CUP (se applicabile): H18J09000010008		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari): -		
IMPORTO FINANZIARIO: € 390.000,00		
FONTI	IMPORTO	NOTE (EVENTUALI)
FESR	€ 168.012,00	
DATA INIZIO PROGETTO: 15/10/2009 (DGR n. 1427 del 12/10/2009) FINE LAVORI: 03/09/2010		
NOME: Comunità Montana Alta Umbria		
ORGANIZZAZIONE: Comunità Montana Alta Umbria		
INDIRIZZO: Via del Vignola, 4 - 06019 Umbertide (PG)		
E-MAIL: cm.altaumbria@postacert.umbria.it		



PREMESSA

Nel Comprensorio della Comunità Montana Alta Umbria ricadono l'Area Naturale Protetta del Monte Cucco e ben 18 Siti della Rete Natura 2000 (S.I.C.), di questi 6 sono compresi nel territorio dell'Alto Tevere mentre i restanti 12 oltre il Parco nel territorio dell'Alto Chiascio.

Elemento caratteristico dell'Alta Umbria è costituito dalla fitta rete di sentieri che attraversano l'intero territorio della Comunità Montana.

Altrettanto importante è il sistema di corridoi naturali costituiti dai corsi d'acqua principali e minori del reticolo idrografico locale.

La conformazione orografica esistente consente già allo stato attuale di individuare quella struttura costituita da "nodi" corrispondenti alle principali emergenze ambientali e di "aste" di collegamento a percorrenza assortita che nell'ambito delle linee guida regionali dell'attività B1 "Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione dei Siti Natura 2000" viene indicata come **struttura di greenway regionale** in grado di integrare la promozione di molte risorse (naturali, culturali ecc.) così da ottenere benefici di tipo ricreativo, ecologico e storico.

OBIETTIVI

Le diffuse e qualificate risorse ambientali e paesaggistiche presenti sul territorio dell'Alta Umbria devono sicuramente sostenere i programmi di sviluppo economico e sociale delle comunità locali, in collaborazione con l'Ente Montano, attraverso l'elaborazione di progetti specifici che consentano di attirare finanziamenti pubblici.

Le opportunità offerte con i finanziamenti P.O.R. – FESR devono servire anche per il definitivo superamento delle reticenze culturali sul potenziale occupazionale che "l'Ambiente" offre, per cercare di capire al meglio l'intricato sistema che lega le eccellenze ambientali con i beni culturali cogliendo definitivamente il senso del concetto di "territorio".

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'Area S.I.C. IT 5210003, "Fiume Tevere tra S. Giustino e Pierantonio", coincide con il tratto superiore del Fiume Tevere, dal confine regionale con la Toscana fino all'abitato della frazione Pierantonio (nel Comune di Umbertide). Tale area di superficie di circa 483 Ha è compresa in una vasta zona pianeggiante dove l'andamento del fiume Tevere si presenta tendenzialmente rettilineo e con pochi meandri; tale fascia risulta occupata perlopiù da vegetazione ripariale, a ridosso della quale tuttavia si sviluppano infrastrutture di viabilità pubblica, nuclei abitativi ed estese aree agricole a seminativo, interrotte e delimitate spesso da viabilità podereale ed interpodereale, non priva di alberature sparse.

La porzione di area S.I.C. oggetto della proposta progettuale è costituita dall'ansa del F. Tevere in corrispondenza della loc. Laghi Spada del Comune di Città di Castello – della superficie di circa 45 ha – racchiusa tra il fiume, la strada vicinale di collegamento dell'abitato di Cà Spada alla frazione Santa Lucia e la linea ferroviaria Centrale Umbra a sud.

L'area dei Laghi Spada costituisce un raro frammento di zona umida, unico per l'Alta Valle del Tevere, essa infatti pur essendo circoscritta e limitata dalle molteplici attività e strutture umane confinanti, contiene un elevato potenziale di riproducibilità ambientale sia per le fitocenosi che per la zoocenosi già in atto, come ampiamente ed "ufficialmente" riconosciuto da vari enti, organismi e associazioni che via via si sono interessati alla sua salvaguardia.

L'area infatti è significativamente "apprezzata" dall'avifauna migratoria che ne ha fatto un'importante tappa di sosta lungo l'asta del Tevere, mentre per alcune specie è diventata anche luogo di nidificazione.

Attualmente un progressivo deterioramento, determinato da vari fattori, sta sensibilmente riducendo le capacità di sopravvivenza della zona, conducendola al totale interrimento e conseguentemente alla scomparsa irreversibile dell'ecosistema umido creatosi.

Gli interventi per l'area dei Laghi Spada sono tesi a garantire le possibilità di mantenimento e di sviluppo dei dinamismi in atto nella zona ed il ripristino delle condizioni ambientali ideali per una loro favorevole evoluzione e fruizione turistica sostenibile; si tenderà di conseguenza a recuperare la più



ampia varietà di habitat, suddividendo l'area in vari settori a diversa destinazione d'uso e presenza d'acqua (*risanamento/mantenimento di laghi ad acque profonde, stagni stagionali, paludi, acquitrini, canali e vie d'acqua di collegamento ecc...*), in modo tale che anche la presenza di animali e piante ne risulti diversificata.

Contestualmente alla valorizzazione dell'area naturalistica dei Laghi Spada, occorre provvedere alla fruizione della stessa e in generale dell'ambiente fluviale del Fiume attraverso la sua connessione all'abitato di Città di Castello; in questo tratto del Tevere si sviluppa un ambiente fluviale dove la vegetazione è limitata alla stretta e lunga fascia che affianca le sponde del corso d'acqua ed è costituita in prevalenza di specie alloctone, quali la robinia (*Robinia pseudoacacia*) mentre le specie autoctone maggiormente presenti sono i pioppi (*Populus nigra, Populus alba*) e i salici (*Salix alba*) sporadicamente risultano presenti specie di pregio tipiche degli ambienti fluviali quali l'ontano (*Alnus glutinosa*).

Nel 2009 è stato avviato un primo progetto stralcio denominato "Riqualificazione ambientale del Fiume Tevere tra Città di Castello e l'area dei Laghi Spada". Questo 1° Lotto di interventi ha in particolare interessato il tratto di asta fluviale – *posto in sponda sinistra del Tevere* – che funge da collegamento tra il centro urbano di Città di Castello (*in corrispondenza del Ponte sul Tevere*), il Parco di Rignaldello poco fuori la città e la loc. Laghi Spada.

L'intervento principale è consistito nella realizzazione in sx idraulica del Tevere di un percorso pedociclabile con pavimentazione ecologica, accompagnato da interventi minimali di riqualificazione ambientale delle sponde e dell'alveo. Nello specifico:

OPERE a carattere strutturale finalizzate alla fruizione dell'ambiente fluviale del Tevere, mediante la creazione di una connessione del centro urbano di Città di Castello con la zona umida dei Laghi Spada, costituita da un percorso pedo-ciclabile, ricalcante in gran parte percorrenze, sentieri e/o piste esistenti sulla sommità arginale sinistra del fiume. Il percorso realizzato della larghezza media di 3,00 mt è stato realizzato con fondazione stradale in materiale litoide di varia pezzatura dello spessore di 30 cm e sovrastante strato di finitura eseguito con inerte misto stabilizzato di spessore 10 cm, materiali naturali provenienti tutti da cava locale che non provocano alterazione allo stato dei luoghi e garantiscono al tempo stesso una buona percorribilità del tracciato sia a piedi che in bicicletta. Lungo il percorso inoltre – *in corrispondenza delle interconnessioni con le strade di viabilità locale* – sono state poste in opera delle barriere di arresto (*n° 8 accessi*) nonché apposta segnaletica stradale di divieto per limitare l'accesso e il transito (*dei veicoli motorizzati*) al solo personale autorizzato e di pericolo per indicare il rischio di esondazione (*n° 10 posizionamenti*). Si specifica che non sono state realizzate delimitazioni perimetrali del tracciato (*cordone, cordolature, ecc..*) per non creare discontinuità e/o differenze altimetriche con il piano di campagna circostante; elemento qualificante è la sola vegetazione posta lateralmente al medesimo – *che costituisce l'elemento di transizione e di diversificazione del paesaggio* – che caratterizza il corridoio verde facendo assumere un aspetto ambientalmente gradevole al percorso (*corridoio vegetato*). Lungo il percorso in corrispondenza dell'impianto di depurazione è stata realizzata un'area a servizio dei frequentatori del percorso, delimitata da una balaustra in legno ed eseguita con le stesse tipologie costruttive del percorso pedo-ciclabile.

Per risolvere alcuni elementi di criticità idraulica riscontrati lungo il tracciato del percorso (scoli di acque superficiali) sono stati realizzati alla base della scarpata delle opere idrauliche (finalizzata a dare continuità al deflusso delle acque verso il fiume e nello stesso tempo ad evitare ristagni localizzati sull'argine) costituite da canalette di raccolta delle acque, recapitanti in idonei attraversamenti interrati formato da pozzetto recettore e tubo di scarico delle acque nel fiume. È stato altresì risolto un elemento di discontinuità sulla sponda del fiume – che interrompeva la percorribilità del percorso – costituito dal Fosso del Balzo che si immette nel Tevere, mediante la realizzazione di un attraversamento pedo-ciclabile con posa in opera di manufatti tubolari circolari prefabbricati in cls autoportante, il tutto previa apertura di trincee a sezione obbligatoria eseguite con mezzo meccanico, reinterro degli stessi utilizzando materiale proveniente da cava di prestito e sovrastante strato superficiale in stabilizzato naturale.



	POR FESR UMBRIA 2007-2013		 UMBRIA Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
	Asse III "Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili"		
	OBIETTIVO SPECIFICO	Promuovere l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili e pulite.	
	OBIETTIVO OPERATIVO	Promozione e sostegno dell'efficienza energetica	
	ATTIVITÀ b3	Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica.	
	TITOLO PROGETTO	Interventi di riqualificazione energetica in impianto industriale	

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio):		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): Interventi di riqualificazione energetica in impianto industriale		
CUP (se applicabile) I61B10000240007		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari): -		
IMPORTO FINANZIARIO: € 769.950,00		
FONTI	IMPORTO	NOTE (EVENTUALI)
FESR	€ 133.237,80	
DATA INIZIO PROGETTO: 01/01/2010 DURATA DEL PROGETTO: 7 MESI		
NOME: Cartiere di Trevi Spa		
ORGANIZZAZIONE: Cartiere di Trevi Spa		
INDIRIZZO: Via Clitunno, 4 06032 Trevi (PG)		
E-MAIL: fbartoli@cartiereditrevi.com		

Lo scopo del progetto è quello di ridurre i consumi energetici del ciclo produttivo di un'azienda cartaria. L'intervento, previa analisi energetica dettagliata dell'intero sito produttivo ed attraverso l'individuazione di un ventaglio di possibili investimenti volti all'efficientamento energetico dell'azienda, si articola su tre componenti principali:

1. sostituzione di un generatore di vapore e modifiche impiantistiche che realizzano una riduzione dei consumi di combustibile utilizzato nel processo di produzione della carta;
2. inserimento di uno scambiatore di calore per il miglioramento dei rendimenti di una turbina a gas impiegata per l'autoproduzione di energia elettrica, con conseguente diminuzione del consumo di combustibile;
3. sostituzione degli attuali impianti di depurazione con sistemi a maggiore efficienza energetica.

Successivamente all'intervento, i consumi di energetici dell'azienda verranno abbattuti per equivalenti 1.052,07 tonnellate di petrolio con conseguente riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO₂) pari 2.661 tonnellate.



PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006 (Allegato 2)

I progetti della programmazione 2000-2006 sono stati completati, pertanto non c'è stata la necessità di inserirli nella fase successiva di programmazione 2007-2013.